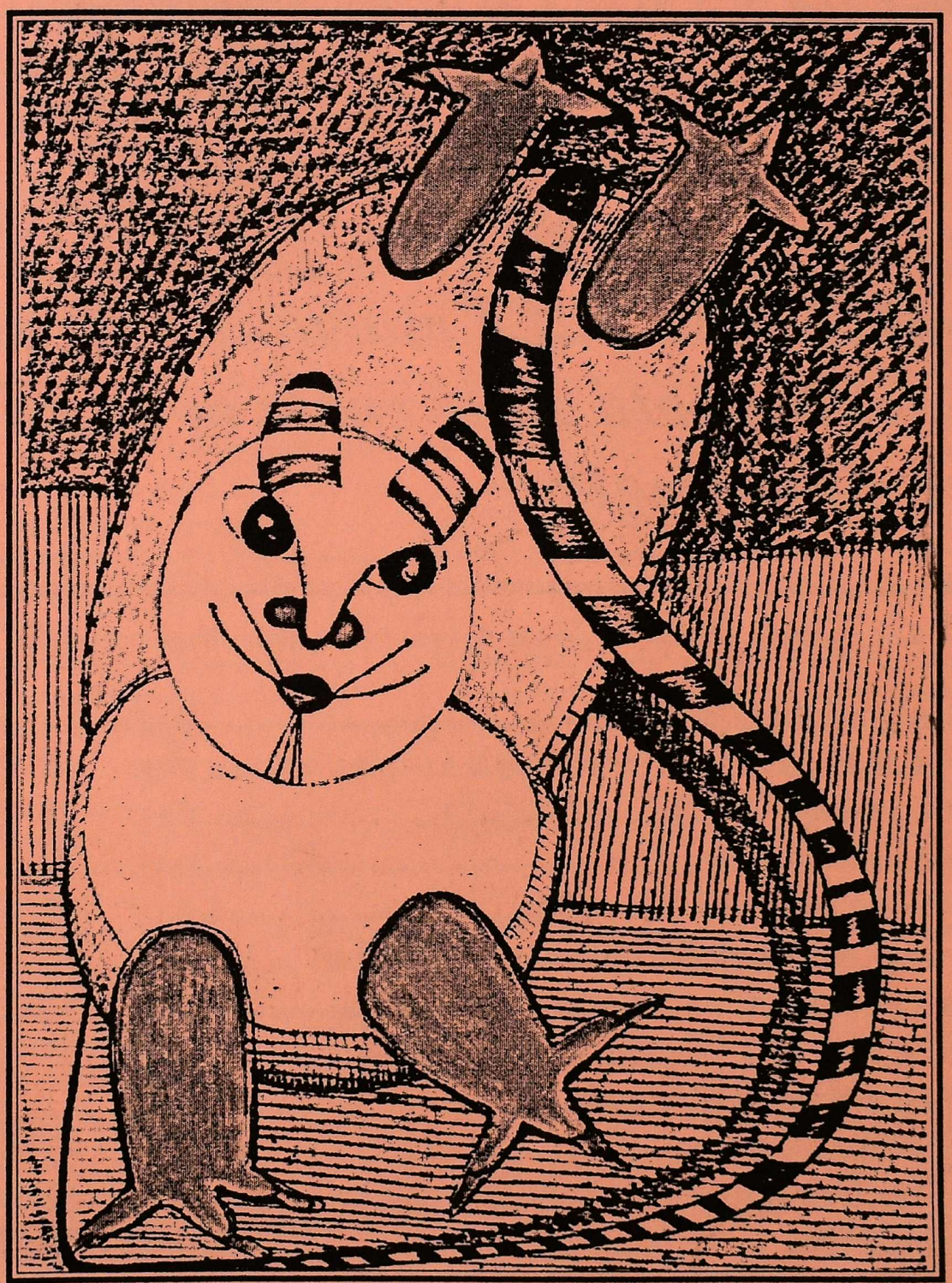
Animals International 96



COMITATO LIBERAZIONE ANIMALE DI BERGAMO



Questo numero della rivista è dedicato a Jill Phipps. Durante una manifestazione all'aereoporto di Coventry nel tentativo di impedire la spedizione di agnelli vivi, Jill è morta il 1 Febbraio 1995 schiacciata dalle ruote di un camion carico di animali.

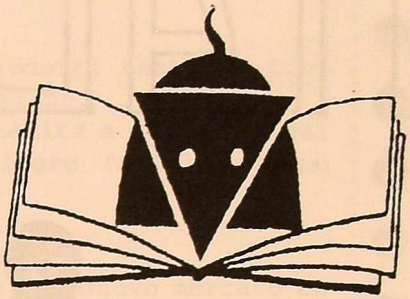
All'interno della questa rivista troverete documenti e articoli che trattano di:

- **Azioni dirette -Italia - ..... pag. 4**
- **A.R.F. *(Gruppo Animalesco Libertario)*..... *pag. 8***
- **Catalogo C.L.A..... pag. 11**
- **Azioni dirette - U.K. - ..... pag. 20**
- **Elenco Azioni..... pag. 25**
- **H.S.A. *(Hunt Saboteurs Association)*..... *pag. 30***
- **E.L.P. *(Earth Liberation Prisoners)*..... *pag. 35***
- **Supporters Prigionieri..... pag. 41**
- **Disobbedienza Civile..... pag. 51**
- **Infiltrati ..... pag. 53**
- **Mc.Donald's ..... pag. 54**
- **Indirizzario ..... pag. 70**
- **Varie**

C.I.P. Via Broseta, 108/A (BG) 31 01 96

Supplemento a SENZA PATRIA n. 68 Novembre 1995 Autorizzazione del Tribunale di Sondrio n. 156 - Direttore Responsabile Piero Tognoli

EDITORIALE



In questi ultimi otto anni abbiamo pubblicato circa una decina di riviste. All'inizio si è cercato di trattare tutte le tematiche animaliste (circo, vivisezione, alimentazione, medicina alternativa, allevamenti, ecc.)

Con il passare degli anni abbiamo iniziato a scartare degli argomenti per dare maggior spazio ad altri. Questo, non perché certe problematiche siano irrilevanti o insignificanti, ma perché all'interno del C.L.A. l'interesse maggiore si è spostato verso alcuni temi, questo grazie anche alla collaborazione dei nostri lettori.

Il mondo animalista è molto vario, ci sono centinaia di gruppi, associazioni che portano avanti battaglie che a parole sono comuni a tutti. In passato trovare il giusto equilibrio nella scelta di pubblicazione di alcuni articoli, ci ha fatto incorrere in alcuni errori di interpretazione. Negli anni il C.L.A. è cresciuto e maturato nelle sue scelte, grazie anche a questi errori ed alle discussioni nate al suo interno.

Considerando alcuni malintesi che hanno portato ad associare il C.L.A. all'ALF, riteniamo che sia necessario precisare che il C.L.A. è un'associazione legalmente riconosciuta che ha, fra i tanti scopi, la diffusione di materiale e notizie animaliste. Il nostro rapporto con l'ALF è solo quello di supporto. Noi non siamo l'ALF. L'ALF non è una organizzazione verticistica, non ha sedi, non è un ente riconosciuto. Agisce nell'anonimato portando avanti con coerenza le proprie idee, con le azioni dirette.

Esistono solamente dei gruppi di supporto con lo scopo di sostenere spese processuali per gli attivisti ALF, pubblicazioni di notizie di azioni dirette, comunicati, ecc., valorizzando l'aspetto etico e politico delle azioni. Diamo molto spazio alle azioni dirette in quanto queste vengono boicottate e denigrate dalla stampa ufficiale.

Noi le privilegiamo perché riteniamo siano una pratica per un cambiamento radicale di tutta la società dove ogni individuo porta avanti la sua lotta senza delegare a nessuno le proprie scelte. Riteniamo inoltre che la raccolta firme, non ha portato cambiamenti nell'ambito animalista, oltre che, essere una schedatura di massa, abitua la gente a delegare ad altri la risoluzione dei problemi. L'animale soffre e muore ora, il dolore non gli viene alleviato con petizioni e leggi graduali parziali e di compromesso fra i vari interessi.

Altro punto che riteniamo giusto chiarire riguarda la scelta di pubblicare notizie sui gruppi che spediscono pacchi-bomba a vivisettori, rappresentanti di leghe a favore della caccia, ecc. Noi vogliamo testimoniare comunque una realtà esistente in Inghilterra anche se l'uso di questi metodi si discosta completamente dalla linea seguita fin ora dall'ALF e cioè per il rispetto di ogni forma vivente.

Un altro discorso che vorremmo sottolineare, riguarda alcune azioni di disobbedienza civile, come ad esempio: all'inaugurazione del Salone mondiale della pellicceria "COMISPEL" alcuni esponenti della LAV hanno cosparso del finto sangue sul pavimento della fiera. ***Noi non contestiamo il fatto in se stesso***, ma quando queste azioni vengono compiute da gruppi istituzionali con l'unico scopo di aumentare i tesserati e di riconfermare che l'unico cambiamento è possibile tramite la legalità e il rispetto delle leggi, eviteremo conseguentemente di segnalarle in futuro. Pubblicheremo invece tutte quelle azioni praticate da persone e gruppi auto-organizzati.

Ricordiamo inoltre che proseguono le campagne di boicottaggio contro Mc Donald's e Nestlè, che sono state scelte come emblema di tutte quelle multinazionali che adottano sistemi di sfruttamento umano, animale, dell'ambiente; dell'imposizione di una cultura del profitto e di uno stile di vita falso e luccicante.

Per questi motivi vogliamo smascherare le attività imperialiste e di monopolio delle multinazionali.

Infine notiamo tristemente come i mass-media si coalizzano in pressanti campagne per sostenere ricerche di fondi sul cancro, leucemie, legge sulla donazione/espianto di organi, questo al fine di darsi una facciata di bontà, quando invece non fanno altro che sottolineare gli interessi nascosti tra multinazionali farmaceutiche, laboratori di ricerca (esempio Mario Negri), potere politico e per alimentare la speculazione sulla sanità pubblica.

Comitato Liberazione Animale

ITALIA - AZIONI DIRETTE -



da: "La Stampa" Aprile 1994

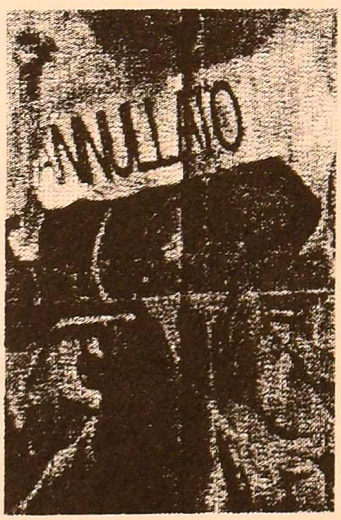
Gli organizzatori: «E' una provocazione degli animalisti, siamo in regola»

Blitz «oscura» il circo di Madrid

Su centinaia di locandine la scritta «annullato»

Il circo boicottato dagli animalisti? L'interrogativo tormenta da Venerdì scorso gli organizzatori del «Circo de Madrid» allestito in piazza d'Armi. Da circa una settimana, infatti, le locandine che pubblicizzano in tutta la città le prodezze degli acrobati iberici sono stati censurati dalla scritta «annullato». Una forma di protesta che la compagnia non fatica ad attribuire alla corposa squadra di animali utilizzata nello spettacolo: un'ottantina circa, fra tigri, pantere, leopardi, giaguari, cavalli, un ippopotamo.

«Fin dalla serata di esordio, Venerdì scorso - spiega il direttore Armando Zamperla - parecchie persone si sono presentate alle nostre casse per chiedere se lo spettacolo fosse stato cancellato. Quelle strisce adesive con su scritto «annullato» li avevano tratti in inganno». Aggiunge con rabbia: «Quegli avvisi abusivi, affissi in quasi tutte le zone della città, ci hanno danneggiato moltissimo. Le presenze racimolate finora, così inferiori alle aspettative, sono la prova che questa vergognosa forma di sabotaggio ha prodotto i risultati voluti. Ieri pomeriggio abbiamo denunciato il fatto ai carabinieri. Pensiamo che gli autori di tale prodezza siano i soliti animalisti. L'ultimo atto di una guerra che dura ormai da molti anni».



Che ne pensa del fatto Silvano Traisci, presidente dell'Ente Nazionale Protezione Animali?

«Condanniamo qualsiasi forma di boicottaggio: quando si tratta di combattere soprusi o maltrattamenti preferiamo agire in modo leale. E una cosa è certa: gli animali di questo circo non sono trattati come vorremo. Nello spettacolo, oltretutto, si esibiscono tigri e scimpanzé sotto sequestro giudiziario». Aggiunge: «Da tempo in Comune giace una delibera che vieta l'uso degli animali nei circhi che approdano nella nostra città: non prevede costi aggiuntivi. Quindi ci chiediamo per quali ragioni sia ancora ferma».

[d. cav.]

Comunicati ricevuti presso la nostra casella postale nell'anno 1995.

Giugno 1995

Nel mese di Giugno abbiamo sabotato vari distributori di prodotti Nestlè e Coca Cola che si trovano nelle stazioni della metropolitana di Milano.
L'immagine che la Nestlè e la Coca Cola vogliono darci della realtà è quella in cui ragazzi felici e spensierati gustano una Coca Cola, e allegre famiglie fanno colazione con Nesquik in case confortevoli e luminose.

E' ora di togliere la maschera a questi bastardi.

Le multinazionali considerano i paesi in via di sviluppo come un "nuovo mercato da conquistare"; stringendo legami d'affari con i governi locali, non importa quanto "poco democratici" essi siano (la Coca Cola ha finanziato il regime dell'apartheid in Sud Africa), impongono i loro inutili prodotti alle popolazioni del terzo mondo. Ogni giorno 2500 bambini muoiono a causa del latte in polvere della Nestlè e le famiglie spesso vendono le poche cose che posseggono per comprare una lattina di Coca Cola, convinte che il loro cibo tradizionale sia inferiore a quello occidentale. La Nestlè è anche responsabile della morte di milioni di animali, il cui destino è quello di finire sulle nostre tavole sotto forma di salumi (Vismara e King's) o di essere barbaramente torturati per testare i prodotti cosmetici L'Oreal.

Evitare di acquistare questi prodotti non è sufficiente, è necessario colpire con l'azione diretta chi, nel nome del profitto, si rende responsabile di tale atrocità.

DIRITTI UMANI - LIBERAZIONE ANIMALE
UN'UNICA LOTTA

---

2 - LUGLIO - 1995

L'ABITAZIONE DEL PROF. DARIO PAOLO RESIDENTE IN VIA CIMABUE 3 E STATA ATTACCATA DA UNO DEI GRUPPI DEL FRONTE LIBERAZIONE ANIMALE.
L'USO DELLA VERNICE ROSSA NON E' UN CASO MA SIMBOLEGGIA IL SANGUE VERSATO DAGLI ANIMALI NEI LABORATORI ARTS LAB DURANTE L'IMPIANTO DI CHIPS PERMANENTI CON SCOPERTURA DELLE FIBRE NERVOSE ALLO SCOPO DI CREARE ESSERI CIBERNETICI.

IL FRONTE LIBERAZIONE ANIMALE E' DECISO A PORRE LA PAROLA "FINE" A QUESTO MASSACRO CON OGNI MEZZO NECESSARIO.

A.L.F.



13 - Giugno - 1995

COMUNICATO STAMPA

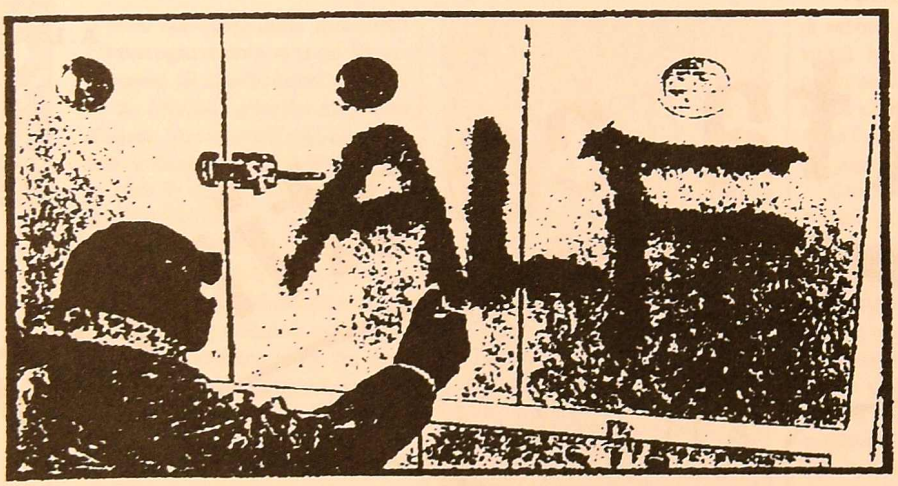
NELLA NOTTE TRA L'11 E IL 12 LUGLIO SONO STATE IMBRATTATE CON LA SCRITTA "ANIMALI LIBERI" LE SARACINESCHE E I MURI CONTIGUI DI SETTE NEGOZI DI ANIMALI (NONSOLOANIMALI, VIA CONTI 8 - L'OASI, VIALE D'ANNUNZIO 7 - TROPICAL ZOO, PIAZZA PUECHER 8 - CASA DEL CANE, VIA LAVATOIO 2 - NONSOLOANIMALI, VIA UDINE 57 - NONSOLOANIMALI VIA SEVERO 33 - UN'AGRARIA DI VIA REVOLTELLA), ANALOGAMENTE A QUANTO FATTO NELLE NOTTI TRA IL 18 E IL 19 NOVEMBRE E TRA IL 2 E IL 3 DICEMBRE 1994, QUANDO AD ESSERE IMBRATTATE (CON LE SCRITTE "VERGOGNA" E "ASSASSINI") FURONO RISPETTIVAMENTE 12 E 16 MACELLERIE.

QUESTO GENERE DI AZIONI, SIMBOLICHE, NON VIOLENTE E PROVOCATORIE, SI COLLOCANO NEL PIU' VASTO MOVIMENTO DI DENUNCIA DELLE CONDIZIONI DI OPPRESSIONE ANIMALE CHE DA PIU' DI DUE DECENNI, CON AZIONI LEGALI, SEMI LEGALI ED ILLEGALI (MA SEMPRE MOSSE DA PRINCIPI DI GIUSTIZIA), AGISCE PRATICAMENTE IN TUTTI I PAESI OCCIDENTALI.

IN PARTICOLARE LA NOTTE SCORSA SI SONO VOLUTE PORTARE ALL'ATTENZIONE GENERALE LE CONDIZIONI DI MALTRATTAMENTO FISICO E PSICHICO (CATTURA, ALLEVAMENTI, TRASPORTI ED ESPOSIZIONE PER VENDITA) A CUI SONO SOTTOPOSTI MILIONI DI ANIMALI CHE OGNI ANNO ALIMENTANO UN VERO E PROPRIO MERCATO DEGLI SCHIAVI CHE CONSISTE NELLO SMERCIO DI CUCCIOLI DI TUTTE LE RAZZE AI COSIDDETTI "AMANTI DEGLI ANIMALI" E CHE MUOVE DI CONSEGUENZA UN REDDITIZIO MERCATO DI PRODOTTI CORRELATI (MANGIMI, GABBIE, ECC.). PIU' IN GENERALE SI E' VOLUTA DENUNCIARE L'IDEA STESSA CHE STA ALLA BASE DI QUESTO TIPO DI COMMERCIO: L'ANIMALE COME OGGETTO INANIMATO E QUINDI COMMERCIABILE ALLA STREGUA DI QUALSIASI ALTRO PRODOTTO.

LIBERTA', GIUSTIZIA, UGUAGLIANZA.

ALF



da: «Il Piccolo» Giovedì 13 luglio 1995

Gli animalisti imbrattano i negozi di animali

Durante la scorsa notte sono state imbrattate le saracinesche di sette negozi di animali in città. Lo comunica in una nota il gruppo animalista «Alf» precisando che «questo genere di azioni si colloca nel più vasto movimento di denuncia delle condizioni di oppressione animale».

da: "Trieste Oggi"
Giovedì 13 luglio 1995

Negozi di animali, scritte offensive

La scorsa notte, sono state imbrattate con la scritta "animali liberi" le saracinesche e i muri contigui di sette negozi: "Nonsoloanimali via Conti 8, via Udine 57 e via Severo 33; "L'Oasi" viale D'Annunzio 7; "Tropical Zoo", piazza Puecher 8; "Casa del cane", via Levatoio 2; un'agraria di via Revoltella.

20 - Luglio - 1995

QUI FRONTE DI LIBERAZIONE E DI DIFESA DEGLI ANIMALI.

VI COMUNICHIAMO CHE LA NOTTE DEL 20/7/95 ABBIAMO LIBERATO DUE CANI DETENUTI NELLE CELLE DELL'ISTITUTO DI FISIOLOGIA CLINICA DEL DOTTOR DONATO LUIGI (PODERE S. ANTONIO, LOCALITA' SAN PIERO A GRADO).
I CANI SETTER E SPINONI SENZA ACQUA E SENZA CIBO GIACEVANO NEGLI ESCREMENTI E ALL'INTERNO DEI LOCALI ALEGGIAVA UN ODORE NAUSEABONDO. A SOSTEGNO DI QUANTO DETTO ABBIAMO MATERIALE FOTOGRAFICO. IN QUESTO ISTITUTO OGNI MESE DECINE DI CANI SONO SACRIFICATI DA VIVISETTORI AVIDI DI DENARO. QUESTE BARBARIE DEVONO FINIRE. LE AZIONI CONTINUERANNO. SIAMO DISPOSTI A TUTTO PER LAVARE IL SANGUE VERSATO DAGLI ANIMALI.

F.L.A.

---

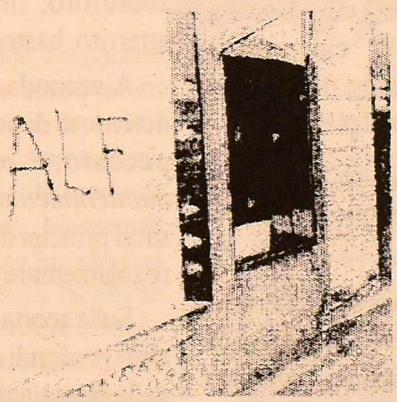
da: "Il Tirreno" (Livorno) Giovedì 2 Novembre 1995

Il raid vandalistico rivendicato dal Fronte di liberazione animalista

Molotov contro negozio

Danni alle serrande di «Roberta Pelle»

ATTENTATO nella prima mattinata di ieri al negozio «Roberta Pellicceria» di piazza XX settembre, di proprietà della famiglia Pannocchia. Un ordigno incendiario, preparato in maniera rudimentale, è stato lanciato contro le tre serrande ed ha provocato danni anche al tendone esterno. Gli autori del raid vandalistico hanno lasciato la loro «firma» sulle stesse serrande e sul muro, tracciando la sigla «Alf» (Animal Liberation Front). Nel corso del pomeriggio, una telefonata anonima è giunta al centralino del nostro giornale, ed una voce maschile, senza particolari inflessioni dialettali, ha rivendicato l'episodio a nome proprio dell'Alf. E' stato un abitante di uno dei palazzi vicini alla pellicceria ad accogersi dell'accaduto. Ha sentito un forte rumore, si è affacciato alla finestra ed ha notato un'altra fiammata. In piaza XX settembre, pochi minuti dopo, sono giunte alcune pattuglie dell'ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico della questura. Gli agenti hanno svolto i primi rilievi, hanno sentito alcune persone che abitano nel palazzo, ma gli indizi raccolti sono stati scarsi e non certamente decisivi per individuare i responsabili della bravata. Nella prima mattinata sono arrivati anche i proprietari dell'esercizio commerciale, la popolare «Mamma Franca», il figlio Roberto, altri famigliari e collaboratori.





«E' la prima volta che qualcuno ci prende di mira in uqesto modo - ha detto Roberto Pannocchia - non sappiamo proprio cosa pensare. Certo è che non si tratta di persone sufficientemente informate, non sanno ad esempio che gli animali da pelliccia vengono allevati secondo quanto prescritto da una convenzione a carattere internazionale. Credono che chi vende pellicce sia un potenziale assassino o un nemico della natura, ma si sbagliano di grosso. Chi non è daccordo ha un'arma democratica in mano: non compera le pellecce o altri prodotti. Ma arrivare a questo tipo di intimidazioni, a queste bravate non è certamente edificante per una città come la nostra».

I danni alle serrande, alle fioriere ed al telone del negozio di piazza XX settembre ammontano a qualche milione.

Non è comunque la prima volta che l'Animal Liberation Front si rende protagonista di episodi del genere nella nostra città: qualche mese fa venne presa di mira la sede del fast food Burghy di piazza Grande, aperto da qualche giorno. Anche in quell'occasione i misteriosi visitatori della notte lanciarono due bottiglie incendiarie contro una delle vetrine dell'esercizio commerciale, danneggiandola irreparabilmente. E sotto il loggiato, la mattina successiva, venne trovata la stessa firma, Alf, scritta sempre con una bomboletta spray di colore nero.

(g.bill.)

LA GABBIA E' APERTA, LA BELVA E' FUORI...

A.R.F.

GRUPPO ANIMALESCO LIBERTARIO



Animalesco e libertario è il ruggito di ribellione di cui la moltitudine di associazioni e posati singoli che si prodigano, nella difesa dei diritti animali è spesso digiuna, e che, invece, al meglio sintetizza il fermento e la passione di ARF.

ARF nasce (meno di un anno fa') con la volontà di risalire le correnti fangose del protezionismo animale, i cui adepti - a loro agio nel grande "discount del cervello" che sembra diventata la società attuale - spesso sono anche piazzisti di commozione a buon mercato, di sterili ed inutili pietismi'.

Senza affrontare le cause primarie del problema, tali istituzioni adottano consolatori metodi terapeutici atti solo a stemperare la gravità dei sintomi.

Il Gruppo Animalesco intende invece compiere un differente sforzo analitico e propositivo, con il desiderio di schizzare fuori' dall'allineamento, scavalcando l'appiattimento delle idee e *minando le basi del moderno, civile, quieto vivere fondato sulla più cieca indifferenza.*

Proprio individuando nella struttura gerarchica della società e nel conseguente sfruttamento ambientale, umano e animale in nome del profitto gli obiettivi di una puntuale critica dell'esistente, il gruppo approfondirà i modi 'm cui la vita dell'animale viene monetizzata, in tutte le sue manifestazioni (vivisezione per scopi medici, di ricerca cosmetica militari, commercio di animali da pelliccia, allevamento intensivo ai fini della produzione di carne, latte, uova, la caccia, la condizione animale in circhi e zoo).

Si cercherà dunque di rendere manifesto (con gli strumenti a nostra disposizione) come l'animale, per ragioni' diverse, venga addomesticato, strumentalizzato, ridicolizzato, sezionato, abbruttito, rinchiuso, martoriato, macellato, segregato, atterrito, bastonato, amputato, sottomesso, ucciso.

A seconda che lo sì consideri di volta in volta oggetto detentore di pelliccia, cavia, bersaglio mobile o simbolo del peccato, *l'animale contribuirà suo malgrado al mantenimento dei meccanismi di sfruttamento;* contro i sacri principi del dominio intendiamo quindi agire, e non per regolamentare democraticamente l'agonia.

Sulla scorta del temi trattati dall'ecologia sociale è evidente che i profondi squilibri del mondo naturale traggono origine dalle disuguaglianza del mondo sociale.

Secondo le teorie ambientaliste la crisi ambientale è dovuta ad una errata gestione delle risorse e propongono un mutamento soprattutto tecnico per la risoluzione dei problemi ecologici: quindi, in sostanza una politica riformista e statalista. Siamo dell'avviso, 'invece, che è necessario capovolgere le imposizioni teoriche secondo le quali il dominio dell'uomo sul l'uomo deriva dal dominio dell'uomo sulla natura, indicandolo nella strutturazione gerarchica della realtà sociale l'origine e la causa del disastro ecologico.

Per cui solo una radicale trasformazione della società in senso libertario, che abbia cioè come obiettivo, a livello immaginario e materiale, la distruzione del dominio e delle sue determinazioni storiche - lo stato e il capitalismo - può davvero riuscire a risolvere le contraddizioni che sono all'origine dei mali moderni.

Un topo riesce dopo numerose prove ad interrompere premendo un tasto, una scarica elettrica che lo strazia: il topo ha l'intelligenza per premere il tasto, l'uomo no.

Tutta la medicina ufficiale e sperimentale, la seducente "ricerca" sono oggigiorno basate sulla sperimentazione animale.

Ogni anno milioni di animali vengono sacrificati nel laboratori di vivisezione e di anno in anno il loro numero aumenta.

Il potere medico, assieme alle industrie chimiche hanno imposto ai governi il dogma delle prove animali come metodologia indispensabile in campo medico e soprattutto in quella della ricerca farmacologica.

Dato che gli animali sono immuni dalla - quasi totalità delle grandi infezioni umane, mentre altre assumono 'm essi forme del tutto diverse e meno gravi che nell'uomo, l'affermazione che attraverso gli animali si può imparare a controllare le malattie umane sembrerebbe un segno di follia, se non si sapesse che essa serve solo da pretesto per svolgere ed ampliare ricerche che di anno in anno, per quanto inutili per la medicina, si fanno sempre più lucrose per chi non si fa scrupolo di praticarle. Tutta l'ingegnosità ed i fondi degli sperimentatori si concentra su questo ammirevole programma: creare malattie sperimentali, che indotte artificialmente sono - fondamentalmente differenti d a quelle spontanee che esse pretendono di imitare.

Ma anche due esemplari dello stesso ceppo non reagiscono sempre nello stesso modo; inoltre essi possono essere affetti da malattie diverse. A tale inconveniente si è cercato di ovviare iniziando allevamenti di ceppi animali batteriologicamente sterili allevati in ambienti sterili e nutriti con cibo sterile sperando così di assicurarsi un materiale biologico uniforme. Ma animali tirati su in condizioni così anormali si discostano più che mai dall'organismo umano: non sviluppano le normali facoltà di rigetto, ossia il potere immunologico per cui sarebbe difficile immaginare un materiale da esperimento meno attendibile. L'angoscia e le terribili sofferenze degli animali strappati al loro ambiente abituale, terrorizzati dalle scene di laboratorio e dalla brutalità cui vanno soggetti, ne alterano talmente l'equilibrio mentale e le capacità di reazioni organiche da falsare a priori qualsiasi risultato. Fisicamente e 'mentalmente l'animale da laboratorio ha ben poco m comune con un animale normale, tanto meno con un uomo.

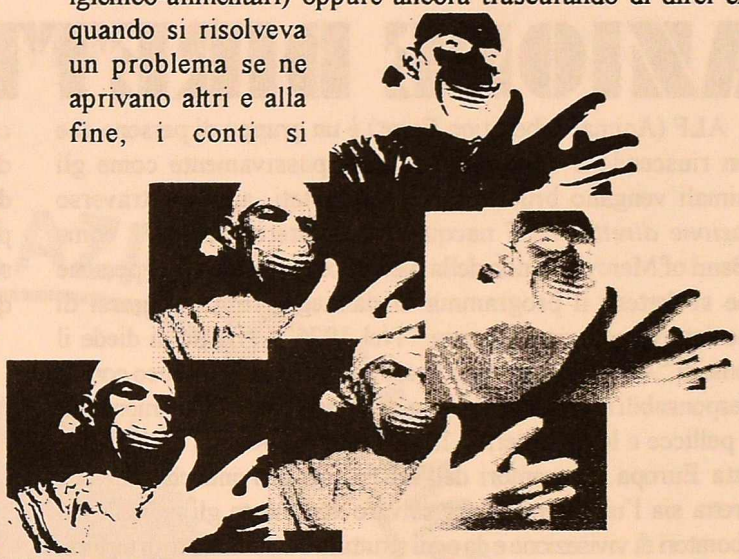
A questo punto gli errori si sovrappongono in proporzione geometrica, formando una. piramide rovesciata che non sta in piedi, un grosso bluff, un'ecatombe di animali che conduce ad una sola reale applicazione: un genocidio farmacologico, chirurgico ed ambientale nei confronti della salute umana.

La fallacia di questo metodo si esprime anche in senso inverso, precludendo l'impiego di farmaci

Emblematico è che quando le prove sugli animali non danno i risultati voluti o quando si ha fretta di immettere un dato prodotto sul mercato (soprattutto per ragioni concorrenziali) allora non si esita a Falsificarli (nella maggior parte dei casi infatti, gli esperimenti non sono ripetibili)

Segno evidente che neppure le ditte farmaceutiche hanno fiducia in tali metodiche, ma effettuano test di routine ben sapendo che i dati forniti non hanno alcuna credibilità scientifica.

Per rendere credibile tutto ciò agli occhi del pubblico, non si esita a ricorrere a falsi storici, manipolando i dati epidemiologici con l'eterno equivoco "post hoc propter hoc" attribuendo, ora ai farmaci ora ai vaccini, la scomparsa delle grandi epidemie (nascondendo casualmente il miglioramento delle condizioni igienico-alimentari) oppure ancora trascurando di dirci che quando si risolveva un problema se ne aprivano altri e alla fine, i conti si chiudevano sempre in passivo *tranne che per le industie farmacologiche.*



Le industrie chimiche possiedono mezzi per mantenere una macchina propagandistica che plagia l'opinione pubblica attraverso i mass media statali e privati e potere politico per accaparrarsi l'alleanza dei governi, dei parlamentari, dei partiti. Ci troviamo dinanzi a palesi atti antiscientifici e antietici rivestiti di tollerabilità e protetti dalle leggi, quindi ad una chiara deviazione dell'azione giuridica, che si può spiegare soltanto con *l'esistenza di una lobby.*

Le leggi sulla sperimentazione animale sono ambigue, permissive, elastiche, e quindi finiscono per proteggere gli stessi vivisettori. Col pretesto di creare intoppi o restrizioni (vedi p.es. la legge sui cosmetici), le leggi offrono al vivisettore tutte le scappatoie possibili e gli conferiscono il libero arbitrio. a base di "se", "ma", "purché", lasciandolo definitivamente libero di agire, pur rispettando la legge.

Si crede ingenuamente che la vivisezione possa diventare più umana regolamentandola, legalizzando le torture; invece *aggiungono solo alla crudeltà l'ipocrisia.*

Ma ciò che viene nascosto è soprattutto che qualsiasi nuovo prodotto o metodo provato sugli animali, va sperimentato daccapo sull'uomo mediante prove cliniche. E anche in questo caso, anche se meno evidenti, gli orrori si ripetono, 'su bambini, su ignari e ingenui volontari pagati (non è forse una contraddizione in termini), su malati e su noi, illusi che la medicina e le industrie farmaceutiche si adoperino per il bene dell'umanità e non per il rafforzamento della propria egemonia politica ed economica.

NON LASCIAMOCI MANGIARE... Poche persone sono a conoscenza dei meccanismi di sfruttamento animale ed umano che stanno all'origine di un invitante bistecca al sangue o di un caldo panino di Me Donald's. Questo perché chi detiene il potere e si serve dei mezzi di comunicazione trae profitto dal non mostrare questi meccanismi di violenza ed oppressione, garantendo così grazie all'indifferenza delle persone il perpetrarsi del proprio dominio. Per questo la nostra critica non si limita alle condizioni estreme in cui sono costretti a vivere gli animale da morte, ridotti a macchine di produzione di carne, uova, latte, ma soprattutto si rivolge a quei processi che fanno in modo che i paesi industrializzati si possano permettere una tale abbondanza di questi prodotti. Se essi infatti, che rappresentano il 20% della popolazione mondiale possiedono l'80% delle risorse del pianeta, il restante 80% della popolazione vive nella povertà più squallida e nella fame.Enormi distese di campi in questi paesi che potrebbero servire per sfamare le popolazioni locali, sono usate invece per nutrire i futuri Hamburger per i paesi ricchi, molti dei quali (come p.es. L'Italia) potrebbero essere autosufficienti, . per quanto riguarda il cibo, con un'alimentazione vegetariana.

Per tutti questi motivi *l'essere vegetariani è un atto di rispetto verso l'animale, verso la natura e verso l'uomo e diviene un piccolo atto di diserzione teso al sovvertimento dell'ordine esistente.*

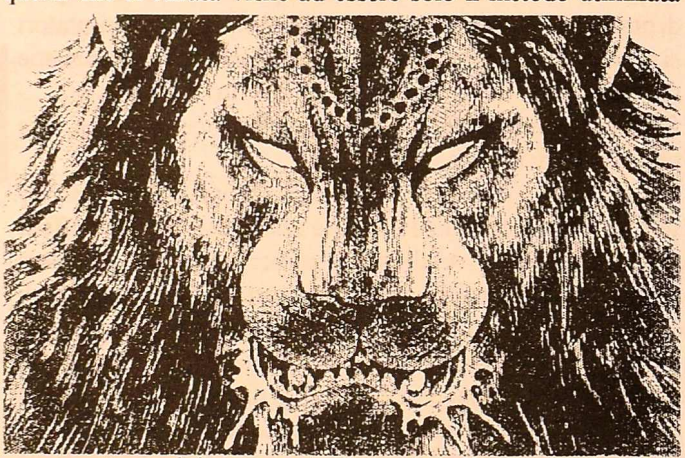
AZIONE DIRETTA

ALF (Animal Liberation Front) è un gruppo di persone che non riuscendo a restare a guardare passivamente come gli animali vengano brutalmente perseguitati, agisce attraverso *l'azione diretta.* ALF nacque in Inghilterra nel 1972 come "Band of Mercy" (banda della pietà) costituito da poche persone che si dettero il programma di danneggiare gli interessi di cacciatori con azioni diverse. Nel 1976 il gruppo si diede il nome di "Animal Liberation Front" passando all'attacco contro i responsabili di maltrattamenti agli animali, contro commercianti di pellicce e le macellerie. In pochi anni l'ALF si è diffusa in tutta Europa. I membri dell'ALF sono convinti che l'azione diretta sia l'unico modo per salvare veramente gli animali dai laboratori di vivisezione e da ogni struttura e stabilimento di tortura.

Di recente è stato studiato da ALF una specie di bomba incendiaria per danneggiare i negozi di pellicce. Questa bomba fa scattare i dispositivo automatici collegati agli idranti, i quali fanno allagare gli ambienti con gravi danni. Un'altra azione diretta è, per esempio, la distruzione delle vetrine dei macellai, costringendoli così a chiudere. Lo sfruttamento degli animali e le terribili violenze a cui sono sottoposti, è strettamente collegato alle strutture economiche e politiche sulle quali si basa il dominio dell'uomo sull'uomo e quindi dell'uomo sulla natura. Bisogna quindi smascherare gli interessi che stanno dietro alle mortificazioni che gli animali subiscono ogni giorno ed attaccarli. Questo, ovviamente, non è possibile se noi stessi restiamo costantemente frustrati, controllati, repressi da strutture statali e monopolistiche che ci obbligano a vivere in un mondo di regole e ritmi che ci negano la nostra naturale libertà.

Non ci potrà essere nessun animale libero se non ci libereremo prima dal giogo del capitale e non ci potrà essere un uomo in libertà finché porterà ancora le catene dello stato.

Per azione diretta ALF non intende soltanto la liberazione effettiva degli animali, ma anche e soprattutto il *danneggiamento economico* delle aziende che traggono profitto dallo sfruttamento degli animali. Vengono infatti per esempio disturbati direttamente i vivisettori ogni giorno attraverso telefonate continue e assidue, condotte anche di notte, da che questi sedicenti ricercatori, stanchi delle continue pressioni fatte dai membri dell'ALF sono costretti a lasciare la loro "professione". Associazioni istituzionalizzate, invece, in attesa c scenda "una mano benevola" dal governo e che le proposte di legge per la difesa degli animali sfrutta vengano approvate dal parlamento, non fanno altro i realtà che collaborare con il potere. Parlare per esempi di metodi di ricerca alternativa da sostituire alla sperimentazione animale è fuorviante in quanto quella che si rifiuta viene ad essere solo il metodo utilizzata



senza mettere minimamente in discussione l'asservimento della ricerca scientifica alla logica del potere (non crediamo, infatti, che si possa accettare I richiesta di sostituire, per esempio, gli animali nei laboratori di ricerca bellica).

Per ALF la *liberazione animale non significa collaborazione con il governo, ma ribellione costante contro l'attuale sistema sociale di cui lo sfruttamento degli animali non è che uno dei tanti prodotti e dei tanti strumenti di autoconservazione.*

Le azioni dell'ALF evidenziano la consapevolezza che la causa delle oppressioni animali (uomo incluso) sono i monopoli capitalistici e lo Stato che li determina e ne garantisce l'esistenza. Liberare l'animale o danneggiare le strutture che si basano sulla tortura di esseri indifesi significa' pensare alla liberazione, alla propria liberazione, come ad una dimensione costante di insurrezione contro il potere, di rifiuto di qualsiasi supremazia sia essa politica (stato), economica (monopoli capitalistici), religiosa (chiesa) e sociale.

Il dominio dell'uomo avrà sempre come logica conseguenza il dominio sugli animali, sulla natura e sull'uomo stesso.

CATALOGO 1996

Adesivi - Spille - Libri
Video Cassette
Felpe - Magliette
e altro...

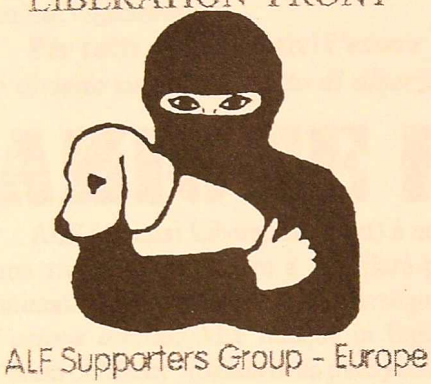


Per ordinazioni:
C.L.A.Casella Postale 15,
24040 Bonate Sotto (Bg)

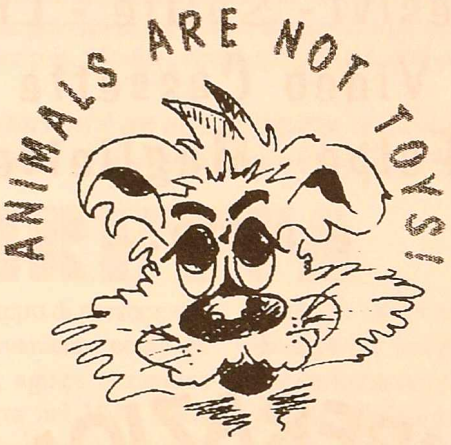
sconti ai distributori

ADESIVI *cad. £. 500*

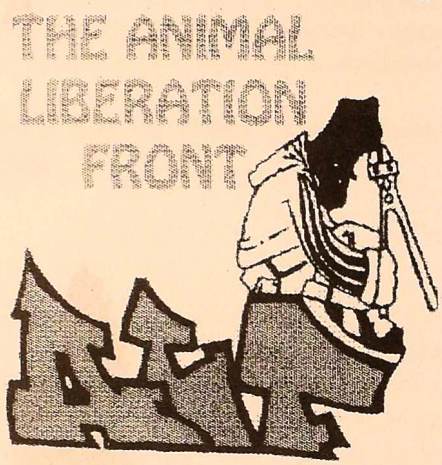
1



2



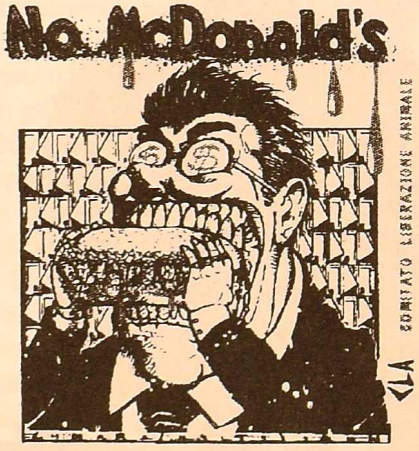
3



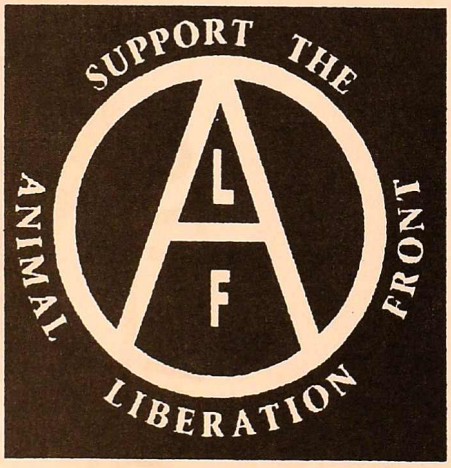
4



5



6



7



8

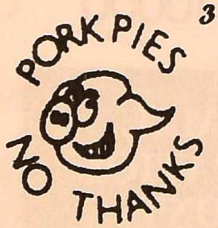


SPILLE

cad. piccole £. 1500 - grandi £. 2000

1

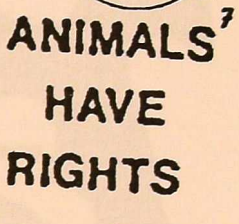

2


3


4


5

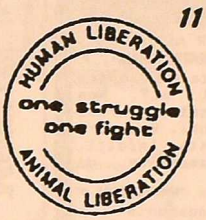

6


7


8


9


10

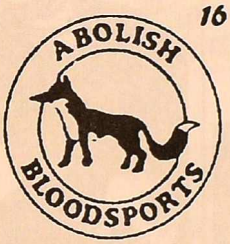

11


12

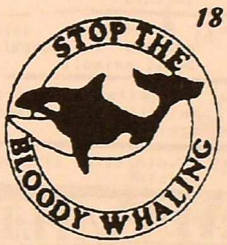

13

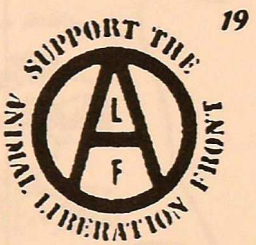

14


15


16


17

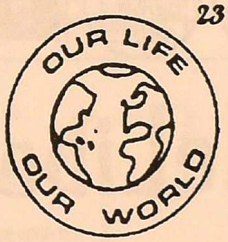

18


19


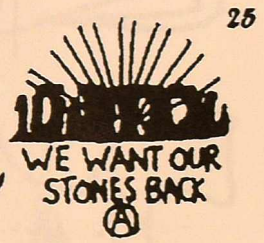
20


21

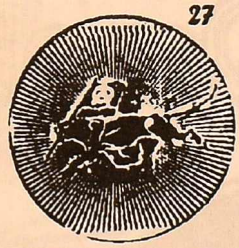

22


23


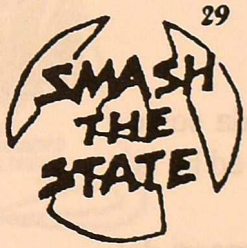
24


25


26


27


28

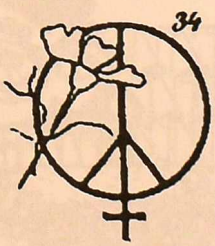

29


30

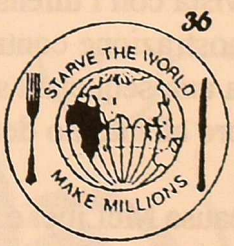

31

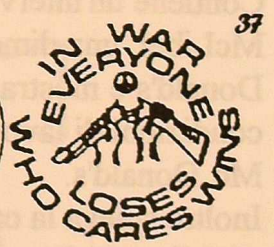

32

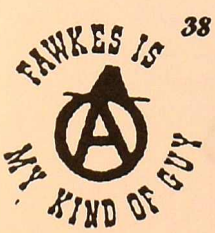

33


34


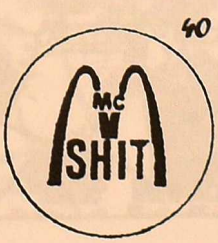
35


36


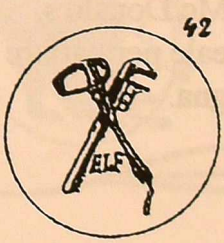
37


38


39


40


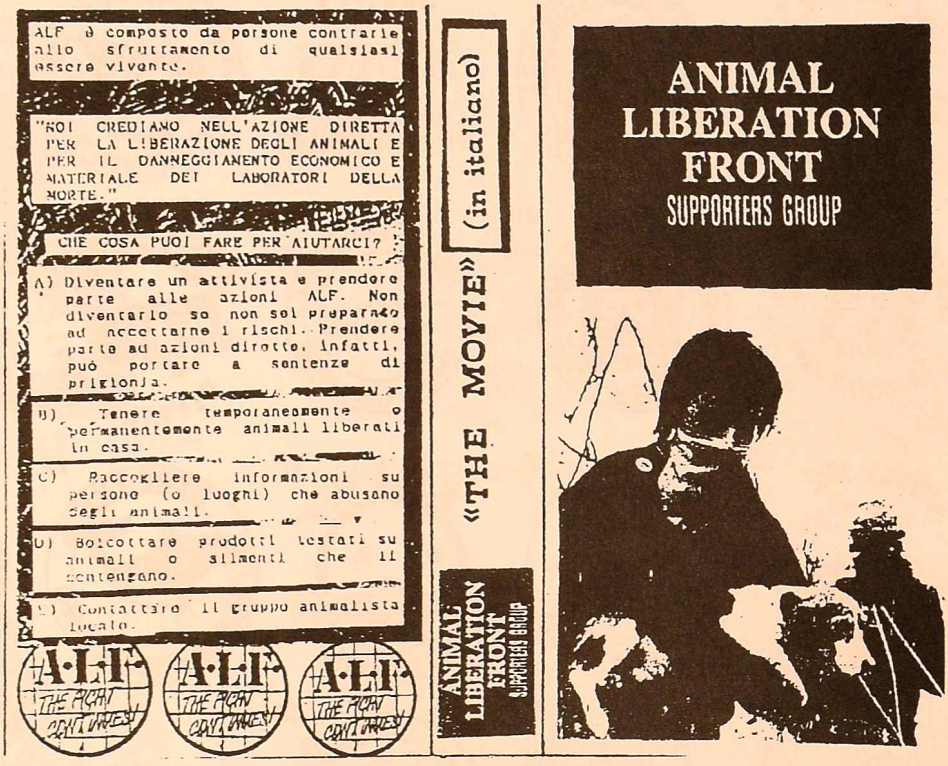
41


42


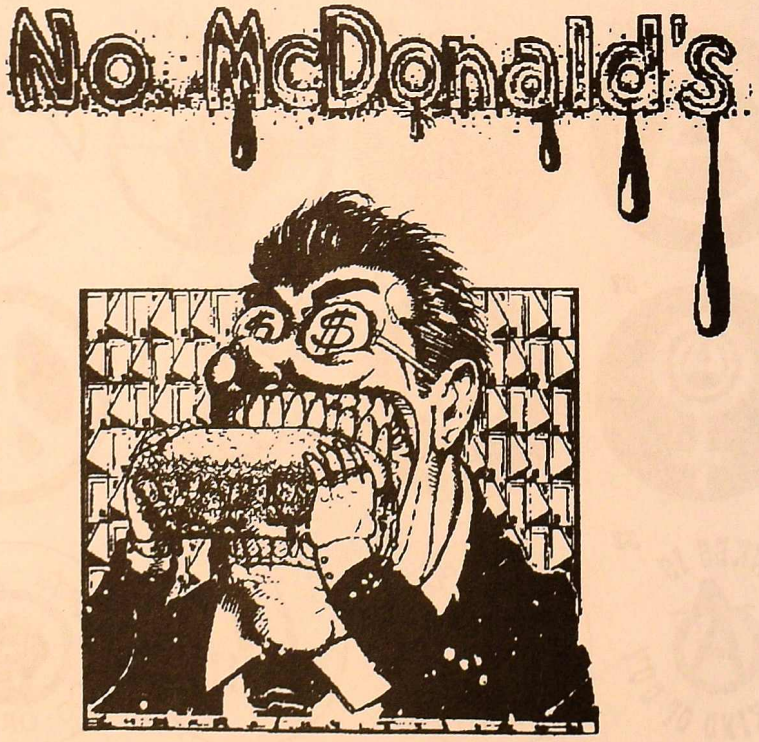
43


VIDEO CASSETTE

"THE MOVIE" £. 10000



McLibel £. 10.000



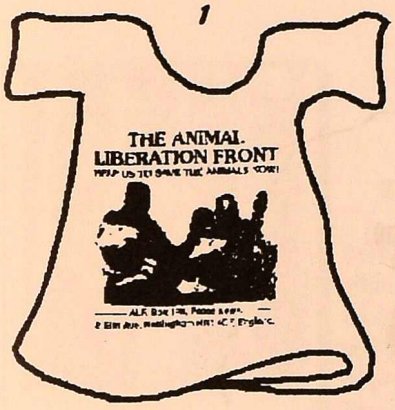
Questo video è stato prodotto da sostenitori della Campagna McLibel ed ha la durata di circa 15 minuti.
Contiene un'intervista con i difensori del McLibel, una dimostrazione contro i Mc Donald's e mostra una sequenza sulle condizioni di lavoro all'interno dei punti Mc Donald's.
Inoltre spiega la causa McLibel e le ragioni delle critiche a Mc Donald's.
Un breve video ideale per parlare e diffondere la Campagna.

MAGLIETTE

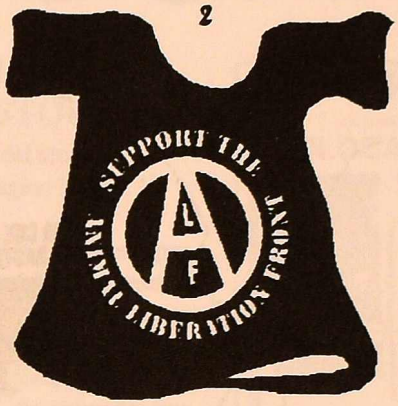
Taglie M - L - XL - XXL

cad. £. 10.000

1



2



3



4



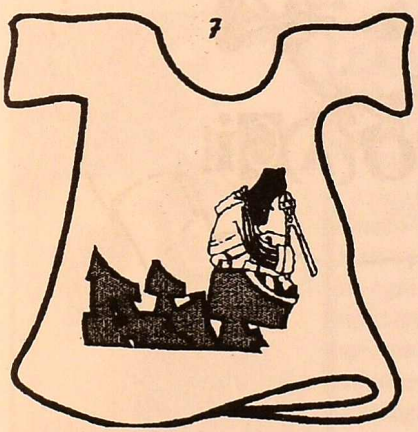
5



6



7



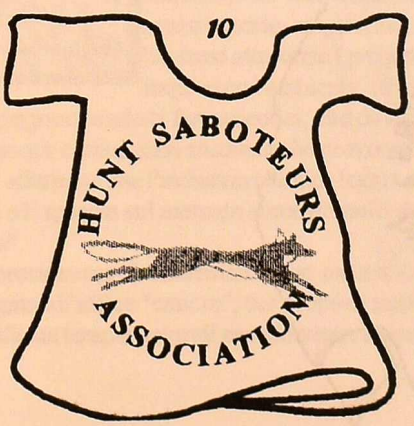
8



9



10

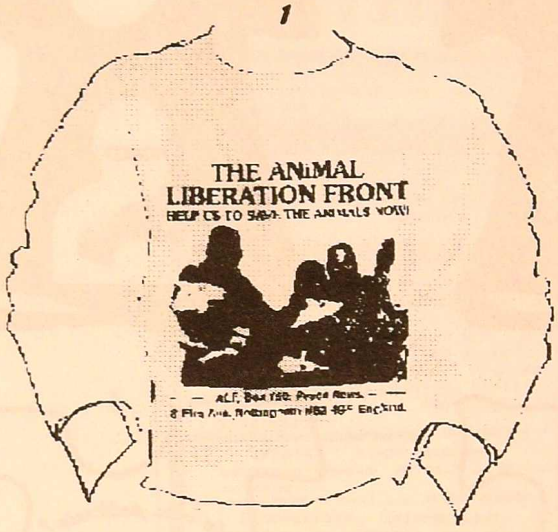


11



FELPE *cad. £. 25.000*

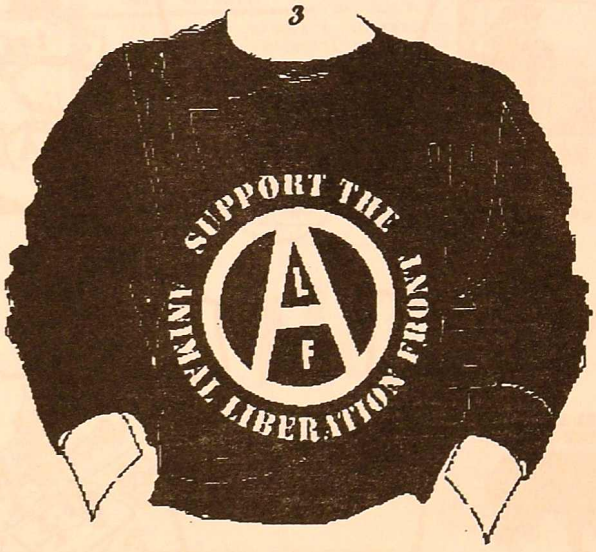
1



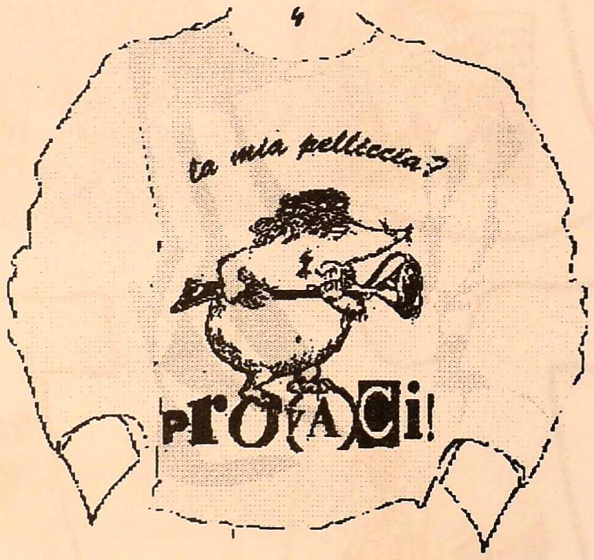
2



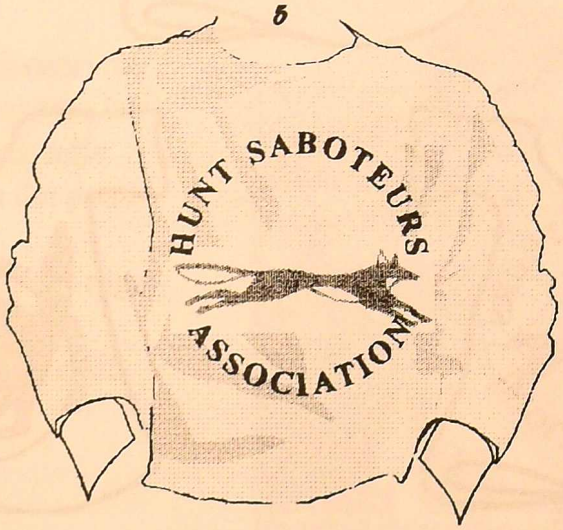
3



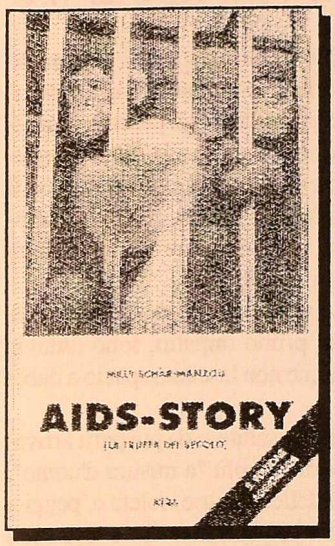
4



5



LIBRI



MILLY SCHÄR-MANZOLI

AIDS-STORY

(La truffa del secolo)

Ed. ATRA - Pagine 95 - Fr. 16

Sull'argomento AIDS (e annessi problemi di immunologia) finora nessuno ha compendiato in un manuale accessibile a tutti una serie di metodi pratici di prevenzione e di terapia della "sindrome del secolo" che chiunque possa attuare personalmente a casa propria.

L'autrice vi offre una panoramica di questi metodi naturali, che vanno dalla fitoterapia, come la cura con erbe giapponesi e siberiane, uno speciale succo vegetale e la cura con la vitamina C contenuta in frutta e legumi, all'oligoterapia fino alla ozonoterapia ed altre.

Il libro, sostenuto da una rigorosissima documentazione scientifica (circa 270 voci bibliografiche nella maggior parte ricavate da pubblicazioni mediche internazionali), presenta anche - nella prima parte - la vera storia dell'AIDS: come è nata, come si è diffusa.

Un manuale prezioso per chi vuole saperne di più, essere aggiornato, e prevenire e affrontare l'AIDS secondo natura.



MILLY SCHÄR-MANZOLI

LA MAFIA SANITARIA

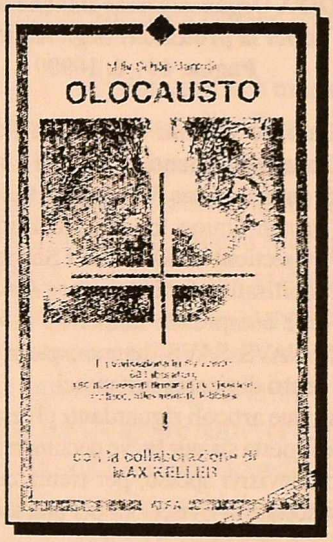
Il mercato della salute con l'affare cancro

Ed. ATRA - Pagine 163 - Fr. 20

Quello che succede dietro le quinte della ricerca sul cancro, per la quale vengono ogni anno erogati milioni, è uno dei tipici esempi che spiegano la truffa della sperimentazione animale ai danni della salute umana.

Analogamente dicasi per le sostanze cancerogene che quotidianamente, e senza saperlo, respiriamo, mangiamo e beviamo attraverso i prodotti chimici che inquinano l'ambiente, cibi e bevande. A tutto questo si aggingono prodotti farmaceutici, che dovrebbero curare le malattie e che invece contengono sostanze che provocano tumori. Ce n'è abbastanza per affermare che l'industria chimica legata alla vivisezione fabbrica cancri e li spaccia sul mercato come prodotti della cosidetta "ricerca scientifica".

Questo libro, rigorosamente documentato, non esita a denunciare la truffa sanitaria legata all'affare "cancro", ma propone anche una rassegna delle più qualificate terapie naturali per affrontare il male del secolo.



MILLY SCHÄR-MANZOLI

OLOCAUSTO

(La vivisezione in Svizzera)
60 laboratori,
150 documenti firmati da vivisettori,
traffico, allevamenti, lobbies

Ed. ATRA - Pagine 223 - Fr. 20

Per la prima volta un libro attuale su quello che succede nei laboratori di vivisezione.

Cadono le barriere della censura, la clandestinità è infranta: la verità atroce, che i responsabili tengono accuratamente nascosta, trapela in tutto il suo orrore attraverso 150 documenti firmati dagli stessi vivisettori.

Cosa succede agli animali nei laboratori? A quali esperimenti vengono sottoposti? Gli esperimenti, il traffico, gli allevamenti, le leggi regolamentatrici, tutto quanto oggi fa parte della vivisezione.

Un libro scioccante e tremendamente vero, un grido di dolore che tutti devono conoscere perchè ignorare significa essere complici



MILLY SCHÄR-MANZOLI

IL TABÙ DELLE VACCINAZIONI

(I danni da vaccino
e la prevenzione naturale)

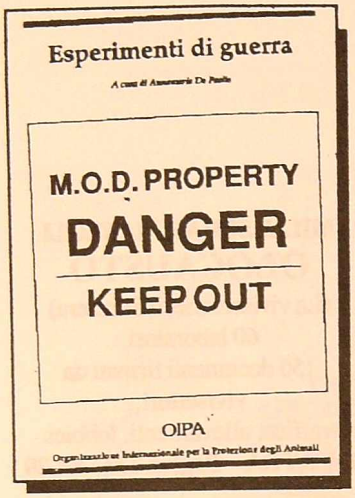
Ed. ATRA - Pagine 173 - Fr. 20

L'auttrice affronta in quest'opera il discusso problema delle vaccinazioni, considerate dalla maggior parte della gente uno dei maggiori trionfi della medicina moderna.

Eppure critiche e perplessità provenienti dalla classe medica e da influenti ricercatori non mancano, come sono all'ordine del giorno i danni causati da determinate vaccinazioni, sufficienti per mettere in dubbio il valore di un dogma imposto alle popolazioni e farne traballare il mito.

Questo libro si basa su circa 300 voci bibliografiche di indiscusso valore e mette in luce quanto è stato finora accuratamente nascosto al grande pubblico. Fino a che punto le vaccinazioni sono utili? Quando e perchè possono rilevarsi dannose, soprattutto per i bambini? Esistono metodi di prevenzione naturale per difenderci dalle malattie infettive? Quale importanza hanno le "difese immunitarie" me come conservarle o potenziarle?

Un libro documentatissimo che vi terrà col fiato sospeso dall'inizio alla fine.



Esperimenti di guerra a cura di
ANNAMARIA DE PAOLIS

M.O.D. PROPERTY DANGER KEEP OUT

OIPA Organizzazione Internazionale per la protezione degli Animali
Pagine 44 - £. 10000

Da oltre 70 anni svolgono a Porton Dows esperimenti su animali a scopo di guerra. Chris Fisher, per la BUAV (British Union for the Abolition of Vivisection) e il Dr. Robert Shape, per Mobilisation for Laboratory Animals - che comprende numerose associazioni, fra le quali Animal Aid, BUAV, NAVS, SAVS - hanno esplorato per noi uno dei più vecchi e più segreti centri di ricerca britannici.
Ho voluto tradurre in italiano questi due articoli riguardanti gli esperimenti militari e dedico (si fa per dire) questa sia pur breve documentazione a coloro che, noti e meno noti, televisivi spesso, per trenta denari tentano maldetramente in verità, di spacciare la vivisezione per una scienza il cui fine è "il bene dell'umanità"!
La raccolta comprende inoltre un articolo di Milly Schär Manzoli sulle ricerche militai in campo spaziale, un articolo di Emile Potelle e un articolo di Gianluca Felicetti.
In appendice due documenti: la risposta del viceministro della Difesa israeliano a chi gli scriveva protestando per l'uso di cani-bomba da parte dell'esercito, e la risposta del ministro della Difesa italiano sul Centro Tecnico Militare Chimico Fisico e Biologico di Civitavecchia.



MILLY SCHÄR-MANZOLI

IL VITELLO D'ORO

Guida ai farmaci dannosi derivanti dalla vivisezione
Ed. ATRA - Pagine 128 - Fr. 20

Questo libro è sicuramente molto coraggioso e può sgomentare il lettore, facendogli perdere sicurezze che sembravano ormai acquisite e rimettendo in discussione il sistema sanitario, quindi la garanzia del benessere suo e dei suoi cari.
Le affermazioni dell'autrice, per scioccanti che possano risultare al primo impatto, sono tuttavia così scrupolosamente documentate che non lasciano spazio a dubbi per chi ha orecchie per sentire.
In realtà, vi è molto fermento nel settore salute, e da più parti arrivano proposte e richieste per una medicina più "a misura d'uomo", che tenga conto del malato più che delle malattie isolete o, peggio, del sintomo soltanto, da sopprimere con sostanze che a loro volta non solo non curano il male alla radice ma anzi intossicano l'organismo risciando di indurre malattie iatrogene, cioè causate da farmaci. Esistono proposte concrete di "alternative", siua all'interno della cosidetta medicina ufficiale, sia in rami che per ora ne restano ai margini, con prove e risultati molto incoraggianti. Alcune di queste sono definite "medicine dolci", altre fanno parte del bagaglio culturale di tradizioni millenarie, di luoghi anche lontani.
Questo libro dedica ampio spazio all'informazione completa e imparziale affinchè il lettore possa fare le sue scelte sulla base di un'ampia documentazione realistica.



DR. MED. GENNARO CIABURRI

LA SPERIMENTAZIONE SUGLI ANIMALI

(Storia della vivisezione)
con prefazione di
MILLY SCHÄR-MANZOLI
Ed. ATRA - Pagine 252 - Fr. 23,50

La storia della vivisezione durante i secoli, dei suoi orrori e delle sue sconfitte in un libro scritto negli anni Trenta e ancora attualissimo. L'Autore, il medico italiano Dr. Gennaro Ciaburri, lancia con questo libro l'antivivisezionismo scientifico, dimostrando i falsi e gli errori della sperimantazione animale e come questo metodo barbaro di ricerca sia totalmente estraneo al progresso della medicina.

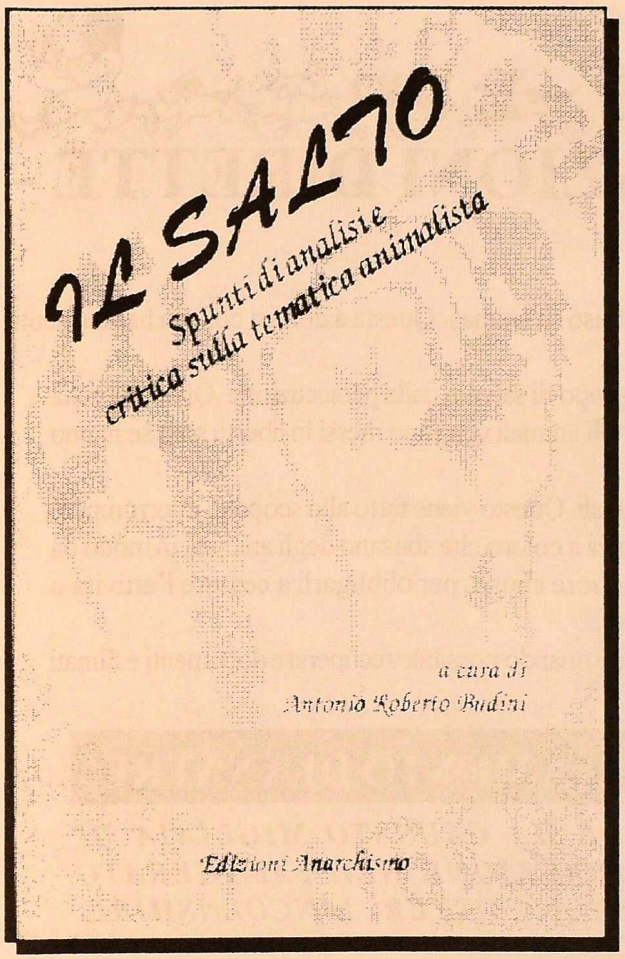


BRUNO FEDI

UCCIDERE PER AVERE

Ed. ATRA - Pagine 138 - Fr. 12

Un'accurata riflessione sugli aspetti etici, ecologici e sociali degli attuali metodi di ricerca.
Una requisitoria contro gli abusi della medicina moderna e un appello alla presa di coscienza nel nostro rapporto con gli animali.



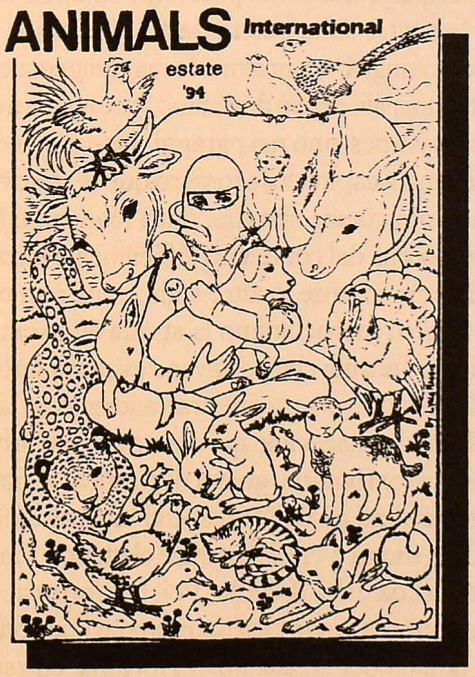
a cura di **Antonio Roberto Budini**

IL SALTO

Edizione Anarchismo - Pagine 202 - £. 15.000

Spunti di analisi e critica sulla tematica animalista

Se fino ad ora, in Italia, non si è mai affrontato seriamente in senso rivoluzionario il problema di milioni di animali che vengono trucidati ogni anno in nome della scienza, la ragione va forse cercata nel fatto che ci si è sempre disinteressati della sofferenza di un non-umano.
Non sapendo, o peggio ancora scordando, che dietro la sofferenza dell'animale vi è il continuo rafforzamento delle multinazionali farmaceutiche, e il continuo sviluppo di precisi progetti scientifici nel campo militare e in quello delle biotecnologie, anch'esse legate ad una continua ricerca di nuovi tipi di armi.
Di qui la necessità di aprire nuovi orizzonti di intervento rivoluzionario contro lo Stato e il capitale, facendo tesoro delle pratiche forniteci, a livello mondiale, dall'Animal Liberation Front (ALF).
L'azione diretta diffusa e orizzontale degli "animalisti", così come avviene per l'antimilitarismo e l'antiautoritarismo, si inserisce perfettamente nella prospettiva anarchica dell'abbattimento di ogni forma di potere, quindi anche quello delle multinazionali del "progresso" tecnologico e biotecnico, al di fuori e contro ogni logica riformista e istituzionale.



ANIAMLS INTERNATIONAL
ESTATE '94
LIRE 2.000



ANIAMLS INTERNATIONAL
PRIMAVERA '95
LIRE 2.000

INGHILTERRA - AZIONI DIRETTE -

da: "ARKANGEL" - Magazine for Animal Liberation - n. 19

Animal Liberation Front effettua azione diretta contro tutte le forme di abuso su animali. Questa azione si colloca basilarmente in tre categorie:

1) Il salvataggio o liberazione di animali da ditte o stabilimenti allo scopo di salvarli dalla persecuzione. Questi animali vengono messi in buone case dove saranno debitamente curati. Gli animali vengono messi in libertà solo se hanno ragionevole probabilità di sopravvivere.
2) Danneggiare la proprietà o gli edifici connessi con l'abuso su animali. Questo viene fatto allo scopo di interrompere la persecuzione verso gli animali e di causare una perdita finanziaria a coloro che abusano degli animali, in modo da ridurre la quantità di denaro che essi possono investire in ulteriore abuso, per obbligarli a cessare l'attività o incoraggiarli a cambiare le loro strade.
3) Filmare i luoghi e gli animali all'interno dei luoghi di persecuzione e quando possibile recuperare documenti e filmati girati dai persecutori stessi.

DANNEGGIAMENTO AD UN ALLEVAMENTO DI ANATRE

IL 22 MARZO L'ALF SEZIONE HUMBERSIDE HA CAUSATO MIGLIAIA DI STERLINE DI DANNI NEL CORSO DI UN'IRRUZIONE NEL FAMIGERATO ALLEVAMENTO DI ANATRE CHERRY VALLEY A CAISTER, LINCOLNSHIRE.

Il più grande allevamento di anatre al mondo.

Oltre a macellare milioni di anatre, ha anche una licenza per vivisezione (chi non ce l'ha ??). Così, dopo un'irruzione coronata dal successo ai canili dei cacciatori di Brocklesby, abbiamo deciso di finire la notte facendo una visita al Cherry Valley.

Dopo avere dato un'occhiata intorno al loro mattatoio (oops - intendo impiando di lavorazione) ma trovando i lavoratori ancora là, ci siamo fermati lungo la via, piena di gabbie di antre, in direzione dello stabilimento per la ricerca.



Siamo scesi dal camion e ci siamo accordati di incontrarci nuovamente lì dopo 20 minuti. Era una buia stradina e, quando il camion se ne andò, tutti noi potevamo sentire il rumore che facevano le anatre sulla nostra destra. La strada sembrava proseguire per miglia, ma finalmente raggiungemmo gli edifici. Erano tutti illuminati, perciò dovemmo stare attenti a controllare che non ci fosse nessuno nei paraggi. Ispezionando, ancora non riuscivamo a capire cosa fossero quelle stanze - molte di loro erano solo stanze spoglie, muri bianchi, ed in alcune c'erano dei secchi, dal contenuto difficilmente identificabile.

Guardammo in tutte le altre stanze, ma non capimmo a cosa servissero. Incrociammo la strada ed uscimmo verso l'altro edificio - era qui che portavano avanti la loro "ricerca".

Guardando attraverso la finestra vedemmo un largo tavolo con coltelli che ivi giacevano qui e là e molte mensole piene di siringhe, soluzioni liquide, guanti di plastica, recipienti per la sterilizzazione e tutti gli altri "ornamenti" abituali da laboratorio. Alla fine della stanza c'era il materiale elettrico e l'intera stanza era circondata da unità di scolo. Poi, per fortuna, trovammo la porta, e con nostra sorpresa scoprimmo che non era chiusa a chiave, non credendo alla nostra fortuna, entrammo nella stanza. Non c'era assolutamente nessuno. Indossammo alcuni guanti di plastica ed iniziammo a distruggere il luogo. Buttammo per terra tutte le bottiglie e gettammo via tutti i recipienti per la sterilizzazione. Andammo verso il tavolo, che scoprimmo essere completamente sudicio, ed i coltelli erano anche peggio,

sangue essiccato e penne attaccate dappertutto sopra le lame. Vicino al tavolo vi erano due grandi barili, ognuno pieno fino all'orlo di uccelli morti insanguinati e mutilati. Andammo poi verso le apparecchiature elettriche, che sembravano molto pericolose.

Spegnemmo la corrente, le distruggemmo e le schiacciammo al suolo. Dopo un'ulteriore ricerca, trovammo schede e documenti, che prendemmo via insieme a circa 40 siringhe e tutti i coltelli, che sapevamo sarebbero stati fortemente rimpianti la mattina seguente. Poi aprimmo tutti i rubinetti e lasciammo l'edificio.



Avevamo ottenuto materiale documentario sulle nefandezze che avvenivano in quel luogo.

Ci incamminammo per la stradina verso il luogo dove ci dovevamo incontrare con gli altri nel camion, realizzando che i 20 minuti erano passati da poco. Poi, con nostro orrore, un piccolo autocarro svoltò nella stradina, dirigendosi verso il laboratorio e quindi verso di noi. Cambiammo strada appena in tempo per sfuggirgli. Quando fu passato tornammo indietro dove il nostro camion avrebbe dovuto aspettare. Appena arrivammo perdemmo il camion per circa 2 secondi e dovevamo rimanere là a guardarlo allontanarsi. Sapevamo che poco dopo sarebbe tornato, ma questo non era molto consolante, sapendo che il piccolo autocarro sarebbe uscito a cercarci dopo aver scoperto il casino che avevamo lasciato e c'era anche la possibiltà che avrebbero portato la polizia. E non passò molto, prima che sentissimo un motore e vedessimo l'autocarro che tornava verso la strada e strisciammo sul ciglio dell'erba di un fosso.

Finalmente si dileguò.

Tutto ciò che potevamo sperare adesso era che il nostro camion tornasse prima del loro, ma c'era un altro problema. Noi non eravamo in una posizione tale da vedere quale camion stava passando. Pochi minuti dopo sentimmo un motore. Era ovvio che il veicolo si stava muovendo molto lentamente, così realizzammo che stava cercando il fosso. Se fosse il nostro camion, il loro o uno della polizia non potevamo saperlo al momento, così non avevamo scelta e ci sdraiammo, non osando guardare, giusto in caso che le sue luci ci cogliessero.

Ci raggiunse lentamente e le luci si posero direttamente su di noi ma, con nostro sollievo, continuò ad andare avanti. Durante quei 25 minuti circa che passammo nel fosso, venimmo cercati per almeno 3 o 4 volte.

Finalmente cogliemmo l'occasione e guardammo il veicolo seguente che passava, sapendo che doveva essere l'uno o l'altro e, con nostra sorpresa (quasi quanta provammo nel trovare il laboratorio aperto e non sorvegliato), era il nostro camion.

Uscimmo dal fosso e cercammo di attirare la loro attenzione. Si fermò e noi vi saltammo sopra. Appena chiudemmo la portiera notammo l'autocarro che stava venendoci dietro. Ci seguì, ma per qualche ragione si dileguò appena passammo il mattatoio. Così, con nostro grande sollievo, proseguimmo da soli, nonostante la paranoia per un qualsiasi veicolo che arrivava da dietro di noi.

Ora, un paio di mesi dopo, nessuno è stato accusato di questo Raid.

La Cherry Valley ha rilasciato ai giornali dichiarazioni fornenti la loro versione della storia, come al solito, ed ha anche commesso un grossolano errore ammetendo pubblicamente che noi gli abbiamo causato molti "inconvenienti" (grazie per l'incoraggiamento !!!).

Hanno detto di essere preoccupati perché ci sarebbe voluto molto tempo prima di potere entrare in possesso di un'altra macchina, ma quello che non ci ha reso molto felici e che i giornalisti hanno scritto l'usuale "causato solo minimo danno".

ALLORA PERCHÈ LORO STANNO CERCANDO UNA NUOVA APPARECCHIATURA ?
HUMBERSIDE ALF

ARKANGEL - Magazine for Animal Liberation
BCM 9240, London, WC1N 3XX

ALF - Supporter Group
BCM 1160, London, WC1N 3XX
E-MAIL 100302.1616@compuserve.com

ALF - Press Office
BM 4400, London, WC1N 3XX
Office 0954-230542
Mobile 0836-310763



da: "News Letter ALF Supporter Group"
Winter 93/94

DIPARTIMENTO DI GIUSTIZIA

Il 28 ottobre, due maltrattatori di animali sono rimasti feriti e schockati, quando hanno aperto il pacco-bomba che noi gli abbiamo spedito. Non abbiamo bisogno di spiegare perché questi due - Colin French, maltrattatore di animali da fattoria, e Christopher Brown, fornitore di gatti da laboratorio - sono stati designati come bersaglio, basti dire che causano agli animali sofferenza con atroce crudeltà, e se lo meritano.

Nonostante le loro relativamente poco importanti ferite, ora saranno ben consapevoli del fatto che facciamo sul serio e, se non fossero le nostre "cavie" per provare i nostri aggeggi sperimentali, sarebbero rimasti feriti fisicamente in maniera molto più grave. La prossima volta sarà così.

Siamo rimasti inattivi per anni, osservando gli attivisti di AR chiedere cortesemente che tutti gli abusi fossero fermati - osando rischiare le loro vite e la loro libertà - ma l'inaccettabile numero di animali torturati continua ad aumentare.

I torturatori si avvicinano sempre più agli estremi, attaccano ed uccidono anche gli oppositori non-violenti tutto questo senza paura di essere puniti dalle autorità

Il 15 novembre, altri due congegni più potenti sono stati spediti agli indirizzi di Arlin Rickard, responsabile delle pubbliche relazioni della BFSS e George Murray, gran capo di caccia di Chesire Beagles e organizzatore del "Fondo di beneficienza Alan Summersgill". Alla luce dei pacchi-bomba recentemente spediti dall'HRS ai fanatici degli sports sanguinari, la maggior parte di loro ora è consapevole della minaccia e riesce a chiamare la polizia appena ricevuti i pacchi! Comincia la paranoia! La mancanza di isteria da parte dei media ci suggerisce che non siamo riusciti, ma lo faremo, dobbiamo solo essere fortunati una volta...

Noi non chiederemo a nessuno di smettere di cercare guai con gli animali né ci scuseremo per i nostri interventi violenti, gli è andata troppo bene per troppo tempo.

NON PIÙ TORTURE NON PIÙ MENZOGNE

UN RAPPORTO DALL'UFFICIO STAMPA

Il numero dell'autunno del 1993 di questo giornale riportava un articolo intitolato "ARM Torna?" che parlava di due pacchi-bomba ricevuti da due maltrattatori di animali, Colin French e Christopher Brown. Successivamente furono spediti altri due congegni, uno a George Murray e l'altro a Arlin Rickard, questi due congegni furono entrambi disinnescati da una squadra di artificieri.

Tuttavia, il 23 novembre, l'ufficio stampa dell'ALF ha ricevuto una dichiarazione da parte di un nuovo gruppo chiamato "Dipartimento di Giustizia" che ha rivendicato la responsabilità per tutti gli atti citati.

Allegato alla dichiarazione c'era un corto filmato che mostrava i componenti interni e la costruzione di uno dei congegni, la sua detonazione e gli scarti risultanti. All'inizio si è pensato che era stato fatto un tentativo per cancellare la sequenza della detonazione, ma l'opinione tecnica ora sostiene che l'esplosione ha danneggiato la registrazione. La dichiarazione è stampata prima di questo articolo.

Il giorno dopo la storia fu adta al Daily Telegraph come un' "esclusiva" ed il video e una copia della dichiarazione furono consegnate alla BBC - TV East. Il Daily Telegraph è stato scelto come il quotidiano che più probabilmente sarebbe stato letto nelle famiglie dei maltrattatori di animali e ciò voleva essere un "avvertimento". La storia è apparsa il 25 novembre nelle prime edizioni, ma poi è stata tolta.

La BBC ha fatto una copia del video e condotto un'intervista con Robin Webb. La copia del video non è stata trasmessa per "motivi politici" e nemmeno l'intervista e stata usata. Il video è stato sequestrato quella sera (24 novembre) da quattro ufficiali della polizia... dev'essere stata una visione pesante.

Durante il 24 novembre un'altro congegno è arrivato alla fattoria Swalemoor Mink, vicino ad Halifax in Yorkshire, ma è stato disinnescato dagli artificieri. Il martedì seguente, 11 30 novembre, una simile lettera-bomba è stata consegnata a casa

di Haydon Noble delle "Pellicce Noble" in Regent Street a Londra. Si dice che Noble, abbia lasciato l'ospedale con le mani abbondantemente fasciate. C'erano anche voci che la sua bimba di 3 anni fosse stata a sua volta medicata per alcune ferite, ma erano false.

Tutti i congegni citati erano contenuti in custodie di videocassette VHS e contenevano un contatto che si rompeva quando li si apriva, una pila Duracell, razzi teatrali (fuochi d'artificio esplodenti, usati probabilmente come detonatori) ed uno scompartimento con polvere da sparo, razzi, esche per il ? ? ?, vetro metallo, etc.

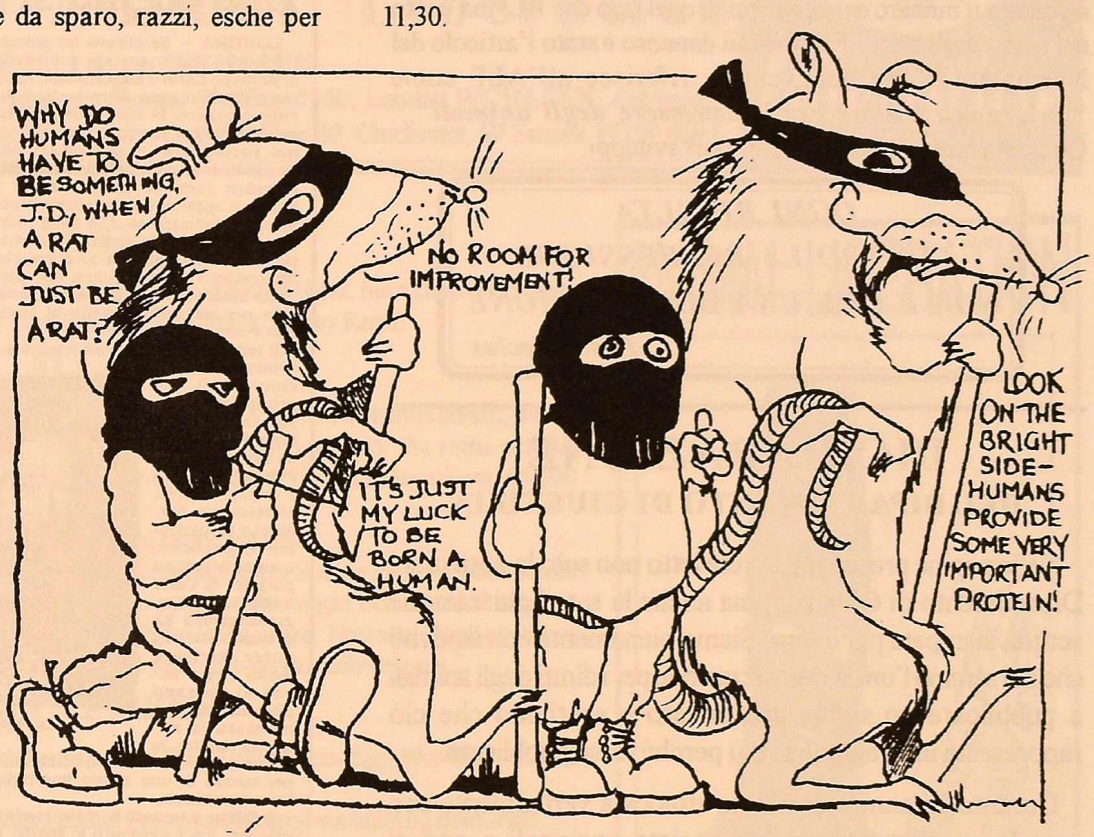
I successivi attentati del Dipartimento di Giustizia di cui si è a conoscenza sono arrivati il 21 ed il 22 Dicembre ed erano tutti diretti a gente in qualche modo coinvolta nella vivisezione. Ne sono stati spediti per un totale di 13, ma questa volta erano contenuti in tubi lunghi circa due piedi, contenenti ciascuno 6 aghi ipodermici impacchettati col materiale esplosivo. Il Dipartimento di Giustizia sostiene che, nonostante gli aghi fossero "puliti", l'AIDS è stato creato in laboratorio, e chi è coinvolto nella vivisezione dovrebbe pagare con quello che ha creato.

Il Dipartimento di Giustizia ha rubato del sangue infetto da un laboratorio e dice che la loro ultima azione mostra quanto facile potrebbe essere usarlo sugli aghi che faranno in futuro.

Si sa che due congegni-tubo sono esplosi sul bersaglio. Uno per Peter Savage della fattoria Shamrock che è scoppiata alla Vet Diagnostic, a Henfield nel West Sussex, ferendo leggermente quattro persone, e l'altra ad Albury, nell'Hertfordshire, a casa di Terry Hornett, manager del centro d'allevamento Glaxo's, membro del consiglio dell'Institute of Animal Technicians e membro del centro di sperimentazione preventiva sul corpo degli animali RSPCA.

Gli altri congegni sono stati spediti a Mark Matfield del centro di ricerca Defence Socirty ; Edwin Sutton dei "Conigli Hyline" ; W. H. Mellor della "Conigliera H. G." ; Harlan Porcellus che alleva cavie a Cross-in Hand nell'East Sussex ; E.D.S. che pubblica un elenco di fornitori di animali ; Chas Gentry di Consort, vicino a Ross-on-Wye, che alleva bracchetti ; Phil Ruddock della WM Lillico e Son Ltd di Surrey, che sono fornitori di cibo ; Louise Phillips dei "Servizi biologici" di Selbourne, nell'Hampshire, che fornisce bestiame, pecore e "attrezzatura animale" ; D. Hall di Burton-onTrent che alleva cavie ; Colin Blakemore di Oxford (chi ?) e F.E.L.A.S.A. di Londra (ricordate la loro conferenza a Brighton di qualche mese fa ?). Tutti questi congegni sono stati disinnescati dagli artificieri.

Un terzo tipo di congegno, questa volta potenti congegni incendiari ad orologeria, sono stati usati in una serie di attacchi nei negozi Boots. Il primo è scoppiato a Northampton, attivando l'impianto antincendio, inondando l'edificio. Il piano più basso è stato chiuso fino alle 11,30 del 24 dicembre, mentre il piano terra è rimasto chiuso fino alle 15,00. Anche il povero vecchio supermercato vicino, Sainsbury's, è rimasto chiuso fino alle 11,30.



Martedì 28 dicembre un congegno è stato scoperto fra gli acquisti di un cliente del negozio Liskeard. Il pomeriggio seguente, una chiamata all'Ufficio Stampa dell'ALF, avvertiva che le altre sarebbero esplose alle 17,00 nei negozi Boots di Helston, Manchester, Bristol, Derby e Nottingham e chiedeva che le autorità fossero informate.

Un congegno è stato disinnescato dagli artificieri a Helston e si suppone che gli altri avvisi abbiano creato gravi sconvolgimenti.

Si dice che Boots abbia fatto controllare tutti i 1100m negozi ed aumentato la sicurezza mentre pubblicava l'avvertimento che chiunque avesse acquistato prodotti per la cura dei capelli durante i giorni precedenti avrebbe dovuto portarli all'esterno e chiamare la polizia.

L'ultima comunicazione del Dipartimento di Giustizia, ricevuta il 31 dicembre, diceva che "...non è ancora nemmeno cominciata. Ore è il momento di dargli tutto ciò che avete".

La politica dell'Ufficio Stampa dell'ALF è che, mentre l'ALF non giustifica l'uso di simili congegni (pacchi-bomba), comprende pienamente la rabbia e la frustrazione che può condurre la gente ad intraprendere azioni radicali di quel tipo, constatando che 170 anni di campagne perfettamente legali

hanno visto un incremento dei maltrattamenti sugli animali che i più giovani riformatori non s'immaginano nemmeno. ALF ribadisce la sua condanna a coloro i quali torturano ed uccidono innumerevoli centinaia di migliaia di creature innocenti ogni anno. Se la gente smettesse di abusare dei nostri fratelli e sorelle di altre specie, allora nessuno si sentirebbe costretto a far rappresaglie con certi ordigni. Alcuni quotidiani locali, particolarmente alcuni "omaggio" hanno parlato dell'Ufficio Stampa come se criticasse l'uso di congegni incendiari. Provate a contare il numero dei congegni di quel tipo che ALF ha usato nel corso degli anni ! Forse il più dannoso è stato l'articolo del Northampton Mercury, che si riferisce all'ALF come *"un'organizzazione per il benessere degli animali"*... Quardate questo spazio per ulteriori sviluppi.

OGNI RIVOLTA
CONTRO LA REPRESSIONE
NON È CHE UNA BUONA AZIONE
Elisee Reclus

DICHIARAZIONE
DEL DIPARTIMENTO DI GIUSTIZIA

Nelle pagine precedenti avrete letto non solo la notizia sul Dipartimento di Giustizia, ma anche la sua dichiarazione scritta, stampata per intero. Siamo pienamente consapevoli che noi saremo l'unica organizzazione per i diritti degli animali a pubblicare un simile documento e sentiamo che ciò rappresenta una ragione in più perché fosse pubblicata.

Durante gli anniALF è stata attaccata verbalmente con grande veemenza da molte società nazionali e non ci sorprende che il Dipartimento di Giustizia stia subendo e subirà un trattamento simile.

Ma dove stanno i Supporters Group dell'ALF in questa nuova forza del movimento? Non state leggendo alcuna dichiarazione "ufficiale" che li condanna, perché non è questo il nostro proposito. Semplicemente, capiamo troppo bene gli orrori inflitti agli animali che conducono la gente a così drastiche azioni. La nostra compassione resta agli animali e agli attivisti imprigionati, a nessun altro.

Vi lasceremo liberi di farvi una vostra opinione dopo avervi dato le informazioni. Una domanda dev'essere posta : perché le altre società per i diritti degli animali non fanno lo stesso?

Se un membro del Dipartimento di Giustizia sarà catturato ed imprigionato dalla polizia sarà molto chiaro. Come sosteniamo tutti gli attivisti per i diritti degli animali, siano essi imprigionati per ALF, sabotaggio della caccia o altre azioni, cosi sosterremo loro.

Questa è la promessa che abbiamo fatto quando siamo usciti dal SARP e la manterremo.

Corriere della Sera LUNEDÌ 15 MAGGIO 1995

Un pacco-trappola doveva tagliargli le dita

Attentato degli eco-guerriglieri contro Carlo il cacciatore E la regina si scopre «povera»

LONDRA — Sembrava un piccolo e innocuo pacco postale indirizzato al principe Carlo a Sandrigham, la tenuta di campagna dove la famiglia reale organizza le sue cacce alla volpe. Ma dentro si nascondeva un'arma rudimentale e pericolosa: una trappola per topi modificata con affilatissime lame di rasoio pronte a scattare appena il pacco fosse stato aperto, tagliando le dita della vittima. Nonostante la scritta «riservato personale» una guardia del corpo l'ha intercettato appena prima che arrivasse sulla scrivania di Carlo. E così, solo per un soffio, l'erede al trono non è rimasto mutilato.

Il mittente della lettera-trappola è l'Animal Liberation Front, un gruppo estremista che teorizza l'uso della violenza a difesa dei diritti degli animali e contro caccia, vivisezione, trasporto di bestiame e pellicce. L'«amputazione postale» di Carlo è fallita, ma l'organizzazione ha dimostrato di poter arrivare molto vicino anche ai bersagli più difficili. Tramontata la minaccia dell'Ira, la dinastia Windsor entra ufficialmente nel mirino di una nuova guerriglia: l'eco-terrorismo.

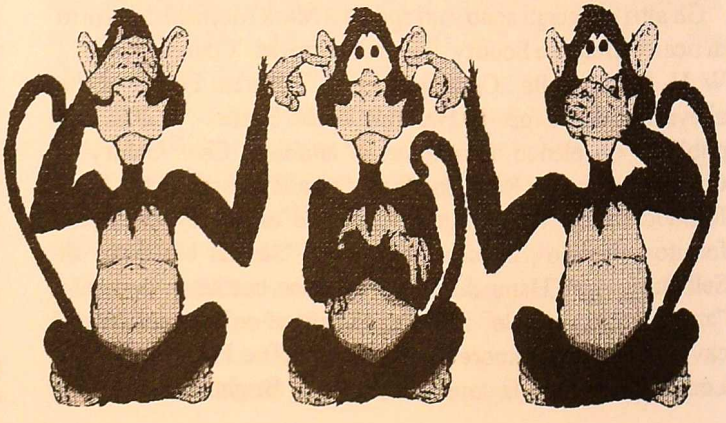
Il fallito attentato è stato rivelato solo ieri, ma è avvenuto lo scorso 14 novembre, due settimane dopo che il principe aveva portato i figli Harry e William al loro «battesimo del fuoco». In sella ai loro pony i principini avevano inseguito alcuni cuccioli di volpe. Alla fine, dopo la loro cattura e uccisione, nella brughiera era avvenuto l'antico rito d'iniziazione: il capo-caccia aveva strofinato il sangue di volpe sulle loro guance. Un gesto che aveva mandato su tutte le furie la principessa Diana, contraria agli sport violenti e divenuta vegetariana convinta. Per l'Animal Liberation Front, responsabile di 150 tra attentati e incendi nel solo 1994, era una «vile crudeltà» che andava subito vendicata. Così, 15 giorni dopo, il braccio armato del Fronte (il «Ministero della Giustizia») ha mandato lettere-trappola e lettere-bomba a Carlo e al capitano Mark Phillips, ex marito della principessa Anne e ora proprietario di una scuola di equitazione in Irlanda. Una terza missiva è stata indirizzata a Westminster al ministro degli Interni, Michael Howard, che ha voluto la nuova e severa legislazione penale che di fatto equipara l'Animal Front all'Ira.

Gli animalisti si consolano dell'amputazione fallita di Carlo con la mutilazione — riuscitissima — subita dal tesoro reale. Nella nuova classifica dei 500 più ricchi di Gran Bretagna, secondo il *Sunday Times*, Elisabetta II è crollata dal secondo al 17esimo posto. Il suo patrimonio, stimato nel 1994 a 13 mila miliardi di lire, oggi è ridotto a «soli» 1.170 miliardi, un decimo rispetto all'anno scorso. Più ricchi di Sua Maestà, sono i fratelli Rausing (i re del Tetrapak valgono 10.400 miliardi e sono primi), Richard Branson (il fondatore della Virgin è nono con 1.690 miliardi), e i Guinness. Dietro incalza Paul McCartney, che è al 20esimo posto e macina utili producendo cibo vegetariano. Il tracollo è colpa delle tasse che per la prima volta è costretta a pagare, dei soldi che la regina dovrà versare a Diana per il divorzio da Carlo e soprattutto dell'inventario appena aggiornato sulle sue collezioni d'arte: dopo secoli di ambiguità, si è stabilito che molte opere sono di proprietà dello Stato e non dei Windsor.

Riccardo Orizio



La regina Elisabetta



da:
No. 38 SUMMER '95 75p
FREE TO PRISONERS

GREEN ANARCHIST

For a free society in harmony with nature

Animal Liberation

DIARY OF Animal Liberation

Send your cuttings to: BM HEAL, London WC1N 3XX
For further information: ALF Supporters Group, BM Box 1160, London WC1N 3XX; *Arkangel,* BM Box 9240, London WC1N 3XX; and *Liberator,* PO Box 80, Chichester, W Sussex PO19 4GH

JULY

HAMPSHIRE: DROXFORD — ALF leave incenduary at Kings Head, hunt supporters pub.
HAMPSHIRE: LOWER UPHAM — ALF leave incenduary at Torbay Farm.

AUGUST

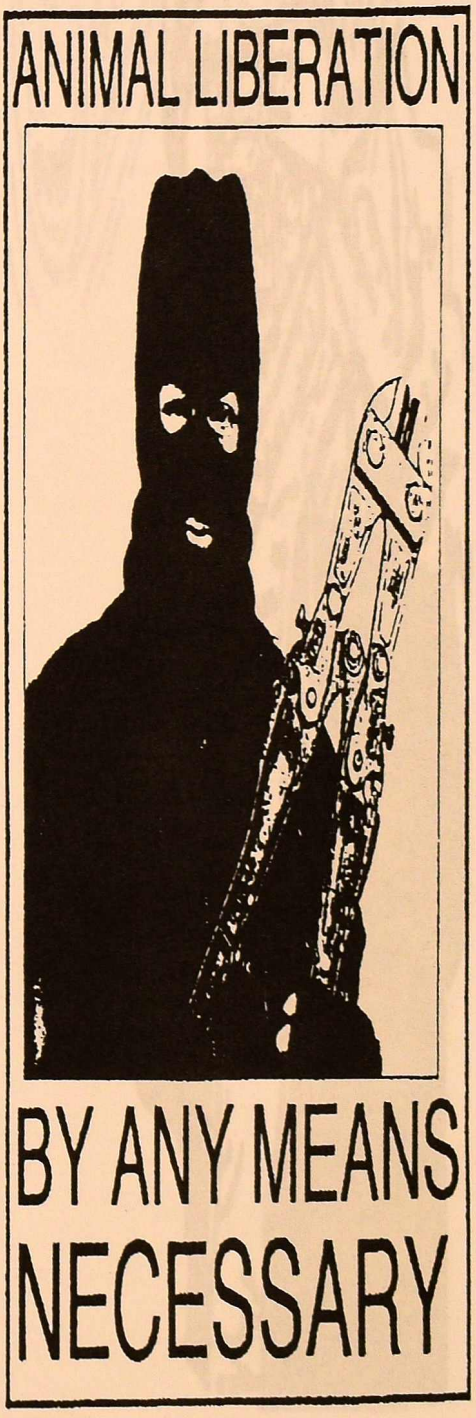
CHANNEL ISLANDS: JERSEY — Activist climbs on top of Jersey Zoo visitors centre, covers the roof in petrol and sets it alight. £332,000 damage. A few days later the same activist throws a smokebomb inside the artificial insemination centre at Howard Davis Fam. £6,000 damage.
LEWES: Kitten liberated from Fur, Feather 'n' Fins exotic pet store.
NEW ZEALAND: CHRISTCHURCH — ALF spraypaint Cancer Society HQ one week before their Daffodil Day. On Daffodil Day, the HQ is hit again. The night before, ALF target 8 branches of National Bank. 5 are spraypainted, 3 have locks glued. National Bank sponsors Daffidil Day. National Bank billboard redecorated with anti-vivisection slogans.

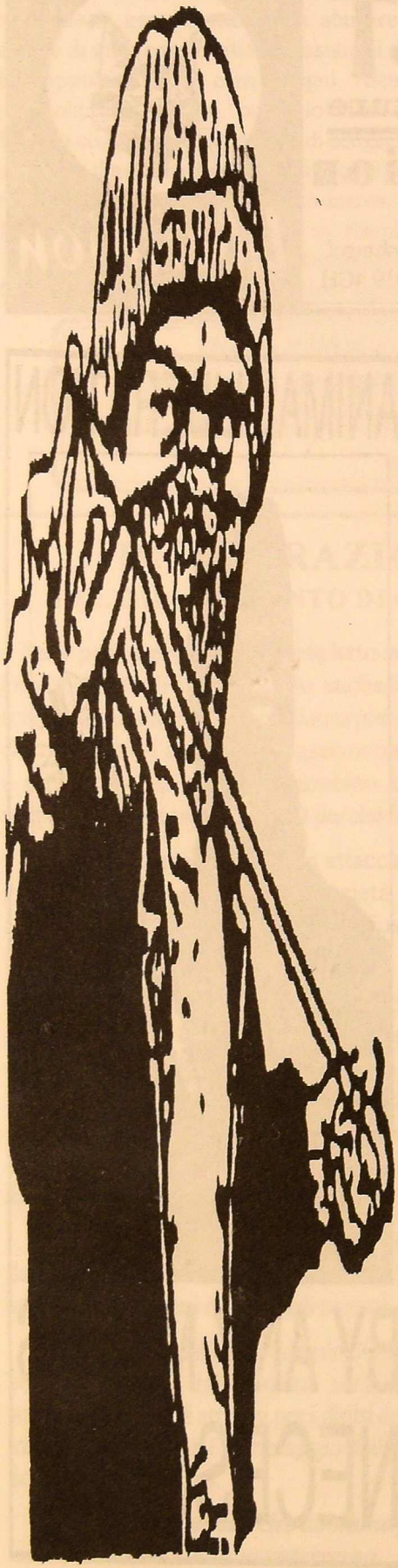
SEPTEMBER

AUSTRALIA: VICTORIA — 12 sick hens rescued from Happy Hens Egg World by Animal Liberation Investigation Unit (ALIU)
GERMANY: KOPPEN — Autonomous Animal Protectors destroy six hunting plattorms.
GERMANY: BAD SODEN — Hunting platform trashed on Earth Night destroyed again!
GERMANY: OFFENBACH — Autonomous Liberation Front glue and etch seveal fur and butchers shops.
HAMPSHIRE: ALF torch two barns at Hursley & Hambleton hunt kennels. The hunt's cheese and wine event is also evacuated after a bomb threat.
HAMPSHIRE: Justice Department leave hoax bombs at Hursley & Hambleton kennels and pub.
HAMPSHIRE: Justice Department: Anti-Cartmell/Dowsett Campaign (AC/DC) incenduaries destroy APT owner David Walker and Wickham Labs manager Paddy Edwards cars.
STONEATON: WHITECHURCH FARM — Tom Osbourne of Mendip Farmers Hunt Club hospitalised after being hit with a spiked cub and acid sprayed in face. Elsewhere nine Hunt Retribution Squad activists trash the 8th Earl of Yarborough's Mec as he was driving to a hunt meet!
SWEDEN, UMEA — K 1,000,000's damage as three meat trucks torched.

OCTOBER

EAST SUSSEX: Justice Department post mousetrap-based boody traps to Shamrock Farm employees L Ford and T Welburn. Razor in evelope sent to Shamrock vet Paul West.
FINLAND: KUOPIO — University vivisection lab spraypainted.
GERMANY: HAMBURG — Autonomous Animal Protectors attack hunting organization office and vehicle with stinkbombs and slash tyres.
HAMPSHIRE: Justice Department post mousetrap-based booby traps to Bucks Head (hunt pub); hunter/poulterer P Humphreys; hunter D Hunt; Wickham Lab's C Bshop; Simon Day of Torbsy Farms, a Wickham subsiduary; P Phillips, Froxfield Farms vivisection breeder; and K Coker, huntsman. Simpler devices (razors in envelopes) sent to William Cartmell and Paddy





Edwards of Wickham Labs; David Walker of APT; Nicola Scarr and Deborah Dowsett, Garetmar Kennels owners; four Hursley & Hambleton hunters, the Shoe, a hunt pub; and D Grey and K Webb of Webbs Poultry.
USA: PLEASANT VIEW, TENNESSEE — ALF free 20-25 foxes from McEllis fur farm.
USA: SALT LAKE COUNTY, UTAH — Vegan Revolution cause $500 damasge smashing three windows of Honey Baked Hams. Later Meier's Meat Market also hit.
USA: DOVER, NEW JERSEY — ALF damage Fresh Farm Meats dlivery trucks.
USA: WEST VALLEY CITY, UTAH — Vegan Revolution cause $1,500 throwing pipe bomb through Jordan Meart Company's window.
WEST SUSSEX: Justice Department post mousetrap-based booby traps to J Beechinor, Shamrock Farms employee; Valentine Villiers and N Fawcett of the Chiddingfold, Leconfield & Cowdray hunt; and Philip Lacey, then-Shoreham Port manager. Simpler devices (razors in envelopes) sent to Shamrock employee V Hall and to the Spread Eagle, pub used by the Chiddingfold, Leconfield & Cowdray.
WILTSHIRE: Claredon Estate sent razor trough post as used by Hursley & Hambledon Hunt.

NOVEMBER

EIRE: GALWAY — Justice Department warn hunter Captain Mark Phillips to "go home ASAP" as North Galway and Galway Blazer hunts receive letter bombs.
ESSEX: GOOD EASTER, NR CHELMSFORD — Two cops injured in major anti-CJA clash with sabs.
GERMANY: TAUNUS — Smart Fox Hunting Platform Group trash eight hunting platforms on International Earth Night.
HAMPSHIRE: William Cartmell's car paint-strippered, etched and slashed.
ISRAEL: TEL AVIV — ALF etch. glue and smash fur shops.
LONDON: Justice Department send 'rat trap' to Michael Howard to protest hunting and CJA.
NEW ZEALAND: CRISTCHURCH — Canterbury frozen meat board offices on Cashel Street have locks glued, are spraypainted and windows on the 2nd floor are paintbombed. Also ALF trash Tegal Chicken truck as it's parked by the roadside. Two butchers paintbombed.
NORFOLK: Justice Department send 'rat trap' to Prince Charles to protest hunting and CJA.
SWEDEN: STOCKHOLM — Miklitant Vegans burn out seven milk trucks at Arla's Dairy.
USA: OLNEY, MARYLAND — ALF smash windows and spraypaint Kentucky Fried Chcken.
USA: NEW YORK CITY — ALF throw trash can through fur salon window.
USA: SPOKANE, WASHINGTON — Pain Panthers paint Excalifurs.
USA: SEATTLE, WASHINGTON — ALF trash Kentucky Fried Clicken.
USA: WASHINGTON — ALF shoot out fur store windows.
USA: MARYLAND — ALF spray fake blood ovr Best Kept Secret's furs.
USA: MEMPHIS, TENNESSEE — ALF unsuccessfully try to shut Jean Benham Furs before it opens with firebomb attack. ATF investigation also unsuccessful!
USA: SAN FRANCISCO — ALF hit Robert Furs and paint bomb Brkeley's Milk Board.
USA: DAYTON, OHIO — ALF spraypaint Lazarus Departrnent stores delivery truck with anti-fur slogans.
USA: MANKATO, MINNESOTA — ALF spraypaint fur store.
WEST MIDLANDS: COVENRY — Live exporter Christopher Barratt-Jolley of Phoenix Aviation seriously harassed, including home daubed.
WEST SUSSEX: SHORERAM — Incenduary left by Texaco refinery by ALF as "warning to show what could happen if live exports ar not banned".
WEST SUSSEX: SMALL DOLE — ALF leave hoax bomb on road to Shamrock Farm.
WEST SUSSEX: SOUTHWICK — Incenduary hoax against Lacy & Middlemas shipping agents.

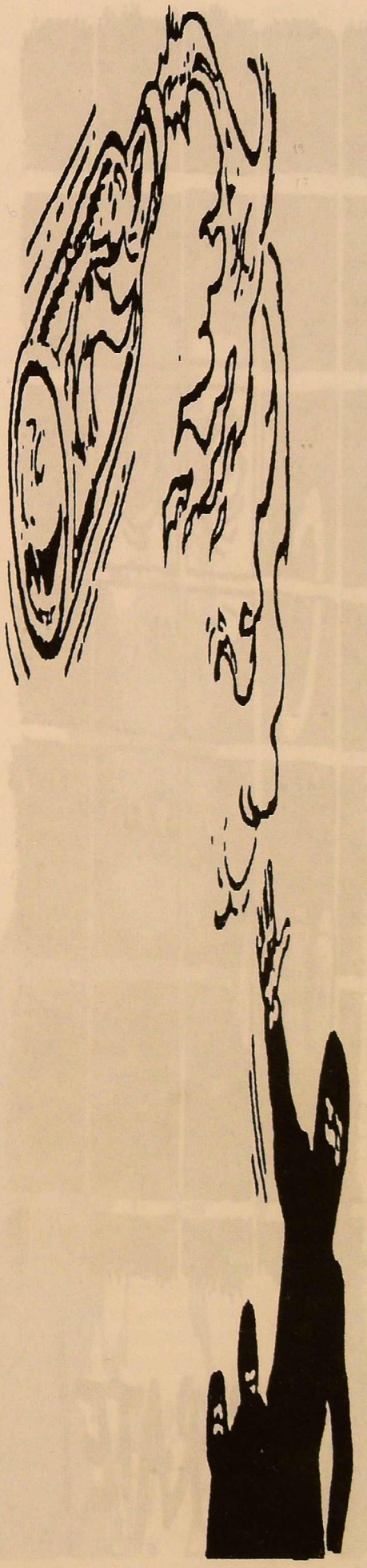
DECEMBER

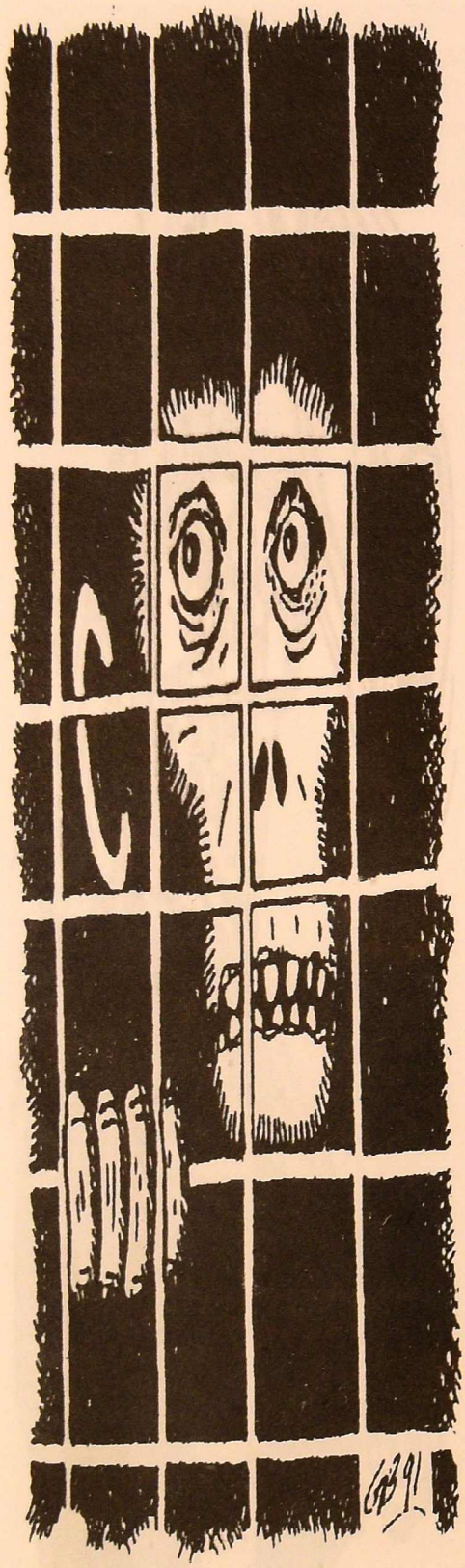
CANADA: LOWER MAINLAND, BRITISH COLUMBIA — $1 million turkeys removed from Safeways, Save-On-Foods in Animal Rights Militia contamination hoax.
FINLAND: HELSINKI — Three fur stores have locks gkued.
FINLAND: TURKU AREA — Turkey farm contamination hoax.
GERMANY: BAYERN — 15 hunting platforms destroyed.
GERMANY: HAMBURG — Activists rescue 20 carp. In seperetye action, DM 100,000 damage done to hunt organizatin office in arson attack.
GERMANY: KARLSRUHE — 12 hunting platforms destroyed.
GERMANY: STUTTGART — Activists rescue 58 rabbits.
GERMANY: OLDENBURG — Activists rescue 47 geese.

HAMPSHIRE, CHIDDINGFOLD — Incenduaries found in hunt kennels and home of its security manager.
HAMSHIRE: UPHAM — Village Hall hosting Hurley & Hambleton Hunt social event trashed by ALF.
ISRAEL: TEL AVIV — ALF smash windows of five fur shops.
NEW ZEALAND: CHRISTCHURCH — Butchers in Columbo Street paintbombed.
POLAND: BIALYSTOCK — ALF glue fur Shops, liberate guinea pigs and rats from hospital lab and spray anti-hunt grafitti.
SUSSEX: FERNHURST — ALF coat meat truck with brake fluid.
SWEDEN: JONKOPING — Meat shops sloganised, glued and windows smashed.
USA: PORTLAND, OREGON — Fast food outlets trashed and/or spraypainted.
USA: MARYLAND — ALF spraypaint furs in used clothing store and Best Kept Secrets (again!)
USA: BERKELY — ALF trash furs in clothing store. Later, Northwest Animal Reserch Facility paintbombed.
USA: COLORADO — Hen liberate from egg farm as act of open civil disobedience.
USA: BLOOMINGTON, INDIANA — ALF smash windows and sloganise Lazurus deparunent store delivery truck.
USA: INDIANAPOLIS, INDIANA — ALF sloganise and break windows of Lazurus store against fur trade.
USA: SAN FRANCISCO — ALF glue Rberts Furs and Home Fine Sausage.
USA: MEMPHIS, TENNESSEE — ALF smash windows of Tandy Leather.
USA: OAKLAND, CALIFORNIA — ALF glue Barney's Gourmt Hamburgers.
USA: PHILADELPHIA, PENNSYLVANIA — Pro-meat ads and billboards detourned.
WEST MIDLANDS: COVENTRY — ALF slash tires of transporter (Ed: don't do this at home. kids — tire pressure can blow your hand off!!!) More harassment of scumbag Barratt-Jolley.
WEST SUSSEX: SHOREHAM — ALF get hoax bomb on ferry!

JANUARY

DEVON: EXETER — Roadsigns painted with anti-live export slogans.
DEVON: PLYMOUTH — Home of live exporter Richard Otley daubed and warning incenduary left on doorstep.
FINLAND: HELSINKI — Furrier has two windows smashed.
FINLAND: TURKU — Furrier's locks glued.
FINLAND: LAHTI — Two furriers have locks glued, On the same night, a different cell visited a third shop.
FINLAND: HELSINKI — Elainten Vapautus Rintama (EVR = ALF) sloganise meat factory. Butchers shop glued. Dress makers handling fur glued and spraypainted. Fur store has locks glued, walls and windows painted and five large windows smashed. Another fur shop has "Death Store of Valtonen the Sadist" spraypainted on its wall and four windows smashed. Yet another furrier has slogans painted on their shop and a window smashed. A butcher has his locks glued. Another furrier has slogans painted on its walls.
FINLAND:KUOPIO — EVR spraypaint a furriers and smash their window.
FINLAND: HAMEENLINNA — EVR target a dairy. Ten trailers spraypainted. Slogans painted on walls. Three refrigeration units unplugged. Also EVR glue the locks of a furrier.
FINLAND: TAMPERE — EVR paint slogans over two fur shops, two leather shops and a dolphin aquarium. MuckDonalds spray-painted and has sign smashed.
FINLAND: VANTAA — EVR spraypaint 20+ slogans over a MuckDonalds and smash five of their windows.
GERMANY: BONN — News about animal liberationists mobilisation results in the cancellation of biggest wild boar hunt since the end of World War 2.
GERMANY: ERFRSTADT/KOTTINGEN — Four hunting platforms destroyed.
NEW ZEALAND: CHRISTCHURCH Several butchers paintbombed by ALF.
NEW ZEALAND: CHRISTCHURCH — ALF target Ratcliffe circus.
NEW ZEALAND: WELLINGTON — ALF glue locks of Hataitai butcher.
POLAND: BIALYSTCK — ALF glue butchers.
POLAND: ZIELONA GOAR — ALF sloganise fur stores and smash windows.
SOMERSET: CHEWTON MENDIP — Razor blade sent to William Waldergrave, Agri-culture minister and calf exporter.
SWEDEN: FROSO ZOO — 10 foxes, 2 wolves, 13 lynx and owls freed.
SWEDEN: GOTHENBURG — Militant Vegans try torching meat and fish vehicles.
SWEDEN: OSTEPSUND — Attempt to destoy slaughterhouse with acetylene gas.





LIBERATE!

SWEDEN: JONKOPING — Fur shop torchd.
SUSSEX: SHOREHAM — Masked activist causes £650 damage when he climbs on top of live export lorry and smashes windscreen.
SUSSEX: LANCING — Four butchers have windows etched by ALF.
SWITZERLAND: ZURICH — Activists block MuckDonalds toilets.
USA: SAN FRANCISCO — Herbert Firsand Home Fine Sausage vandalised again.
USA: VIRGINIA BEACH, VIRGINIA — ALF hit Lowenthal Furs and Central Meats, latter attack causing $4,000 damage.

FEBRUARY

FINLAND: HELSINKI — EVR smash windows of four fur stores, also gluing two.
FINLAND: TUUSULA — EVR sloganise building belonging to fur wholesale trader.
FINLAND: KERAVA — MuckDonalds lose two windows.
FINLAND: HELSINKI — EVR take out two more flurriers' windows.
FINLAND: LOVILSA — Fur ad redesigned.
FINLAND: KUOPUIO — Both fur shop and meat company offices sloganised by EVR.
FINLAND: LAHTI — EVR visit fur wholesaler. Slogans painted, five windows smashed.
FINLAND: HELSINKI — EVR visit two fuer stores. One has six windows smashed and Icks glued. The other has locks glued, window smashed and slogans painted. A few days later another fur stare has four slogans painted, a MuckDonalds recieves three slogans and a leather store two slogans.
FINLAND: VANTAA — Muck Donalds lose four windows. Slogans painted including "ALF"
FINLAND: LAHTI — EVR visit meat factory. Three doors have locks glued. EVR painted on walls. Six trucks have windowscreens smashed, tyres slashed, and slogans painted. Slogans include "Stop the slaughter or else..." and "For the animals and the environment — EVR".
FINLAND: HELSINKI — Three fur stores targeted. One is covered in 17 slogans, another has locks glued and "EVR" painted, the final one has six windows smashed. MuckDonalds also loses a window.
GERMANY: WUPPERTAL — Six hunting platforms destroyed.
ISRAEL: HOOLON — ALF trash three meat vans.
ISRAEL: HOOLON — ALF trash six butchers.
GERMANY: WUPPERTAL — Six hunting platforms destroyed.
NEW ZEALAND: AUCKLAND — ALF throw rubbish bin through butcher's window.
NEW ZEALAND: WELLINGTON — Cuda Street butchers lock glued.
NORTHAMPTONSHIRE: Hunt supporters sent letter bombs.
NORTHAMPTONSHIRE: BILLING Four incenduaries found in transporters in haulage yard dismantled by arrny bomb-disposal unit.
SUSSEX: LANCING — Boots bomb hoaxed twice.
SUSSEX: BRIGHTON — Six butchers have jars containing a creosote/paint mix thrown at their windows.
SUSSEX: SHOREHAM — Two live export trucks dainaged and faced with roadblocks.
SWEDEN: STOCKHOLM — Animal Avengers sloganise and damage three fur shops, two meat shops and a hot dog bar to commemorate Jill Phipps. Later Burger King painted with red anti-meat slogans.
USA: DOVER, NEW JERSEY — ALF do $2,1900 damage to Farm Fresh Meats delivery vehicles.
USA: SAN FRANCISCO — ALF repeadly vandalise Roberts Furs.
WARWICKSHIRE: FRANKTON — Group of masked animal libbers attack home of Pheonix Aviatin live exporter Christopher Barret-Jolley after death of Jill Phipps.
WARWICKSHIRE: RUGBY — Fake bomb sent to Pheonix Aviatin HQ.

MARCH

ESSEX: SOUTHEND — ALF incenduarty found in Boots.
FINLAND: VAASA — EVR spraypaint two meat truck and meat factory. Locks of one truck also glued.
FINLAND: KUOPUIO — EVR sloganise slaughterhouse and smash windows, glue locks and sloganise two furriers.
FINLAND: HELSINKI — EVR paint 30 slogans on meat factory, a furrier has two windows taken out and a large fur styore is spraypainted. EVR also spraypaint ad sign of fur factory, smash two more fur shop windows and smash window of a L'Oreal shop.
FINLAND: VANTAA — EVR hit two MuckDonalds. One has 17 windows smashed and walls sloganised. The other has nine windows smashed and walls and garbage can sloganised.

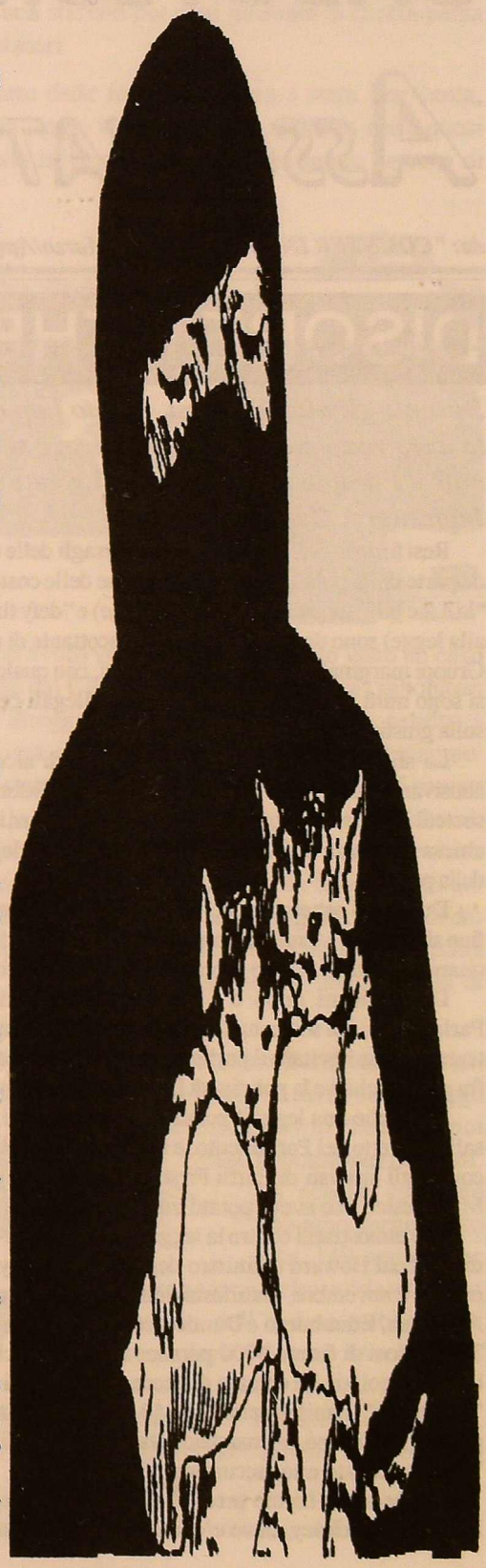
ISRAEL: TEL AVIV — ALF smash fur shop.
LONDON: ENFIELD — ALF incenduary found in Boots.
NEW ZEALAND: WELLINGTON — ALF distribute leaflet claiming New world supermarket is giving away free eggs. Hundreds of customers turn up to find out it's a hoax. Action to highlight New World as battery egg outlet.
SUSSEX: Hoax bombs sent to Wickham Laboratories and Hursley & Hambeldon hunt kennels.
SUSSEX: During a demo, Wickham labs have their locks glued.
SUSSEX: BRIGHTON — ALF incenduary found incide Booth Museum. Action taken against live exports.
SWEDEN: STOCKHOLM — Djurens Hamnare sloganise Skansen Zoo in red paint. Some of the zoo's windows are also scratched.
USA:SALT LAKE CITY, UTAH —, ALF sloganise Egg Products trucks.
WARWICKSHIRE: CHADSHUNT — 20 activists smash hunt supporters mirrors and headlights.
WARWICKSHIRE: RUGBY — Hoax bomb sent to Pheonix Aviation HQ.
WEST MIDLANDS: COVENTRY — Arsonists stasrt fire at Baginton airport.
WEST MIDLANDS: COVENTRY — Activists pull down airport fencing.
ALSO: Chickens Incorporated Against Wicked Farms (CIWF) claim made that Sun Valley Poultry had been contaminated with cold medicene.

APRIL

CANADA: GUELPH, ONTARIO — Fur store sloganised.
HAMPSHIRE: Peter Barfoot the joint master of the New Forest buckhounds, discovers an incenduary planted under his car.
LONDON: WESTMINSTER — Justice Department (JD) letter homb sent tto Tom King UP, a former minister who is very vocal in his support for hunting.
SCOTLAND: EDINBURGH — JD send letter bomb to Ethicon, a medical. company·involved with vivisection.
SCOTLAND: GLASGOW — JD send letter bomb to Alaska Fur Company.
SOMERSET: CHEWTON MENDIP — JD send, letter bomb to William Waldergrave MP, MAFF minister and veal calf exporter.
SUSSEX: WICKHAM — A lab employee has car paint-strippered.
SUSSEX: LANCING — Ladbrookes bomb boaxed.
SUSSEX: Paul Dowsett of Garetmarr Kenels has his car torched.
SUSSEX: Empty bungalow at the Hursely & Hambleton hunt kennels torched.
SWEDEN: GOTHENBURG — Hot dog bar destroyed by explosion, believed caused by animal liberationists.
SWEDEN: STOCKHOLM — DBF spraypaint butchers
SWEDEN: STOCKHOLM — Djurens Hamnare torch meat lorry owned by Solna Kory.
SWEDEN: On MuckDonalds 40th birthsday, all over Sweden the burger bar is targeted by animal/Earth libemtionists. Slogans painted, toilets blocked, some subiect to arson, others receive minor damage.
USA: WASHINGTON — ALF paint bomb Miller's Furs.
USA: INDIANAPOLIS, INDIANA — ALF smash, glue and paint Kinkaid's Meat Market.
USA: VIRGINIA BEACH, VIRGINIA — ALF smash Lowenthals Furs (twice!) and Central Meats and Packing.
USA: MINNEAPOLIS, MINNESOTA — Shriner Circus trucks paint bombed and windscreens trashed; fur store and Simek's Meat billboard painted by ALF.
WARWICKSHIRE- RUGBY — Anti-fur slogan painted on bridge.
WEST MIDLANDS: COVENTRY — ALF daub anti-live exports slogans on road sign near Baginton airport.

MAY

CHESHIRE: PADDLINGTON — ALF burn 12 milk tankers belonging to Milk Marque. 26 more burnt at Wardafl near Crewe. Estimated damage: £2,000,000.
USA: MINNEAPOLIS, MINNESOTA — ALF glue and sloganise five meat and fur outlets.
USA: NEW YORK — 15+ animal abuse targets hit, mainly paintbombing but also $6,000 arson attack on Oneanta Beef, Syracus; another firbomb attack on TD Cohn meat packers, Rochester, $35,000 damage to trucks at Hillcrest Turkey Products, Mendon; and $5,000+ to seven tricks and three trailers at Conti (meat) Packing, Henrietta.
WEST MIDLANDS: COVENTRY: ALF daub anti-live export slogans on road sign near Coventry (again).



HUNT SABOTEURS ASSOCIATION

da: "COUNTER INFORMATION" Marzo/Aprile/Maggio N° 42

DISOBEY THE CJA

Durante gli ultimi 6 mesi, è stato impossibile ignorare la dura reazione ai progetti di legge sulla giustizia penale e l'ordine pubblico, ormai vere e proprie leggi in Inghilterra, Galles e Scozia.

Resi furiosi, dall'essere divenuti bersagli delle crescenti vessazioni da parte della polizia e per la rimozione delle cosiddette libertà civili, "kill the bill" (uccidi il progetto di legge) e "defy the act" (disobbedisci alla legge) sono diventati il problema scottante di migliaia di persone. Gruppi marginali, inizialmente separati, con qualche ansietà e timore, si sono uniti in azioni e dimostrazioni illegali per opporsi alle leggi sulla giustizia penale.

La sfida iniziale includeva l'apertura di alcuni edifici occupati abusivamente insieme: un cinema dimesso a Oxford, il fabbricato della società NHS a Rugby, il vecchio palazzo di giustizia di Brighton e la chiesa diroccata di Swansea, tutti sgomberati dopo violenti attacchi della polizia.

Durante il settembre del '94, le azioni sono cresciute come funghi, fino all'enorme Manifestazione di Hyde Park, che è finita in una sassaiola quando gli sbirri hanno cercato di ostacolare il concerto.

Dieci giorni dopo c'è stata un'accesa campagna contro il Parlamento. La settimana seguente, alcuni bizzarri capelloni hanno tentato di far lievitare il parlamento, e. inserendosi nelle schermaglie fra gli anarchici e la polizia, di far muovere le acque.

Dopo che una legge è passata, il 4 novembre, i dimostranti sono saliti sul tetto del Parlamento, e la legge è stata attuata la prima volta contro gli attivisti di Earth First, compresa una donna di 51 anni, a Manchester, che aveva potato una gru a Wimpey il 7 novembre.

400 dimostranti contro la legge hanno invaso i terreni della dimora di Micheal Howard (Ministro degli Interni) a Lympe, nel Kent. Fra ottobre e novembre, manifestazioni serali sono scoppiate a Glasgow, Aberdeen, Edimburgo e Dundee, con tanto di concerti e tutto il resto. Trovandosi di fronte 4000 persone a Glasgow che contrastavano la legge, la polizia ha cercato di accusare due degli organizzatori. Una "spontanea" manifestazione di 150 persone ha attraversato la città un paio di giorni dopo, ha marciato verso la stazione di polizia e dichiarato, "Se ne accusate uno, accusateci tutti"

Anche a sud hanno preso il via numerose azioni, per esempio a Leicester e Hckney, dove c'è stata una sommossa proprio fuori dal municipio Altrove, 4000 hanno dimostrato nel Devon settentrionale, 20 hanno occupato un tribunale a Dundee per protestare contro i processi agli attivisti e il Consiglio del Lavoro (o dei Laburisti???) ha denunciato un "rent-a-mob" che ha interrotto i loro affari corrotti.

Durante dicembre, la resistenza si è ulteriormente diffusa. A Cheltenham, 300 persone che picchettavano una battuta di caccia alla volpe sono state attaccate dalla polizia. Una massa di persone si è introdotta abusivamente nella dimora di un dirigente del partito conservatore dopo che 4 sabotatori sono stati i primi a subire la legge in Scozia. Ci sono stati 6 arresti a Chelmsford dopo che una manifestazione di autisti licenziati è stata caricata dalla polizia durante un sit-in a Stoke si sono confrontati 150 attivisti di Defiance Alliance e un deputato laburista, protetto dalla polizia; in 700 hanno cercato di invadere Chequers, il ritiro di campagna del primo ministro Major; in 2000 in Bristol e in 400 in Liverpool hanno marciato illegalmente mentre avevano luogo altre manifestazioni a Sheffield ed a Manchester.

Agli inizi di gennaio, l'attenzione si è spostata sull'opposizione delle varie comunità all'esportazione di animali vivi. Nella solitamente tranquillissima Shoreham nel Sussex, sono state arrestate 80 persone del posto che cercavano di impedire l'esportazione di vitellini. Alle operazioni di polizia, costate circa 8 milioni di sterline, hanno ribattuto astiosamente come negli altri casi anche attivisti di Coventry, Swansea, Plymouth e Brightlingsea nell'Essex. Centinaia di protestanti audaci e coraggiosi sono rimasti feriti e Jill Phipps è stata tragicamente uccisa da un autocarro all'aeroporto di Coventry.

Tornando alla Scozia, 700 persone hanno marciato in una manifestazione collettiva fino allo Scottish Office il 21 gennaio. La settimana dopo; dei dimostranti in uniforme hanno indetto una manifestazioni a Maidstone, nel Kent, portando a 33 arresti. Fra le tante accuse, 3 a Bristol sono state aggravate dalle violazioni seguite alle azioni di solidarietà anti-Wimpey.

Usando l'immaginazione, un vecchio carro armato è stato condotto per Downing Street e le altre azioni degli inizi di febbraio hanno coinvolto anche i giovani di "Salford Firml", che sono insorti in una manifestazione a Manchester, più marce a Loughborough e Birmingham, cui hanno partecipato circa 3000 persone.

A Newcastle, 6 furgoncini da manifestazione un elicottero e poliziotti a cavallo hanno salutato una pacifica (esca) manifestazione. Nel frattempo, 70 attivisti hanno occupato il tetto della casa di un odiato deputato conservatore.

La persecuzione dei sabotatori della caccia è continuata nel Kent con due accuse per violazione aggravata. Ulteriori violazioni si sono avute ad Edimburgo, dove 6 persone sono state arrestate vicino alla casa di Rifkind (Ministro della difesa), dopo che 200 poliziotti hanno provocato 150 attivisti.

Un'azione ben più grande ha avuto luogo al Castello di Windsor dove uno scontro con 500 poliziotti si è concluso con 20 arresti? Nel giro di 4 mesi 100 attivisti per lo più sabotatori della caccia, sono rimasti vittime della nuova legge sulla giustizia penale.

AL momento, l'opposizione è unita contro il nuovo potere dello stato e con l'opposizione "ufficiale" dei leader del partito laburista e degli USA, esiste una possibilità perché un maggior numero di persone venga coinvolto nell'azione diretta. Molta gente non è ancora consapevole dei nuovi poteri da contrastare camminando nella campagna o partecipando alle varie azioni.

Con festivals, raves etc., probabilmente a partire dalla primavera, ci si aspetta di riuscire a far crescere l'opposizione alla polizia britannica con fiducia ed intensità.

Notizie sulla resistenza alla legge sulla giustizia penale dal settimanale SCHNEWS, c/o on-the fiddle, PO box 2600, Brighton. 01273 685193.

da: "Howl" n. 58 Summer 1995 (Magazine of the Hunt Saboters Association)

CHI HA PAURA DELLA CJA ?

Qui di seguito riassumiamo la scorsa stagione e la legislazione che doveva mettere fine al sabotaggio, un promemoria di che cosa fare quando si deve affrontare la polizia e qualche suggerimento per le prossime campagne.

L'estate scorsa ricordo di aver parlato a gente di varie organizzazioni a proposito delle conseguenze che la legge penale e d'ordine pubblico 1994 avrebbe sul sabotaggio anticaccia. Molti, compresi i più esperti e impegnati, pensavano che essa avrebbe messo fine a quella che è la colonna portante delle nostre proteste, l'azione diretta non violenta.

Ci hanno detto che pochi, se non nessun tipo di caccia sarebbe stato interessato nella stagione 1994-95 e che chiunque tentasse di sabotare la caccia verrebbe immediatamente arrestato e potrebbe trascorrere parecchi mesi in prigione. La realtà si è rivelata ben diversa e questa stagione si è dimostrata in realtà notevolmente migliore di quanto si sperasse. Più importante ancora, la previsione che non avremmo potuto continuare a salvare vite di animali è completamente fallita. I sabotatori hanno colpito più di 150 volte in questa stagione, oltre ad Impedire dozzine di battute di caccia, salvando migliaia di vite animali, con arresti in un numero minimo delle battute di caccia disturbate.

La giurisprudenza della legge penale non è finora granché autorevole: delle 154 persone arrestate o denunciate, solo 11 sono state condannate e una obbligata a comparire, mentre 67 casi sono stati archiviati prima di giungere in giudizio. Ciò si traduce in una ben misera proporzione di "successo" per il Ministero degli Interni del 7,1 %, col 43,6 % di casi archiviati. Al momento in cui scriviamo, stiamo ancora aspettando il risultato di 76 casi, ma con una metà di casi già passata, i risultati non sono incoraggianti per i sostenitori di questa legge. Anche se la percentuale di condanne raddoppiasse, il che appare improbabile visto che si devono ancora trattare alcuni degli arresti più ridicoli, non anticipiamo, osservando queste cifre messe in rilievo in ognuna delle nuove brillanti "tavole rotonde" di Howard per "misurare" l'attività della polizia.

Anche quando si sono avuti degli arresti o dei sabotatori sono stati perseguiti, la stragrande maggioranza è stata rilasciata prima ancora di avvicinarsi ad un tribunale. La percentuale di condanne del 7,1 % parla da sola come uno sfacciato atto di accusa delle nuove imputazioni di intrusione aggravata. Del pochi casi in cui sono state erogate condanne, tutti meno due sono in attesa di appello, potenzialmente riducendo ancor più la "percentuale di successo". Le tanto strombazzate incarcerazioni non sono state utilizzate; la più pesante condanna finora erogata è stata una multa di 200 sterline e alcuni di questi condannati hanno ricevuto proscioglimenti con la condizionale. In una stagione che ha visto sabotatori in più di 1000 singole giornate di caccia, in tutto il paese in totale sono state comminate multe per meno di 1000 sterline. Meno di una sterlina per ogni giornata di caccia persa per colpa del sabotatori.

La maggior parte delle forze di polizia è stata ben cauta, riguardo alla nuova legge, visto che è così malfatta che è quasi impossibile metterla in pratica. Quelli che hanno cercato di



perfezionarla hanno avuto vita assai dura. Hanno visto un caso dopo l'altro rifiutato dal CPS e invece di scoraggiare i sabotatori dalla loro area, l'atteggiamento duro è soprattutto servito a scegliere quella forza per l'aumentata attività di sabotaggio. Queste forze sono state colpite per i loro sistemi duri, sul campo e nell'ambito legale. Hanno anche dovuto spendere notevoli risorse per migliorare questi sistemi, con una preziosa disattenzione nel confronti delle condanne. In un'epoca in cui le forze di polizia di tutto il paese si vedono tagliare miliardi dai loro bilanci, come può il potere giustificare la spesa di parecchie migliaia di sterline per una giornata di caccia?



Abbiamo visto spesso ufficiali di polizia incerti sulla legge compiere errori che hanno poi reso impossibile i processi. La scorsa stagione abbiamo anche avuto altri 149 arresti per imputazioni che andavano da violazioni dell'ordine pubblico ai disordini violenti. Ancora una volta, la maggior parte di quegli arresti non sono sfociati nel processo. Un esempio è il Cheshire, dove ci furono novantasei arresti ma solo due persone vennero incolpate.

Nella stagione 1990-91 ci fu un totale di 193 arresti, di

cui solo 102 rinviati a giudizio. Confrontando queste cifre con gli arresti di questa stagione abbiamo avuto meno imputazioni questa stagione che mai con la CJA ! Appare chiaro che tutto ciò che ha fatto la CJA è stato di sostituire l'articolo 5 (Legge sull'Ordine Pubblico del 1986) e "attività che verosimilmente provoca violazioni dell'ordine pubblico" come legislazione preferita contro di noi.

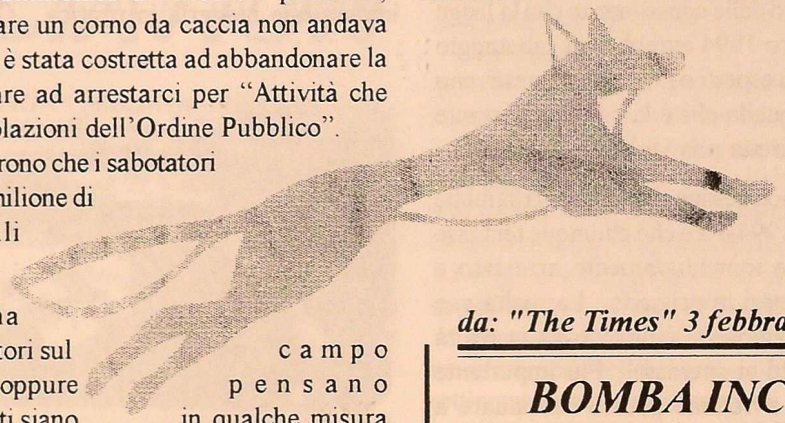
Il che mi conduce esattamente alla Legge sull'Ordine Pubblico del 1986. Finché non abbiamo cominciato ad opporci seriamente ai nostri continui arresti per l'articolo 5, questo veniva fin troppo esaltato dalle organizzazioni sportive e dalla polizia come la legge che la faceva finita col sabotaggio anticaccia. Una volta che abbiamo cominciato a vincere i processi, soprattutto il fatto che suonare un corno da caccia non andava contro l'articolo 5, la polizia è stata costretta ad abbandonare la sua nuova legge e a ritornare ad arrestarci per "Attività che Verosimilmente provoca Violazioni dell'Ordine Pubblico". Conseguenze di tali arresti furono che i sabotatori guadagnarono un quarto di milione di sterline nei processi civili contro la polizia.

Una cosa che mi ha infastidito è che molti sabotatori sul campo sembrano aver dimenticato oppure pensano erroneamente) che i loro diritti siano in qualche misura cambiati nel confronti della polizia. Se un poliziotto non ha la fortuna di venirvi accanto allora non può diffidarvi, secondo l'articolo 69 e non può essere in grado di identificarvi in seguito, se volesse notificarvi un mandato. Un poliziotto può solo chiedervi le generalità se sospetta che abbiate commesso un'infrazione, ma se è così allora probabilmente vi arresterà in ogni caso. La cosa migliore è di non dare mai le proprie generalità alla polizia, anche se allora sarete forse arrestati per la supposta infrazione (se ne è stata commessa una). Bisognerebbe comunque sottolineare che chi è alla guida di un'auto è obbligato a dare le generalità, se gli vengono richieste da un poliziotto.

La nuova infrazione di intrusione aggravata ha fatto fiasco nel suo obiettivo primario: i sabotatori sono più attivi che mai e continueranno ad esserlo. La vera vittima della legge è il popolo che deve pagare per questo mentre assiste all'incremento pazzesco del vero crimine.

La legge è, semplicemente, un gran pasticcio. Come principio non è sostenibile; impraticabile e rovinosamente costoso nella pratica. Persino la Legge sull'Ordine Pubblico del 1986 non ha fatto fiasco in modo così spettacolare. La responsabilità di questo pasticcio deve essere saldamente imputata al Ministro degli Interni. che ha presentato la legge per ordine della lobby del cacciatori in cambio di qualche applauso a buon mercato alle riunioni di partito. Non si è preoccupato di dare un'occhiata al veri problemi dell'ordine pubblico proteggendo la caccia e non riuscendo a trovare altra soluzione. Avrebbe dovuto ammettere il fallimento e abrogare la legge. Continueremo ad intervenire per proteggere la natura finché gli sport sanguinari non saranno banditi; ci vorrà ben altro che un Michael Howard per fermarci.

La prossima stagione inizieremo con iniziative contro la caccia alla pernice, la caccia ai cuccioli di volpe e probabilmente il Festival della caccia alla lepre coi *beagles* nel Northumberiand. Per il 12 agosto più della metà del rimanenti casi della CJA saranno escussi e avremo un quadro migliore di che cosa sia o non sia una prova per l'imputazione. Avremo bisogno di un gran numero di sabotatori per esprimere realmente delle proteste contro le prime battute di caccia e il Festival. Con l'iniziativa, una buona conoscenza della caccia, l'indolenza della polizia e sabotatori impegnati studieremo tattiche in grado di rendere difficile la vita a tutti costoro.



da: "The Times" 3 febbraio 1995

BOMBA INCENDIARIA INCRIMINA I PROTETTORI DELLA CACCIA

Di Kathryn Knight

I supporters della caccia alla volpe sono sospettati di aver piazzato una bomba incendiaria che è esplosa ieri sotto la macchina di un supporter dell'Anti-caccia. Tony Gellard (23) un membro della "Tre contee dei sabotatori della caccia alla volpe" era a casa con il suo ragazzo quando l'ordigno esplose in "Conniburrow Estate" (Milton Keynes). Non ha causato danni.

Lo "Hunt Saboteurs Association" minacciò i supporters della caccia alla volpe. Tony Humphries (il portavoce della associazione disse - noi abbiamo avuto delle "visite inaspettate" e i nostri veicoli distrutti in passato, ma ciò è molto più sinistro.

L'ultimo incidente arriva dopo che una famiglia disse di temere di poter essere i bersagli mancati dell'ALF dopo 2 attacchi incendiari in una settimana.

I dirigenti dell' "Army Ordnance" hanno portato via un congegno esplosivo (ieri) dalla casa di Julian e Nicola Lewis di Chidcock, Dorset dopo che un postino aveva scoperto un pacco sul retro della casa.

Il detective Rob Ormsby disse che inizialmente il pacco era stato collegato alla porta principale da un pezzo di corda che si è poi rotta. "Era capace di causare seri danni" disse il detective. Un gas da inalare poteva esplodere fuori dalla porta principale, la settimana scorsa, danneggiando la porta principale della casa dove vivevano i figli Michael (13) e Carl (5). La scatola aveva impresse le lettere ALF, forse quelle di Animal Liberation Front.

Il Signor Lewis (un carpentiere) disse "Noi non siamo mai stati associati con qualcuno delle attività marchiate ALF" Anche se sono spaventati come conigli.

SABOTAGGIO ANTICACCIA: IL FINE GIUSTIFICA I MEZZI

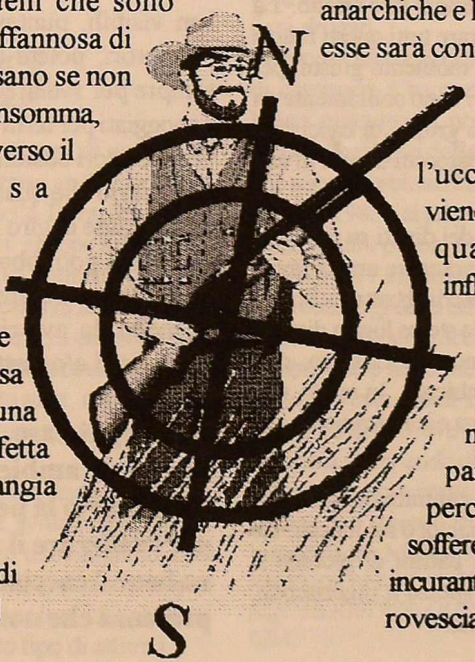
di Anthony Hare

Parlando da sabotatore, come lo sono da quattro stagioni, le mie esperienze, in comune con motti se non la maggioranza, confermano l'affermazione di Gareth Gee secondo cui la polizia è uno del nostri nemici e che l'imparzialità e l'onestà praticata da alcuni dovrebbe essere considerata con circospezione.

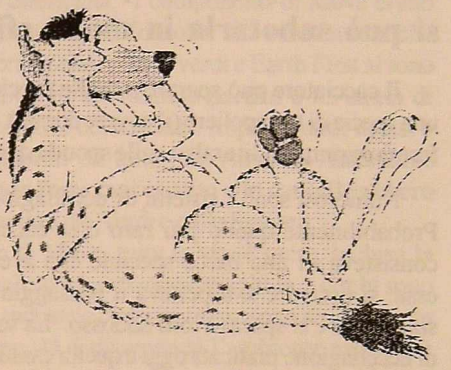
Comunque, quello che contesto è la condanna irrevocabile che Gareth Gee pronuncia nei confronti del metodi che Paul Davis, con altri membri del comitato HSA, ha scelto per opporsi alla *Criminal Justice Bill.*

Riconosciamo, e tutti noi lo riconosciamo, quanto questa legge colpisca direttamente i sabotatori e quanto, come gruppo compatto, noi dobbiamo opporci ad essa ad un livello politico. Allora di certo, dato che la maggior parte di noi è in attività per salvare delle vite, il comitato HSA, come nostro rappresentante, mi sembra nella posizione migliore per mobilitare il sostegno della gente nei nostri' confronti per tentare di ostacolare l'approvazione di questa legge iniqua. E dunque il nodo della questione è questo (e molti mi disapproveranno perché lo dico) ma purtroppo è la borghesia colta che di solito ha la facoltà di esprimersi chiaramente negli ambulatori medici, di parlare al mezzi di informazione o di scrivere in modo articolato ed esauriente lettere ai 'ornali di partito o nazionali.

Certo, come sabotatore, sarei il primo a dire che parte del testo del volantino di Paul Davis ha un certo tono paradossale ed è così per la semplice ragione che non è un volantino destinato ai sabotatori. Invece sembra rivolgersi a quelli che hanno quattro o cinque attività, a quelli che sono affaccendati con ipoteche o alla ricerca affannosa di denaro per un'altra auto e raramente pensano se non a se stessi e alla loro famiglia. Persone che insomma, per quanto buone siano le loro intenzioni verso il benessere degli animali, hanno scarsa simpatia per i diritti degli animali. Tutti quanti conosciamo questa gente. Firma petizioni ad un banchetto per opporsi alla vivisezione o alle esportazioni di animali vivi ma poi fa la spesa in farmacia o chiede al proprio medico una qualche pozione "miracolosa" quando è affetta da qualche malessere e, naturalmente, mangia ancora carne.



Voglio dire questo. Nel tentativo di sconfiggere il *Criminal Justice Bill,* il comitato HSA cerca il favore popolare: cercando di rivolgersi in maniera non estremista alla maggioranza del popolo di questo paese che conduce una vita estremamente convenzionale, ortodossa. Naturalmente, è importante ricordare le nostre radici anarchiche di azione diretta e, come vegetariani, attraverso il tacito rifiuto di prendere parte al maltrattamento e allo sfruttamento di altri' esseri viventi, ciascuno all'interno del movimento dei diritti animali, compresi quelli del comitato HSA, metta in pratica una fondamentale premessa anarchica. Onestamente, credo che probabilmente allontaneremmo parecchia gente comune nel momento più cruciale della nostra storia se definissimo tutti i poliziotti come bastardi. Non che non si debba spiegare agli altri il caso dell'arresto ingiustificato dei sabotatori e l'atteggiamento prevenuto a favore della gentaglia che va a caccia, ma cercare di farlo su un volantino non può bastare. Proteste di questo genere sono destinate ad essere fraintese e lette fuori del loro contesto.



Il fatto è che la gente in genere non odia la polizia. Anzi, la ammira perché compie un lavoro difficile e potenzialmente pericoloso. E in generale la gente non ha neanche aspirazioni anarchiche e l'uso di un linguaggio che voglia n'farsi ad esse sarà considerato come estremista.

Vivendo, come noi facciamo, in una società in cui il maltrattamento e l'uccisione di animali per piacere e per lucro viene accettato come una cosa normale, allora, quando è necessario, è giustificabile influenzare e persino falsificare, a nostro uso, il linguaggio, se vogliamo riuscire a raggiungere i nostri obiettivi. Come movimento, non dovremmo mai sottovalutare la forza e l'influenza della parola parlata o scritta. Se non fosse così, perché mai il governo (la causa delle tante sofferenze degli animali e ugualmente degli umani) incurante della sua convinzione politica, non è stato rovesciato tanto tempo fa?

da: "Howl" n. 57 Spring 1995 (Magazine of the Hunt Saboters Association)

UCCELLAGIONE

L'uccellagione è una forma poco nota di caccia che ha luogo tra l'1 settembre e il 20 febbraio. In questo articolo, viene spiegato che cosa è, dove e quando si realizza e come si può sabotarla in modo efficace.

Il cacciatore può sparare a molte specie di anatra, qualche oca e una specie di trampoliere (il povere dorato). Si può cacciare sulla terra ferma oppure sul litorali o sulle sponde degli estuari.

Numerosi sono i sistemi di uccellagione che vengono praticati. Probabilmente quello più raro è la caccia dal barchino. Questo consisteva in una barca speciale che aveva un fucile attaccato ad essa: si usciva e si aspettava il passaggio degli uccelli oppure li si stanavano e si sparava loro addosso. La seconda e più diffusa forma di uccellagione praticata oggi è quella camuffata sulla riva: i cacciatori escono solitamente al crepuscolo o all'alba e si nascondono in buche o anfratti naturali. In genere, le anatre si posano in palude o in acqua aperta di giorno e volano all'interno per cibarsi al crepuscolo, mentre le oche selvatiche fanno l'inverso e si posano di notte, volando e cibandosi all'alba. I cacciatori aspettano questi spostamenti. Per avere la posizione migliore, studiano i percorsi di volo: le oche in genere seguono linee piuttosto regolari, mentre le anatre sono più imprevedibili. Fattori come il tempo perturbato, marea, disponibilità di cibo o la luna piena hanno un ruolo importante nella tattica del cacciatore di uccelli, il quale di solito preferisce il brutto tempo, perché in tale circostanza più uccelli sono in movimento. Anche l'orario del voli è soggetto a notevoli variazioni: ad esempio, in un mattino chiaro e calmo, gli uccelli possono volare in qualsiasi momento fino ad un'ora prima del sorgere del sole e un'ora dopo. Il brutto tempo ritarda la schianta del cielo e quindi prolunga il movimento degli uccelli. E poi altri fattori, come le condizioni della marea, hanno il loro effetto. La bravura del cacciatore sta nell'abilità a considerare tutti questi fattori che lo portano a sistemarsi nel posto giusto al momento giusto, per trovarsi a tiro della sua selvaggina. I cacciatori sono solitamente da soli o in coppia, ma possono anche esserci più gruppi di cacciatori contemporaneamente. Ogni fucile può colpire parecchi uccelli in uno stormo.

I cacciatori e i loro club spesso possiedono dei diritti su un tratto di litorale. In genere, ce la mettono tutta per mantenere un ambiente ideale che attiri gli uccelli selvatici, in modo da poterli abbattere. Spesso le zone di caccia sono riserve naturali: è sempre la stessa logica distorta per giustificare uno sport sanguinario. Se non cacciassero, non sarebbero interessati alla conservazione dell'ambiente. In realtà, non hanno interesse alcuno nella conservazione, ma egoisticamente per abbattere uccelli magnifici e realmente selvatici.

La terza forma di uccellagione consiste nel camminare sparando qua e là coi cani e stanando la selvaggina nelle paludi o sul litorali. Lo si può anche fare all'interno, negli stagni. I pallini di piombo si disperdono in vaste aree e gli uccelli selvatici spesso li ingeriscono. Anche le cartucce raramente vengono ricuperate.

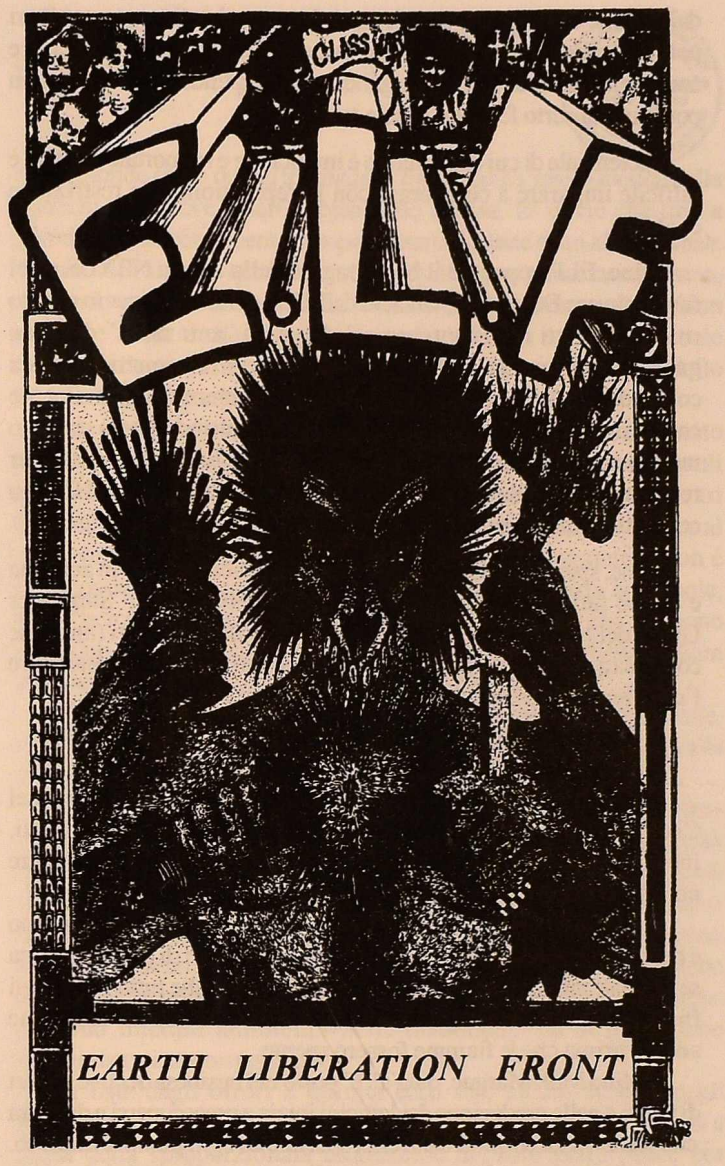
TATTICHE

1. I metodi per sabotare l'uccellagione del terzo tipo sono gli stessi che si usano per la caccia in genere. Bisogna fare attenzione al terreno e stare attenti a non fare alzare gli uccelli, perché allora i fucili comincerebbero a sparare contro gli stormi in volo. La stessa attenzione occorre prestarla per non danneggiare un'area delicata. In genere i sabotatori devono arrivare e rimanere coi cacciatori per impedirgli di sparare.

2. Il sabotaggio alla caccia da ricoveri nascosti è simile a quello contro la caccia ai piccioni. Mentre i cacciatori sono in genere nascosti, la presenza ben visibile dei sabotatori naturalmente costringe gli uccelli a modificare il loro volo. Bisogna stare attenti a non fare levare gli uccelli che sono posati. I cacciatori entrano nella palude e si mettono in posizione almeno due o tre ore prima del crepuscolo o dell'alba. Dovete controllare bene la vostra zona e vedere dove sono parcheggiati i mezzi del cacciatori. Il primo obiettivo del sabotatore è conoscere tutte le aree di parcheggio del cacciatori, perché spesso è sufficiente la vostra presenza per fare cambiare idea al cacciatore. Se chiama la polizia, prima che questa arrivi passerà anche il momento giusto per appostarsi per la caccia. Ogni gruppo di sabotatori (che devono essere presenti a tutte le aree di accesso) deve tenersi in contatto radio e prepararsi a spostarsi velocemente, se necessario. Se i cacciatori' se ne vanno, potrebbero tentare di entrare da altre parti e quindi è necessaria la massima mobilità. State pronti a seguire le loro auto e a bloccarle fino all'arrivo della polizia. Se i cacciatori tentano di proseguire fino al litorale o allo stagno, ci sono due alternative. Innanzitutto, potete smascherare il cacciatore, indossando abiti ben visibili, puntando le torce sugli uccelli e sugli occhi dei cacciatori; potete anche stendere un lenzuolo sul cacciatore, sempre per svelare il suo nascondiglio. I fucili spesso vengono appoggiati per terra ed è facilissimo tenerli d'occhio. Alla peggio, ai sabotatori basterà mettersi davanti al fucili. E' assolutamente necessario che qualsiasi rumore o gesto sia controllato. Non si deve andare in giro saltellando o facendo troppo baccano, perchè gli uccelli potrebbero levarsi in volo.

3. Per sabotare la caccia dal barchino, occorre una barca in modo da avvicinarvi. Usate la stessa tattica che a terra: segnalateli e/o mettetevi tra il fucile e il bersaglio.

In ogni caso, l'essenziale è di provocare il minimo danno all'ambiente e di provocare il minimo disturbo. Vai proprio la pena usare quel minimo sforzo che serve per realizzare il sabotaggio dell'uccellagione. Se tutto va bene, i cacciatori saranno tanto sorpresi per la vostra presenza che non usciranno neppure dall'auto.



LA DOCUMENTAZIONE CHE SEGUE E' STATA TRATTA DALLA RIVISTA ELP EARTH LIBERATION PRISONERS AUTUMN 1994 E SUMMER 1995

AUTUNNO 1994

E L P - E D

L'ELP sta uscendo da 6 mesi, è iniziata perché alcuni di noi hanno visto la mancanza di supporto per coloro che erano andati dentro a causa dell'attività del Fronte per la Liberazione della Terra. Purtroppo nei quartieri del movimento Earth First e altri gruppi ambientali sembrano mancare il tipo di solidarietà che è cosi ammirabile tra le tradizioni dei diritti degli animali. Con tutti i loro canti di azione diretta e di salvare il Pianeta sembrano aver dimenticato quelli che sono stati sentenziati o imprigionati per questo motivo. Noi diciamo a questi individui patetici ed egoisti "Andate via da questa area, mostrate che questa gente non è stata dimenticata, che le loro azioni non sono state invano".

Con molti atti di sabotaggio contro le macchine industriali, sia attraverso il Potere Nucleare, costruzioni di strade, sviluppo industriali che inquinano, laboratori di vivisezione, stazioni tecnologiche, ecc. che si sviluppano e crescono ogni giorno, è essenziale che una fondazione solida sia ora stabilita e che si curi di coloro che saranno cacciati dai Servizi di Sicurezza Statale per questo tipo di attività.

ELP non è soltanto sulla Liberazione della Terra ma per tutti quei movimenti radicali che si raggruppano sotto il biocentrismo e che stanno combattendo per la libertà, quindi anche dalla parte della Liberazione degli Animali e dei diritti delle terre indigene, antimilitarista e antifascista.

ELP è condotta da un gruppo di "anime" che vanno dai Elves, Anarchici Verdi, Liberatori di Animali e antifascista.

MOVE

Move (che è l'abbreviativo di Movimento) ha origine nel 1970 a Philadelphia e dall'inizio ha sempre rifiutato compromessi con le Forze che stanno distruggendo la natura e l'umanità; rifiutando totalmente tutti gli aspetti della vita Americana. I componenti di Move erano ecologisti radicali non soltanto nella filosofia del verde ma anche nell'azione pratica, molto prima che i partiti verdi e Earth First si sono fondati. Move ha fatto dove gli altri hanno parlato e ha causa di quello che hanno fatto sono stati bombardati, imprigionati, uccisi e peggio tra tutto quanto ignorati da tutti. Le Autorità Americane preferirebbero che Move non fosse mai esistito e lo cancellerebbero dalla Storia, ironicamente aiutati dai Verdi e dalla Sinistra.

Per John Africa, fondatore di Move, tutta la vita è sacra, inclusa la Terra e tutte le specie animali; la vivisezione è sbagliata, i circhi sono sbagliati, le autostrade e le industrie che inquinano sono sbagliate. In secondo luogo il capitalismo sta distruggendo l'ambiente naturale e dev'essere combattuto senza compromessi. La distruzione ecologica non può essere separata dal razzismo e dalle ingiustizie sociali. Non puoi liberare la Terra senza liberare la gente. Move, un gruppo predominante di neri, si basa sulla eredità culturale dell'Africa, Madre di tutta l'Umanità per raggiungere le loro radici naturali. Alla fine in contrasto con la Sinistra e tutte queste correnti ambientaliste, Move era anarchica e libera, usando delle tattiche immaginative di distruzione contro l'abuso di animali o la brutalità della Polizia. Questi principi hanno portato Move a uno stile di vita ecologico, i Supporters vivevano in case comuni, compostavano tutti i rifiuti, erano vegetariani, mangiavano organico, rifiutavano di usare cosmetici chimici e plastica, non volevano la televisione ed educavano i loro figli a casa. Facevano tutto all'interno del ciclo della natura. Move credeva nella costruzione di Comunità forti e creava strutture alternative: trovando rifugio per i senza casa, intervenendo per calmare le lotte tra le varie bande, aiutava i più anziani, dava cure ai bambini e faceva programmi di riabilitazione per i drogati.

In opposizione alla brutalità della Polizia come parte di questa creatività di comunità, l'ha portato davanti alle Autorità di Philadelphia. Un lungo processo di persecuzione nonostante, il fatto che Move non credeva nell'uso della violenza per raggiungere i loro fini ecologici, che sono combinati con il bombardamento di una comunità Move nel Maggio 1985 e al prigionamento della maggior parte dei loro supporters. Quattro anni prima, il supporter Mumia Abu- Jamal, è stato sentenziato a morte per l'assassinio di un poliziotto nonostante il fatto che nessuna impronta digitale o balistica l'abbia collegato alla arma dell'omicidio. E' tutt'oggi nel braccio della morte e come Leonard Peltier, non c'è dubbio che è stato incastrato da quelli che l'hanno arrestato.

Abbiamo bisogno di supporto, di campagne per la liberazione di tutti i prigionieri di Move e specialmente per la libertà di Mumia AbuJamal. Move sta stampando una rivista regolare "first day" che dà informazioni sui prigionieri e come articolo generale sulla filosofia di Move. Equal Justice, un gruppo di diritto civile, sta facendo una campagna per impedire che Mumia sia sentenziato a morte e per la sua liberazione.

FIRST DAY PUBLICATIONS, Po Box 19709, Philadelphia, PA 19143 USA.
EQUAL JUSTICE, QUIXOTE CENTRE, Po Box 5206, Hyattsville, MD 20782 USA.

ESTATE 1995

"SEMPLICI PAROLE..."

Gli ultimi mesi sono stati per noi molto frenetici e pieni di impegni vari (corrispondenza con i prigionieri, incontri, scambi, contatti con gli altri gruppi, ecc.). Ciò che ci stupisce maggiormente è il posto che l'ELP sta occupando in questi ultimi tempi all'interno del movimento. Nonostante la dura repressione siamo di nuovo qua a lottare per un mondo migliore, per sani cambiamenti radicali.

Ciò che ci incoraggia maggiormente, invece, è la quantità di lettori e prigionieri che condividono il nostro desiderio di unione, il nostro/vostro sogno di vedere un fronte unico, finalmente unito di liberazione umana e animale. È questo ciò a cui aspiriamo e, come dice Guijeet Aujla , (militante dell'ALF condannato a 6 anni di detenzione), stiamo lottando contro un unico e solo nemico comune che usa si mille trucchi, mille e uno travestimenti, ma che rimane essenzialmente lo stesso di sempre. Solamente lavorando insieme, fianco a fianco e usando tutte le nostre "armi", che vanno dal pubblicizzare le azioni e la situazione dei prigionieri, al partecipare in prima persona alle "Earth Night" (notti di azione diretta per la liberazione globale), soltanto così potremo mettere in crisi il sistema e tutti coloro i quali hanno tentato di schiacciarci isolandoci e dividendoci sempre più. Questo genere di solidarietà che abbiamo "sperimentato", funziona ! Ce lo dimostra il grande successo della recente mobilitazione di massa per impedire l'esecuzione di Mumia Abu Jamal.

Ciò che appare più evidente, ormai, è il fatto che assistiamo al compiersi di una svolta, di un grande passo avanti all'interno del movimento di liberazione della terra (EL), una partecipazione e una resistenza di massa finora insolite.

Questo è il risultato di anni e anni di lotte, di informazione continua ecc. Lo riscontriamo su tutti i fronti : dalla grandiosa riuscita della Earth Night in tutta Europa e negli Stati Uniti, all'attacco costante al "nemico" da parte di gruppi come ELF, Kin o Ela e i Commandi Ecologici della Germania Settentrionale, fino all'attacco del Consolato Francese in Australia. Sono proprio questi esempi che abbiamo sotto gli occhi ogni giorno a spingere sempre più persone ad agire, ad impugnare gli strumenti della lotta e combattere contro tutti coloro che stanno silenziosamente uccidendo la Madre Terra, l'unica che abbiamo.



Tutti questi gruppi non stanno semplicemente reagendo al processo auto-distruttivo in corso, bensì stanno prendendo coscienza del fatto che una piccola e potente minoranza detenga un così grande potere da radere al suolo l'intero pianeta, solamente per aumentare i propri profitti. È contro questa minoranza che bisogna lottare, uscendo per strada, agendo in ogni modo e con ogni mezzo necessario.

Naturalmente, anche le forze dell'ordine sono corse ai ripari, fiutando che qualcosa di speciale stava accadendo. L'esempio più lampante ? Il raid della polizia contro il giornale eco-anarchico più radicale e militante della Gran Bretagna, Green Anarchist (e contro chi ci lavora dentro, ovviamente !). Questo tipo di repressione, d'altronde, è un grave errore da parte dello stato perché non fa altro che evidenziare la sua impotenza e "disperazione" di fronte alla fitta rete d'informazione "di base" del movimento. Nessuno, nemmeno lo stato con i suoi eserciti potrà mai reprimere le mille voci di protesta che nascono istintivamente dal profondo del cuore di ogni singolo individuo, sia che si tratti di liberare animali dalla morte o dalla tortura, di fermare le ruspe che distruggono alberi per costruire una nuova strada o impedire a neo-nazisti, fascisti e compagnia bella di fare propaganda ecc. Colpendo un giornale non potranno di certo fermare tutto e tutti.

Il potenziale di cui disponiamo è invincibile e immortale e non ci è difficile imparare a co-operare con la repressione e la restrizione continua.

Infine, ELP appoggia il boicottaggio della rivista NEXUS e del suo portavoce David Icke, lanciato dall'ELF di Round River in quanto ritiene che tutti i militanti eco-solidali e gli "animalisti" debbano guardarsi da questa ondata conservatrice e reazionaria che sta colpendo e influenzando molti individui all'interno del movimento con le sue apparenze sovversive. Tutto ciò sottindente un disegno molto preciso, alimentato da gruppi fascisti e tutto verrà usato per reclutare nuovi militanti nelle loro file. Quindi aiutate Round River a combattere questa ondata di nazismo "New-age".

Infine, speriamo di pubblicare un altro numero di ELP in autunno e diamo tutto il nostro appoggio e solidarietà all'ALF Supporter Group del Nord America che ha dovuto chiudere i battenti (anche se continua a ricevere posta ecc.). I nostri migliori auguri per continuare l'eccellente lavoro che hanno svolto in tutti questi anni.

AUTOCISTERNE DEL LATTE

Avete viso cosa hanno fatto alle autocisterne del latte nel Cheshire, lo scorso maggio? Almeno 38 incendiate dagli animalisti. Incredibile! Volete mettere l'importanza di commettere atti del genere nonostante il fatto che ti ritrovi tutta l'opinione pubblica contro?

A "loro" infatti non importa proprio niente di quello che pensiamo e neanche di quanto soffrano gli animali ; i difensori di questo sistema se ne sbattono e non muoveranno un dito fino a che tutto questo gli frutterà qualche soldo. Questa volta gli è costato 2 milioni di sterline ancora prima che le fiamme fossero spente.

Perfino Milk Margue, ditta al 1° posto nel business dei live export di vitelli e nella produzione dei latticini inizia a preoccuparsi e dichiara che piazzerà un corpo di sicurezza speciale ad ogni punto d'imbarco. A questo punto, le compagnie di assicurazione inizieranno probabilmente a pensare che i live export costituiscono un giro d'affari ad alto rischio e quindi si sentiranno in dovere di alzare i premi di assicurazione. Tutto questo perché qualche stupido imprenditore si rifiuta di piegarsi di fronte all'opinione pubblica e abbandonare la propria ossessione di spedire vitelli appena nati all'inferno. Questo errore tattico che ha sempre distinto l'industria casearia, può essere una prova concreta dell'inizio della fine. E' infatti risaputo ormai che non si tratta più della storia della mucca felice che bruca l'erbetta e generosamente ci dona il suo delizioso e nutriente latte. Come sappiamo ci sono molte complicazioni e un milione di storie dell'orrore dietro a tutto ciò.

Perfino vari esperti implicati nello sfruttamento animale hanno fornito valide alternative allo "spreco di vitelli", come lo chiamano loro, ma ovviamente ognuna di esse rasenta il metodo attuale di segregazione al quale sono sottoposti. Trattandosi di vitelli appena nati (a cui noi rubiamo il nutrimento), alcuni suggeriscono di fargli passare qualche settimana con la madre prima di esportarli, altri di ucciderli subito appena nati al fine di ottenere carni più pregiate. Ma tutte queste "generose" proposte girano intorno al problema centrale. Ad essere sbagliate non sono solo le gabbie da imballaggio nelle quali vengono imbarcati i vitelli o la distruzione di un legame

così profondo come quello tra madre e figlio, ma è l'intero mondo della zootecnia che deve essere messo sotto accusa. E' ovvio che fino a quando l'uomo continuerà ad impossessarsi del latte di un altro animale (la mucca) i figli di questo animale (i vitelli) ne rimarranno senza, soffrendo così fin dalla nascita a causa della nostra crudeltà. Non promette nulla di buono per l'umanità iniziare un nuovo secolo continuando a sfuttare animali che sono a loro volta figli dello sfruttamento da generazioni.

Non è un comportamento civile questo, non può essere chiamato naturale e certamente non è salutare continuare a mangiare animali cresciuti a forza di attivatori chimici, ormoni, steroidi, antibiotici e altri figli della vivisezione, Per non contare il terrore psicologico e fisico al quale vengono costantemente sottoposti. Il problema quindi non è cosa possiamo fare con i vitelli che l'industria casearia non vuole, ma : "perché ci sono centinaia di migliaia di vitelli che vengono depredati del loro latte da esseri viventi che non ne hanno alcun bisogno dato che sono stati già svezzati da un bel pezzo".

C'è una semplice soluzione alla massiccia distruzione ambientale, all'enorme spreco, alla violenza ed ai problemi medici associati alla produzione di derivati animali. SMETTERE DI COMPRARLI.

E' risaputo che le mucche producono enormi quantità di metano cagando : nel pianeta esistono 1,6 bilioni di mucche ; è chiaro quindi che costituiscono una grossa minaccia. Intere foreste tropicali vengono rase al suolo per creare pascoli, nuovo spazio per nuove mucche. E non e finita qui : tonnellate di medicinali vengono utilizzati negli allevamenti intensivi per combattere le malattie che contraggono a causa delle condizioni in cui sono condannati a vivere (alle mucche vengono iniettati antibiotici nelle mammelle, ad altri vengono somministrati attraverso il cibo).

La lista degli orrori è infinita ecco solo alcuni esempi :negli allevamenti intensivi i tacchini maschi non possono più accoppiarsi a causa della sproporzionata dilatazione del loro petto (forse per compensare a ciò, gli allevatori li masturbano !). I polli invece "grazie" a una spaventosa manipolazione genetica, raggiungono il pieno sviluppo in solo 41 giorni, mentre in natura ci impiegherebbero ben 8 anni ! Cosi si ritrovano con un corpo sviluppato senza ossa abbastanza forti per reggerli in piedi (ma cosa importa si possono usare lo stesso !) e quei fottuti bastardi stanno lavorando per riuscire a ridurre ulteriormente questo tempo di crescita.

E cosa dire dell'assurda convinzione di nutrire gli animali con cibo ultra-proteico al fine di estrarre queste proteine dalla loro carne morta ! Sappiamo tutti che nella trasformazione la maggior parte di queste proteine andrà persa con una proporzione di 10 libbre su una.



E ancora, il 57% del grano prodotto in Europa è destinato esclusivamente all'allevamento del "bestiame", tutto questo mentre l'altra metà del pianeta muore di fame.

E quindi abbastanza semplice capire la stupidità dell'uomo che si ostina a voler allevare animali per poi ricavarne del cibo. E così che dopo il grande successo delle proteste contro i live-exports a Brighlingsea, Shoreham, Coventry, Plymouth, Dover ecc. molte persone hanno deciso di cambiare radicalmente il proprio stile di vita, abbandonando l'uso di prodotti animali e in poche parole diventare VEGAN. Con questa scelta non si dimostra solamente di voler combattere in toto contro ogni forma di abuso ambientale, animale o umano ma anche di pensare al futuro della nostra civiltà. E' insomma il concetto che "i vecchi" ci hanno sempre insegnato : "partire dalla base, dalle piccole cose per colpire le grandi" ...Guy Fawkes l'aveva capito ! Sicuramente era vegano !

Scegliere di dire NO allo sfruttamento animale diventando VEGAN è molto più importante di quanto si possa credere : se tutti lo facessero la bilancia dei profitti di grandi compagnie e grandi banche si ridurrebbe drasticamente. Fatelo ORA !

E' semplice, è indolore, è senza alcun rischio, è legale !

Sia che lo vogliano ammettere oppure no la compassione è all'ordine del giorno, ormai !

LIBERAZIONE UMANA, DIRITTI ANIMALI, UNO SOLO SCOPO, UNA SOLA BATTAGLIA !

Con rispetto Keith Mann

(attivista dell'ALF condannato a 11 anni di reclusione)

LETTERA DI RABBIX

Prima di iniziare questa lettera vorrei sottolineare un paio di cose : primo niente di ciò che sto per scrivere vuole essere un incitamento a commettere azioni illegali. Secondo io non rappresento nessun gruppo o comitato, ciò che leggerete sono le mie opinioni personali.

Recentemente l'Eco-Warrior prisoner support è venuto a conoscenza dell'arresto di 3 persone : Barbara Threnholm, Justin Wright e un ragazzo di 15 anni di cui non si conosce il nome ; i 3 sono accusati di aver incendiato un pub.

Nelle prime ore del 24 febbraio del 1995 il White Hart pub di Henfield (Sussex) è stato incendiato. Il fuoco ha causato danni per 50.000 sterline e l'intero edificio è collassato al piano terra. La famiglia di 3 persone che viveva sopra al pub è scappata appena è iniziato il fuoco. Appena successo il fatto la spiegazione fu che probabilmente a provocare il danno erano stati degli attivisti di liberazione animale. Gli animalisti avrebbero attaccato il pub perché era frequentato da camionisti coinvolti nel trasporto di bestiame. Oltre ai camionisti due clienti abituali del pub erano i fratelli David ed Allen Revell, dirigenti dell'International Traders Ferries, personalmente responsabili di aver dato il via al trasporto di animali vivi attraverso il porto di Shoreham.

Appena gli animalisti vennero a sapere chi frequentava il pub iniziarono a comparire scritte sui muri. I graffiti avrebbero dovuto allertare i proprietari del pub (la famiglia Farrell) e far capire loro che il posto era considerato come un bersaglio della Liberazione Animale.

Una volta che la famiglia Farrell si fosse resa conto della situazione avrebbe dovuto compiere una semplice scelta : avrebbe potuto dimostrare la propria disapprovazione per il trasporto di animali vivi e bandire sia i fratelli Revell che i camionisti dal loro locale oppure mostrare solidarietà con gli sfruttatori di animali permettendo loro di continuare a frequentare il pub. Vince Farrell, il proprietario del pub scelse la seconda opzione.

Alcuni mesi dopo l'incendio, vennero arrestati 3 attivisti e due di loro (Barbara e Justin) sono stati rinviati in carcere.

Siccome l'edificio incendiato è di proprietà di una famiglia non direttamente collegata con lo sfruttamento animale alcune persone

dicono che bisognerebbe sostenere Justin (che è stato poi accusato di altri 35 reati di liberazione animale in cui gli sfruttatori sono stati colpiti direttamente) ma non Barbara (perché è stata accusata solo dell'incendio al pub).

A tutte queste persone io voglio dire di smetterla di dispiacersi per quelli che accettano i soldi guadagnati con lo sfruttamento animale e di iniziare a riconoscere chi veramente merita solidarietà.

Tre persone sono state accusate di un crimine che la polizia sosterrà essere un'azione di liberazione animale. Se i 3 vengono giudicati colpevoli quasi sicuramente varranno condannati a pene detentive. Chi vuole veramente vedere che degli attivisti, oltre a venire imprigionati, vengano anche negato loro il sostegno del "movimento".

Se l'incendio è stato veramente un'azione di liberazione animale allora vuol dire che gli attivisti coinvolti erano convinti di fare la loro parte per aiutare gli animali ; credevano che le loro azioni avrebbero aiutato a ridurre la sofferenza degli animali ed hanno agito secondo le loro convinzioni. Anche se non approvate le tattiche sicuramente sarete d'accordo con i loro motivi.

E se siete d'accordo con il motivo, la riduzione/abolizione della sofferenza degli animali allora dovreste dare pieno sostegno a qualsiasi attivista incarcerato in connessione con l'incendio.

Chiedo a tutti quelli che stanno leggendo quest'articolo di mostrare solidarietà a chi condivide le loro idee.

Non cercate false alleanze con quelli che non hanno esitato ad accettare del denaro che sapevano era macchiato col sangue degli animali

Per solidarietà non divisione *Rabbix*

DIARIO DI GUERRA

- Unabomber ha colpito il 24 aprile 1995 quando Gilbert Murray, presidente dell'Associazione Forestale della California, è stato ucciso nel suo ufficio di Sacramento mentre apriva un pacco-bomba. L'F.B.I. ritiene che il congegno sia stato spedito dall'anarchico militante anti-tecnologico "Unabomber". Unabomber è attivo negli Stati Uniti dal 1978 ed il suo marchio di fabbrica è quello di far saltare in aria edifici e persone.
- Nella Repubblica l'1 maggio 1995 a Praga, 200 persone hanno partecipato ad una manifestazione anti-Muck Donalds. Sono state rotte due vetrate di Muck Donalds e sono stati causati danni per circa 7.500 sterline mentre i manifestanti si scontravano con la polizia.
- Vecchia ma buona notizia contro Muck Donalds... Il 9 novembre 1994 la cellula belga "Commando No Pain for Gain" ha causato ingenti danni ad un cantiere dove era in costruzione un ristorante Mac Shit a Gent in Belgio.
  Sempre il 9 novembre 1994, 40 attivisti mascherati hanno causato forti danni ad un ristorante Muck Donalds a Città del Messico. L'azione era una protesta contro i tagli all'assistenza sociale per gli immigrati messicani in California ed anche perché Muck Donalds è "un simbolo dell'imperialismo americano".
- Il 13 giugno 1995 la campagna contro la Shell è arrivata a Norwich. 20 attivisti hanno bloccato il deposito di carburante della Shell di Norwich e San Mckie, un rappresentante del popolo Ogoni della Nigeria, ha agito come portavoce. L'azione è iniziata alle 5 a.m., quando è stato eretto un trespolo alto diversi metri al quale gli attivisti si sono incatenati. Altri invece bloccavano i cancelli. Quattro cisterne non hanno potuto lasciare il deposito e lo staff della Shell non è riuscito ad entrare. L'azione è stata fatta da "Shell Out" per sostenere il gruppo nigeriano MOSOP che si batte per ottenere che la Shell sostituisca i propri impianti in Nigeria che sono obsoleti e pericolosi e perché il popolo Ogoni sia ricompensato del danno causato alla loro terra. Per maggiori dettagli contattare P.O. Box Shell- Out, 217 Cowly Road, Oxford, OX4 1XG, England.





- Il 14 giugno 1995 a Francoforte in Germania nelle prime ore del mattino sono stati sparati sei colpi di pistola da una macchina contro una stazione di rifornimento della Shell.
- Il 16 giugno 1995 è stato appiccato un incendio ad una stazione di rifornimento della Shell. Il fuoco ha attecchito causando ingenti danni.
- Il 17 giugno 1995 appena fuori Amburgo c'è stato un tentativo di incendio ad una stazione di rifornimento Shell. E' stato dato fuoco ad una pila di pneumatici ma stavolta il fuoco non ha preso.
- Il 17 giugno 1995 a Perth in Australia il Pacific Popular Front ha lanciato una molotov contro l'ambasciata francese per protestare contro la ripresa dei test nucleari nel Pacifico.
- Earth Liberation Army (esercito di liberazione della terra). Nel giugno del 1995 attivisti dell'ELA hanno colpito il campo Monashee Outfitting's Lake Revelstke nella British Columbia in Canada. Hanno spaccato il padiglione principale, rimosso le attrezzature per la caccia e sabotato altre strutture. Una settimana dopo (il 19 giugno 1995) gli attivisti sono tornati e, secondo la polizia e i proprietari del campo, hanno avvelenato 2 cani da caccia e lanciato molotov contro 2 baracche. In una dichiarazione alla stampa l'ELA ha detto "I fornitori di cani e guide per la caccia non sono altro che assassini a nolo, ruffiani del mondo della caccia. Chiunque faccia affari con il massacro degli animali selvaggi, comprese le industrie collegate come questa, sono un bersaglio". Una settimana dopo queste azioni, l'ELA ha avvertito di aver piazzato ordigni incendiari in "punti strategici" di una non specificata segheria della zona. Come risultato almeno una segheria è stata chiusa.
- In Francia il gruppo "Fratelli del lupo" ha fatto saltare un ponte. L'azione è stata fatta per impedire ai cacciatori e agli allevatori di uccidere i lupi.

COMBATTI I FASCISTI NEW AGE

Il gruppo Round River dell'ELF (Earth Liberation Front) ha indetto una campagna internazionale indirizzata contro la crescente minaccia di razzismo/fascismo che sta tentando di infiltrare il movimento ecologista (Green Movement).

Molti di noi si fanno fregare da questi personaggi che dicono di essere interessati ai diritti animali alla difesa della terra ed all'azione diretta, ma una volta che si toccano altre questioni come la liberazione umana o questioni razziali le loro pretese radicali spariscono e dalla loro bocca escono solo stronzate reazionarie e soluzioni autoritarie.

In generale il movimento New Age è pieno di contraddizioni, e le sue radici subiscono influenze negative piuttosto preoccupanti che sono totalmente l'opposto della facciata gentile, amante, della natura che vuole mostrare.

Noi della Round River ELF chiediamo un boicottaggio di massa di quegli elementi di estrema destra che stanno ingannando il movimento ecologista.

Prima di tutto chiediamo un boicottaggio delle riviste Nexus e Rainbow Ark. Nexus è strettamente legato con il movimento della U.S. Militia ed ha pubblicato diversi articoli razzisti ed anti-semiti (?), mentre Rainbow Ark, che ha pubblicato articoli simili firmati da "Illuminati Cospiracy", è stato lanciato con l'aiuto di Mary Stanton, una nota razzista e sostenitrice del National Front. Questa rivista ha anche firmato il tour di conferenze di Don Martin il quale ha scritto articoli per Spearhead il giornale del British National Party.

Nexus e Rainbow Ark probabilmente hanno iniziato la loro attività in modo innocente ma sono poi finiti sotto il controllo dell'Estrema Destra e vengono usati come portavoce per i loro scopi. Quindi noi chiediamo a tutti i gruppi ed individui di cercare di impedire la vendita di questi giornali.

Chiediamo anche di accordarsi per fare delle azioni contro David Icke, "autoproclamato guru New Age", il quale ultimamente è saltato sul carrozzone reazionario iniziando a vomitare retoriche anti-semite e meritandosi così l'attenzione ed il sostegno di molti gruppi fascisti, compreso il Combat 18, in Europa e in Gran Bretagna.

David Icke sta anche organizzando dei tour di conferenze internazionali in collaborazione con la rivista Nexus ed il suo nome è presente sui manifesti insieme a quello del leader della U.S. Militia, Linda Thompson.

Le conferenze di David Icke sono praticamente un luogo di incontro per fascisti, quindi noi chiediamo a tutti gli ecologisti radicali di forzare Icke a cancellare questi meeting.

Noi crediamo che questi "Fascisti New Age" devono venire attaccati dallo stesso movimento eco-animalista che loro tentano di infiltrare.

Per favore aiutateci a rafforzare questa campagna e a ridurre al silenzio questa feccia una volta per tutte.

The ROUND RIVER ELF



PRISONERS

Sentenza di Paul

Paul S è stato sentenziato nel Maggio a 2 anni e 9 mesi (attualmente 14 mesi) dopo che era stato coinvolto nella rottura di 18 bulldozers in un periodo di 3 anni. L'evento ha avuto luogo nella regione di Jammeral in Olanda che ora è costantemente sotto terrore dalla costruzione di nuove strade ed espansioni industriali. Attualmente è sottoposto ad un trattamento psichiatrico alla prigione (visto che lo Stato lo aveva dichiarato "malato di mente") e dice che stanno inutilmente tentando di cambiare il suo comportamento e il suo credo. Paul è felice di ricevere lettere di supporto dal movimento perché lo rendono più forte e gli danno energia per continuare a lottare. Paul S non ha fatto niente in vano, l'ELF Olandese ha continuato a distruggere vari cose nel Jammeral, causando centinaia di sterline di danni.

Lise Olsen

Nel 1992 Lise Olsen decise di issare una bandiera della libertà vicino a un ponte della ferrovia, per illuminare questa bandiera ha fatto delle lanterne in casa , ma non hanno funzionato cosi le ha lasciate e se ne è andata a casa. La polizia ha voluto investigare sulle lanterne e ha trovato un'impronta digitale su una di loro. Lise era stata arrestata anni prima per qualcosa di minore e quindi le sue impronte digitali erano già state prese, ma non era mai stata condannata. La polizia l'ha accusata di fare degli oggetti incendiari e di voler bruciare queste cose buttandole giù dal ponte. Non volevano capire che erano soltanto per illuminare la bandiera. Il processo di Lise iniziò a Luglio e nonostante le testimonianze esperte che le lanterne non erano degli oggetti incendiari Lise fu condannata e arrestata a quattro anni di prigione. Contattate la North American ALFSG e le lettere le verranno inoltrate.

Colin Chatfield

Colin fu condannato a 121 giorni a Barrow-in-Furness (Inghilterra) dalla Corte dei Magistrati. Questo per aver fatto una specie di bomba molto rudimentale per far spavento ad un negozio di Boots in Estate.

QUI' DI SEGUITO GLI INDIRIZZI DEI DETENUTI PER INVIARE LETTERE DI SOSTEGNO AUTUNNO 1995

Mumia Abu-Jamal Friends of MOVE, PO Box 3069, London SW9 8LU, U.K.
Jim Chambers, PV2504, HMP Pentonville, Caledonian Road, London N7, U.K.
Barbara Trenholm, HMP Holloway, Parkhurst Rd, Holloway, London, N7 ONU, U.K.
Justin Wright, GE3046, HMP Lewes, Brighton Rd, E. Sussex, BN7 1EA, U.K.
Neil Hansen, HF3184, HMP The Mount, Molyneaux Ave, Bovington, Herts HP3, U.K.
Geoff Sheppard, HMP Wandsworth, P.O. Box 757, 23 Heathfield Rd, Wandsworth, London, SW18 3HS, England.
Duncan George, A Wing, HMP Lewes, Brighton Rd, Lewes, E. Sussex, BN71EA, U.K.
Gurjeet Aujla, HV2047, HMP Lincoln, Greetwell Rd, Lincoln, LN2 4BD, U.K.
Charles Skinner, No24250, HM Prison, Jersey, British Isles.
Michelle Ratcliff RL1456, HMP Holloway, Parkhurst Rd, Holloway, London, N7 ONU, U.K.
Michael Green, HMP Gloucester, Barrack Square, Gloucester, GL1 2JN, U.K.
Melanie Arnold, HMP Pucklechurch, Pucklechurch, Bristol, BS17 3QJ, U.K.
Lise olsen, B48426, PO Box 5001, KMSU, Dwight, IL 60420, USA.

Anti-Military Prisoners.

Chris Cole, PBO538, HMP Pentonville, Caledonian Rd, London N7, U.K.

ALF Prisoners

Carl Robinson BV1659, HMP The Mount, Molyneaux, Bovingdon, Herts HP3, England.

Per contatti: ELP P.o. Box 23, 5 High St., Glastonbury, Somerset ENGLAND

ATTENZIONE

Bande armate vagano per le strade e marciano nei tuoi paraggi.
Tentano di entrare nella tua casa!
Ecco come identificarli:

Veicoli: Macchine sportive, 4 portiere, furgoni, spesso dipinti di nero e bianco o blu e bianco, con sirene e lampeggianti rossi e blu.

Vestiti: Capelli corti e uniforme, generalmente blu o nera (colori della gang) adornati di patacche e spille varie. Cappelli di vario genere. Altri accessori includono cinturoni, manette, radioline e grosse torce.

Armi: Pistole, fucili, gas lacrimogeno, menganello, scudo protettivo, giubbotto antiproiettili, elmetto e visiera.

Comportamento: Sgarbato e ostile o amichevolmente aggressivo.



Tipico membro della gang

Queste gangs sono altamente organizzate, ben armate e potenzialmente violente.
Avvisa i tuoi amici e vicini.

Non provocarli!
Non lasciateli avvicinare!

Proteggi te stesso

Volantino ripreso dalla rivista UNDERGROUND n° 1 Agosto 1994

PRIGIONIERI

per i diritti animali

GABBIE VUOTE

Fin dal 1976, l'Animal Liberation Front ha salvato migliaia di animali da un destino terribile. Gli attivisti dell'ALF praticano l'azione diretta introducendosi nei laboratori di vivisezione danneggiando il più possibile le strutture e liberando gli animali in essi rinchiusi.

Atti violenti contro i vivisettori o chiunque implicato nella sofferenza animale (pellicciai, allevatori etc...) non rientrano nel modo di agire dell'ALF che è sempre stato, e rimane, dedito ad una politica di non-violenza. Nonostante questo molti attivisti arrestati vengono condannati a scontare diversi anni di prigione. E' essenziale non abbandonarli al proprio destino.

Le prigioni sono fatte per isolare e per demoralizzare ma con un piccolo gesto si può combattere questa situazione, una semplice lettera infatti riesce a cancellare le sensazioni di solitudine, di abbandono e di sconforto che si provano in carcere. E' importante per un detenuto sapere che altre persone credono nel suo stesso ideale e in quello che ha fatto.

Pensa al prezzo che questi attivisti stanno pagando per il loro amore verso gli animali e chiediti se non puoi spendere pochi minuti del tuo tempo per dimostrargli che non sono soli.



Nella tua lettera non farti problemi a chiedergli come passa una giornata o come viene trattato all'interno del carcere, questo tipo di domande non solo possono essere utili per rompere il ghiaccio, ma dimostrano anche che sei interessato alla sua situazione.

Se non sai cosa scrivere anche una cartolina con dei saluti può andare bene. Tieni presente che prima di arrivare al destinatario tutte le lettere vengono aperte e lette dai funzionari del carcere. E' possibile che tu non riceva nessuna risposta, questo perché alcune prigioni limitano il numero di lettere che un detenuto può spedire e, nelle prigioni in cui questa restrizione non viene applicata, le spese per i francobolli e le buste sono comunque a carico del detenuto.

"E' importante ricordare che la nostra sofferenza non è niente confronto a quella degli Animali nei laboratori di vivisezione, negli allevamenti in batteria, negli zoo, etc... , almeno noi non siamo torturati o macellati e sappiamo che priva o poi verrà il giorno in cui saremo liberi."

Ronnie Lee
Attivista dell'ALF condannato
a 10 anni di detenzione



Questa è una lista di persone che sono state incarcerate a causa di azioni dirette di liberazioni animali o di fatti legati a queste azioni.

1975
Cliff Goodman
Ronnie Lee

1977
Dave Hough
Mike Huskisson
Ronnie Lee
Gary Treadwell

1978
Sue Hough
Chris Morrissey
Aubrey Thomas
Gary Treadwell
Val Waters

1983
Steve Boulding
Randy Burrows
Brendan Delaney
Peter Sales

1984
Hilly Beavan
Shirley Clarke
Julie Edwards
Martin Gomez
Mike Hayes
Mark Houghton
Brett Jackson
Gus MacInnes
Helen Sinclair

Steve Symonds

1985
Sue Baker
Dave Babbington
Gordon Bryant
Steve Burrows
Dave Callender
John Curtin
Shaun Ellis
Carlo Hanshaw
Andy Horbury
Paul Kennedy
lain McCann
Sally Miller
Graham Mitchell
Mike Nunn
Robin Smith
John Quirke
Kevin Williams

1986
Gari Allen
Peter Anderson
Bods Barker
David Carre
Alan Cooper
Nigel Couch
Beverely Cowley
John Curtin
Carl Egan
Giles Eldridge
Shaun Ellis
Alistair Fairweather
Carl Garside
Keith Griffin
Terry Helsby
Mike Huskisson
Sally Levitt
Delia Lowick
Eric Marshall
Mike McKrell
Sally Miller
Lesley Phipps
Nancy Phipps
Steven Rowe
Virginia Scholey
Debbie Smith
Nick Sweet
Jim Snook
Duncan Thorpe
Paul Watkins

Da: "ALF Supporters Group - New Letter" Winter 1994

CRIMINALE E' CHI TORTURA NON CHI LIBERA!



Il 19 dicembre sono stato condannato a 14 anni dal tribunale penale di Londra; ed eccovi la mia storia.

Tutto cominciò nell'ottobre 1991 quando la polizia, in seguito a parecchi incendi dolosi di autocarri nel Kent, mi sospettò di progettare l'incendio di un convoglio di camion degli allevamenti Stonegate di Stelling Minnis. Questi allevamenti rinchiudono centocinquantamila galline in gabbie. La notte del fatto, stavano scaricando delle gabbie destinate alla macellazione, ma c'era anche la polizia che ci sorvegliava. Eravamo lì da un'ora e mezzo, in dubbio se proseguire nel nostro piano, ma i maltrattamenti subiti da quegli animali da parte del personale ci fece decidere. Tutto era pronto: spugne imbevute di benzina e collegate a bottiglie di plastica anch'esse piene di benzina collegate l'una all'altra su tutti i camion. Proprio in quel momento, però, mi resi conto di essere osservato; decisi allora di fuggire con la mia compagna in auto, ma venimmo bloccati: La mia compagna, Vivien Smith fu catturata, mentre io riuscii a scappare per i campi. Mi presero qualche ora dopo, mentre stavo ritornando a casa.

All'inizio ci incriminarono per tentativo di incendio doloso, addossandomi anche tutti gli attentati avvenuti nel Kent in quel periodo. La mia compagna ebbe una condanna a sei anni per tentato incendio; si fece due anni e mezzo in carcere e alla fine fu rilasciata in attesa dell'appello. A me diedero 14 anni, che sto ancora scontando.

KEITH MANN

Justice For Keith Mann
J. F. K. M. c/o ICA, P.o. Box 1135
Downs View Road
Hassochs
W Sussex, BN6 8AA

SUPPORT ALF PRISONERS

KEITH MANN
CRIMINE COMMESSO: COMPASSIONE
SENTENZA: 14 ANNI

Animal Liberation Prisoners

Gurjeet Aujla HV2047
HMP Lincoln, Greetwell Road, Lincoln, LN2 4BD
Detenuto in attesa di giudizio dal 3 Giugno 1994, accusato di aver causato esplosioni.

Greg Avery HV3313
HMP Birmingham, Winston Green Road, Birmingham, B18 4AS
Detenuto in attesa di giudizio dal 21 Ottobre 1994, accusato insieme a Dave Callender di associazione a delinquere ai fini di commettere atti criminali contro la proprietà.

Dave Callender HV3314
HMP Birmingham, Winston Green Road, Birmingham, B18 4AS
Detenuto in attesa di giudizio dal 21 Ottobre 1994, accusato insieme a Greg Avery di associazione a delinquere ai fini di commettere atti criminali contro la proprietà.

Angie Hamp TW1687
HMP New Hall, Dial Wood, Flocktm, WF4 4AX
Dopo essere fuggita dalla custodia preventiva, è stata riarrestata l'8/4/1994 insieme a Keith Mann. Il 30 Settembre 1994 è stata condannata a 4 anni per concorso in incendio doloso.

Gillian Peachey
HMP Holloway, Parkhurst Road, Holloway, London, N7 ONU
Accusata di aver installato un ordigno incendiario in un hotel che doveva ospitare un meeting di una associazione di cacciatori.

Keith Mann EE3588
HMP Full Sutton, Noor Lane, Full Sutton, Nr Stamford Bridge, York, Y04 1PS
Dopo un breve periodo di custodia preventiva in attesa di giudizio, Keith è scappato ed è stato riarrestato l'8 Aprile 1994 insieme, a Angie Hamp. Il 19 Dicembre 1994 è stato condannato a 14 anni per diversi reati, tra i quali detenzione di esplosivi, evasione e incendio doloso.

Wayne Cody Lassel
Box 7500 B3 Cell 214, Pelican Bay State Prison, Crescent City, CA, 95531-7500 USA
Arrestato per varie azioni di disobbedienza civile, è detenuto in uno dei peggiori carceri di massima sicurezza degli Stati Uniti.

Lise Olsen B48426
PO Box 1200, 2600 N. Brinton, Dixon, IL 61021, USA
Condannata il 31/8/1994 a 4 anni per aver dichiarato il falso circa l'uso di ordigni incendiari.

Robin Webb VV1370
HMP Winchester, Romsey Road, Hedge End, Winchester, S022 5DY
L'accusa riguarda la contaminazione di prodotti alimentari.

Sean Creagan EM3544
HMP Belmarsh, Western Way, Thamesmead, London, SE28 OEB
Noto sabotatore di battute di caccia, condannato a 3 mesi per una manifestazione contro la Criminal Justice Bill.

Phil Desouza EJ3496
HMP Elmley, Church Road, Eastchurch, Sheerness, Kent, ME12 4D2
E' anche lui un sabotatore della caccia ed è in carcere in attesa di giudizio per azioni antifasciste e manifestazione contro la Criminal Justice Bill.

Paul S.
C/o EYFA, PO Box 92066, 1090 AB, Amsterdam, Netherlands
Condannato a 5 anni all'inizio del 1994 con 18 capi d'accusa, tutti per danneggiamento in seguito ad azioni ambientaliste.

Niel Hansen
HMP Bedford, St. Loyes, Bedford, MK40 1HG
Condannato il 10 Febbraio a 3 anni con due imputazioni: una per aver spedito un pacco bomba e l'altra per danneggiamenti alla proprietà.

Julian Webster

1987
Kevin Baidwin
David Barbarash (CANADA)
David Barr
Gary Cartwright
Linda Cotnam (CANADA)
Mick Dunbar
Gail Emo (CANADA)
Isobel Facer
Niel Hansen
John Hewson
Neil Johnson
Ronnie Lee
Brendan McNally
Vai Mohammed
Ian Oxley
Julia Rodgers
Jacquie Rabzo (CANADA)
Viv Smith
Ken Quayle (CANADA)

1988
Gari Allen
George Bogojevic
Sally Carr
Andrew Clarke
Sean Crabtree
Neil Hanson
David John
Robin Lane
Leslie Phipps
Paul Scarse
Geoff Sheppard
Fran Trutt (USA)

1989
Daniel Attwood
Colin Chatfield
John Curtin
Barry Home
Garry Norris
Mark Power
Carl Robinson
Simon Russell
Michael Sahanahan
Hassen Sadelli
Jerry Stokes

Roger Yates

1990
Henry Hutto (USA)
Bili Keogh (USA)
Crescenzo Vellucci (USA)

1992
Dave Blenkinsop
Graeme Cambell
Neil Croucher
John Curtin
Martyn Eggleton
Grant Horwood
(CANADA)
Keith Mann
Alistair Mullen
Dave Nelson
Johnathan Paul (USA)
Paul Smith
Viv Smith
Chris Tucker
Darren Thurston
(CANADA)
Graeme Wood

1993
Tom Frampton
John Goodwin (USA)
Terry Heisby
Michael Karban
Jesse Keenan (USA)
Marianne MacDonald
John Marnell
Allison McKeon
Val Mohammed
Sam Remington
Ciare Rush
Rik Scarce
Ed Shephard
Helen Steel
Annette Tibbles
Kim Trimiew (USA)
Max Watson
Matthew Welsh

1994
Gurjeet Aujla
Dale Attwood
Greg Avery
Colin Chatfieid
Dave Callender

da: "Underground" n. 1 Agosto '94 (The Magazine of the North American ALFSG)

NOTIZIE DALL'ALFSG

Salutiamo la prima edizione del bollettino del Gruppo di Sostegno del Fronte di Liberazione Animale Nord Americano (NA - ALFSG). New Letter, Underground!

TANTO PER CHIARIRE: L'informazione di *Underground* non vuole né incoraggiare né scoraggiare alcuno dall'agire illegalmente; è solo per discutere. Il materiale contenuto in *Underground non* è necessariamente dell'ALF né dell'ALFSG.

Abbiamo ricevuto parecchie lettere di recente che chiedono che ne è della pubblicazione dell'ALFSG-Canada, *Combat,* che non è più uscita dal 1992. E anche parecchie lettere che dicono "non avete mai risposto alla mia precedente".

Gli ultimi due anni sono stati molto difficili. Dal giugno 1992 il nostro buon amico e compagno Darren Thurston sta combattendo una tremenda battaglia legale, per la maggior parte da dietro le sbarre, per accuse relative alle iniziative dell'ALF di Edmonton, dov'era la vecchia ALFSG.

Inoltre, la repressione statale contro il movimento dei diritti animali negli USA è aumentata in modo drammatico. Molti sono stati incarcerati per aver rifiutato di testimoniare in tribunale e abbiamo visto il nostro fratello Rod Coronado perseguitato crudelmente dall'FBI. Va ad onore del coraggio di Rod essere rimasto fuori del tiro della polizia.

A volte è difficile ricordare, quando si assiste alla violenza contro i compagni, a che cosa si dedica questo movimento: la liberazione.

Data la ovvia necessità di una attiva ALFSG che possa sostenere i prigionieri del movimento animalista in Canada e in USA, la vecchia ALFSG-Canada si è sciolta ed è nata la North American ALFSG.

Naturalmente, non ci limitiamo a sostenere i nostri amici umani che sono detenuti, ma facciamo il possibile per aiutare il Fronte di Liberazione Animale a liberare i nostri amici animali dalle gabbie delle industrie di sfruttamento degli animali.

Abbiamo appena completato il trasferimento da Edmonton a Victoria, B.C. e abbiamo quasi terminato lo spoglio della numerosissima corrispondenza. Quindi, vi chiediamo un po' di pazienza. Faremo di tutto perché le vostre lettere abbiano risposta entro breve tempo.

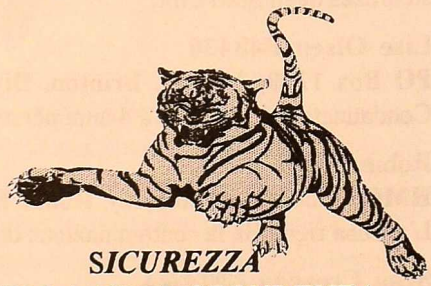
In questo momento, la cosa di cui abbiamo maggior bisogno, è la vostra generosità. Al momento, non siamo in grado di contattare tutti i membri del Gruppo di Sostegno e di coprire i costi per la solidarietà ai detenuti. Questo ci mette nella imbarazzante situazione di dover scegliere tra il ridurre il nostro lavoro per fornire materiale di discussione per l'ALF e i suoi sostenitori oppure limitare la nostra assistenza al prigionieri animalisti.

Cerchiamo di far fronte alla mancanza di soldi limitando le nostre pubblicazioni. La NA-ALFSG ha un enorme indirizzarlo e spedire ogni aggiornamento o bollettino al nostri mille e più sostenitori è, a questo punto, impossibile.

Siccome l'ALF è un movimento che deve sopravvivere clandestinamente, le comunicazioni tra i nuclei militanti e tra attivisti e sostenitori è pressoché impossibile. Per persone che realizzano l'azione diretta a favore degli animali è facile sentirsi al centro del mondo. I sostenitori dell'ALF a volte pensano che il Fronte si sia addormentato solo perché non hanno notizia di alcuna azione.

Dinanzi al tentativo dello Stato di distruggere il movimento animalista, è fondamentale ora più che mai comunicare e sostenersi reciprocamente. Mettere in azione il NA-ALFSG è una faticaccia che viene ripagata ogni volta che otteniamo un rapporto sulla liberazione di animali o sul danneggiamento economico compiuto contro chi maltratta gli animali. Abbiamo tutti bisogno di sapere che ci sono persone che stanno traducendo il loro amore per gli animali in azioni riuscite.

Negli ultimi mesi, siamo stati sorpresi dalla vostra generosità di sostenitori dell'ALF. Vi chiediamo ancora una volta di continuare a dare quel che potete, in modo che possiamo svolgere meglio la nostra attività.



SICUREZZA NELLA CORRISPONDENZA

Se siete membri di un nucleo militante, mandate ritagli di giornale o i vostri rapporti, con data, ora, luogo e particolari sull'azione. Spedite su carta, scrivendo in maiuscolo o con qualche macchina da scrivere a cui abbia accesso anche altra gente. Usate sempre i guanti, per non lasciare impronte sulla carta, sulla busta o sul francobollo. Non mettete il mittente e non leccate il francobollo o la busta, ma inumidite con una spugna. Ricordate che vi dovete aspettare che tutta la nostra posta e la posta di ogni altro gruppo di sostenitori venga aperta e letta dalle autorità. Non comunicateci particolari sulle prossime azioni.

LE GIURIE DI ISTRUTTORIA (GRAND JURY) E IL MOVIMENTO ANIMALISTA

di Crescenzo Vellucci

(Nota dell'autore: questo è un aggiornamento di un articolo scritto nel 1991 dopo che i tribunali di istruttoria (Grand Jury) federali della California settentrionale riuscirono a fermare i gruppi militanti di quella zona. L'articolo metteva in guardia sul fatto che gli attivisti non stavano prendendo sul serio la minaccia dei gran jury e, per questo, il ricorso a simili giurie preliminari da parte del governo si sarebbe diffuso, mettendo in crisi ancor più la causa della liberazione animale. La previsione si è avverata. Oggi sono attive sei grani jury.)





Qualche attivista non desidera ascoltare queste cose, ma è una pazzia credere diversamente: l'uso repressivo ed illegale, sotto la direzione del Dipartimento di Giustizia degli USA, dei gran jury federali contro gli attivisti animalisti e ambientalisti, ha gravemente disarticolato questi movimenti di giustizia sociale fin dal 1990.

Non serve a nulla (anzi, è pericoloso) ignorare la minaccia o la realtà. Ma bisogna affrontarla in maniera razionale e politica. Comprendere la minaccia e la forza vuol dire rassicurarsi.

E, se vi rassicurate, superate il timore. E, senza timore, lo Stato e il sistema abusivo delle giurie, non potrà toccarvi.

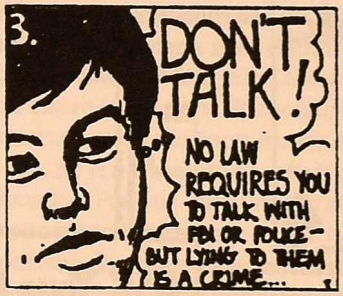
La buona notizia è che una volta che si è preso atto di questo e che ci si è fatti un'idea della giuria preliminare e del suoi abusi, possiamo opporci all'uso illegittimo di questi tribunali antidemocratici. Possiamo perfino ritorcere contro di esso il potere del governo. I "Sei di Lexington", un gruppo pacifista incarcerato per non-collaborazione con un gran jury qualche decennio fa, lo hanno affermato con chiarezza:

La gente si deve mobilitare attorno a questi punti. Per far ciò, occorre innanzitutto avere conoscenza del gran jury e dei suoi abusi, rendendo pubblici i fatti e facendo conoscere a tutti i loro diritti. In secondo luogo, è importante far nascere una coscienza di resistenza a questi abusi compreso, ma senza limitarsi ad esso, il rifiuto a testimoniare di fronte al gran jury. In terzo luogo, è necessario tenere a mente che mentre le schermaglie in tribunale possono essere combattute e a volte vinte, questi abusi della legge non sono eccezioni in un sistema in fondo buono, ma essi invece esprimono le vere intenzioni di un CATTIVO sistema più chiaramente e evidentemente di altre azioni più insidiose e questo deve sempre ispirare il nostro modo di agire e di organizzarci.

Adesso stiamo subendo il più pesante uso dell'autorità illegale dei gran jury dal tempo della repressione contro i movimenti pacifisti e del diritti civili degli anni '60 e '70. Non che questo ci aiuti granché, ma siamo in buona compagnia. E lo Stato non impiegherebbe metodi così autoritari se i movimenti non avessero conquistato qualche punto a favore degli animali e dell'ambiente.

Al momento attuale (luglio 1994), ci sono, secondo le informazioni in nostro possesso, almeno sei gran jury federali in funzione. Abbiamo avuto, per quel che ne sappiamo, un totale di almeno otto diversi gran jury federali dal 1990.

Gli attuali gran jury federali comprendono quelli di Portland, Oregon; Spokane, Washington; Grand Rapids, Michigan; Albuquerque, New Mexico; New Orleans, Louisiana; Salt Lake City, Utah. A Eugene, Oregon, si è insediato nel 1991, è stato comunicato che si è concluso l'anno scorso e una serie di tre gran jury a Sacramento, California, è terminato nel 1991 dopo quasi quattro anni di intimidazioni ed abusi.



Lo diciamo perché a causa del carattere ultra-segreto dei gran jury federali, ce ne potrebbero essere altri in funzione.

Almeno quattro bravi attivisti sono stati spediti in carcere per un massimo di 159 giorni dal più recenti di questi gran jury e il governo continua a raccogliere informazioni, a intimidire gli attivisti, le loro famiglie, le organizzazioni di supporto e altri amici della liberazione degli animali e del pianeta.

Il gran jury federale di Spokane ha messo in carcere gli attivisti Jonathan Paul (158 giorni) e Rik Scarce (159 giorni). Kim Trimiew è in prigione dal 18 febbraio 1994; Deb Stout, anche lui incarcerato il 18 febbraio, è stato liberato solo qualche giorno fa, il 19 luglio. Henry Hutto è stato il primo attivista ad opporsi con successo al gran jury, trascorrendo 45 giorni in prigione a Sacramento nel 1990.

Parimenti ripugnante è il fatto che il governo, e le potenti lobby che rappresenta, è, purtroppo, riuscito ad ottenere quel che voleva: INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA E LE ATTIVITA' DEL MOVIMENTO DI BASE.

Rod Coronardo (USA)
John Curtin
Jane Baker
David Barbarash (CANADA)
Ken Edmonson
Angie Hamp
Allison Lawson
Barry Major
Keith Mann
Laura Nicol
Lise Olsen (USA)
Diane Selvanayagam
Deborah Stout (USA)
Kim Trimiew (USA)

1995
Niel Hansen
Barry Home
Robin Webb

Informers not Imprisoned

1984
Ralph Cook

1986
Roger Troen (USA)

1989
Melvyn Dallas

1990
William (Bil) Ferguson (USA)
Martin Gorda (USA)
Gayle Smart (USA)
Lynne Ann Trulio (USA)

1991
Diljit Binning

1993
Jessica Sandham (CANADA)

1995
Slyvia Bailey

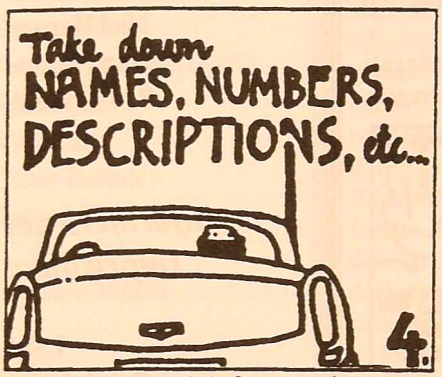
C'è qualche novità positiva. Il gran jury di Portland non ha ancora sentito (per quel che sappiamo) alcun testimone (da gennaio). Il suo più recente tentativo di infastidire l'attivista Beth Fries (28 giugno) è fallito quando il procuratore ha accolto la richiesta di archiviazione. E per questo altri due potenziali testimoni (genitori di un attivista) sono riusciti ad evitare di presentarsi al gran jury.

Ad Albuquerque, dove c'è un altro gran jury, solo uno del tre attivisti è poi comparso effettivamente. Gli altri due, dopo la presentazione di mozioni di archiviazione, sono stati esentati.

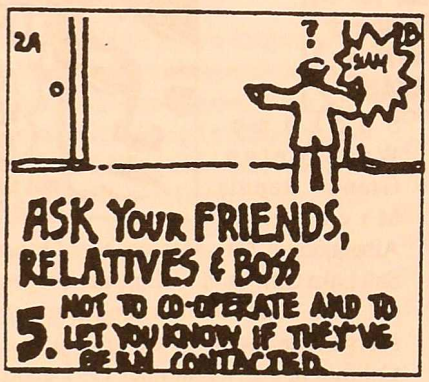
Comunque, troppi attivisti hanno collaborato con lo Stato e troppi attivisti sono divenuti informatori, alcuni involontariamente ma altri ben consapevolmente, per "salvarsi". Ma se gli attivisti conoscessero i loro diritti, potrebbero proteggere se stessi e gli altri.

Non c'è dubbio che FBI, ATF e Ministero della Giustizia hanno abusato del loro sistema legale e con il pretesto di perseguire il "terrorismo", sono diventati i veri terroristi molestando le persone a causa delle loro opinioni politiche.

Il gran jury è stato usato dal governo come strumento di repressione politica in quanto, in effetti, terrorizza molti attivisti, costringendoli ad uscire da un movimento politico e spingendo altri a fornire informazioni sul loro ex compagni e attivisti più decisi.



In California, dove si tennero i primi gran jury alla fine degli anni '80 e agli inizi degli anni '90, gli attivisti divenuti informatori cercarono di giustificare il fatto di rivelare nomi, indirizzi e numeri di telefono degli attivisti, oltre ad altre informazioni processualmente più gravi.



A peggiorare le cose, altri attivisti, invece di riconoscere lo sbaglio etico degli informatori, li giustificarono, invitandoli a ritornare nelle file del movimento. Ecco come si può rovinare tutto, se non siamo preparati a resistere.

Se qualche cosa di tutto quanto stiamo scrivendo ci è familiare, è perché la tattica di "isolare il nucleo centrale di attivisti" dal resto del movimento è ESATTAMENTE quanto veniva proposto nel "piano di battaglia" dell'Associazione Medica Americana (AMA) contro il movimento animalista nel 1989. Interessante ci pare anche notare che l'AMA chiese l'intervento del Ministero della Giustizia, che eseguì.

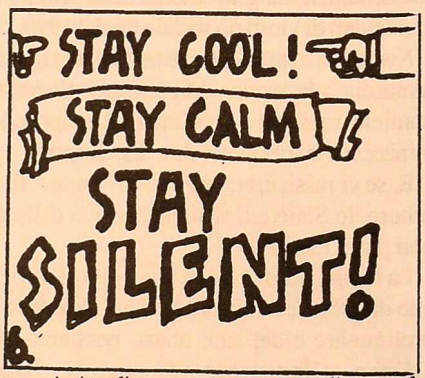
Come dice la norma principale dell'Associazione Nazionale degli Avvocati a proposito del gran jury, "Per molti attivisti politici, il mezzo storico e morale per dirimere questo dilemma (collaborazione/oltraggio alla Corte) è di proclamare la assoluta non collaborazione con le investigazioni del gran jury sui movimenti politici. Mentre questo mezzo ha avuto in molti casi la conseguenza dell'incarcerazione del teste per oltraggio, ha però pure scoraggiato la convocazione in giudizio di altri testi e, in qualche occasione, provocato il ritiro di tutte le citazioni.

Ricordatevi che non avete alcun diritto di non parlare di fronte a un gran iury. Ecco perché avete bisogno di assistenza prima della comparizione. Diamo qualche consiglio da ponderare ben bene:

1. Scopo dei gran jury è di spaventare, non di indagare. Quando sentite, da agenti, avvocati o altri militanti, che si è costituito un gran jury per "indagare" su un qualche crimine, NON CREDETECI. Scopo del governo, come è stato documentato in dozzine di gran jury nel passato, è di intimidire, reprimere e, se ci riesce, distruggere i movimenti. Questa è la verità e questo è quel che dovete far sapere ai mezzi di comunicazione e agli altri che ve lo chiedono. Lo dice il governo che stanno indagando su un crimine: è la loro giustificazione per calpestare i vostri diritti. NON CADETE NELLA TRAPPOLA DEL POTERE. Conosciamo la loro vera intenzione: molestare i militanti e estorcere informazioni su individui e su organizzazioni politiche. Questo è comunque illegale e incostituzionale. Ad ogni modo, è rischioso parlare liberamente sul perché pensate (o sul perché qualcun altro pensa), che si sia insediato un gran jury. ESEMPIO: in California, agli attivisti e al media si disse che un gran jury stava indagando su un incendio ad un laboratorio di ricerca. In realtà, le domande vertevano su gruppi e militanti in genere, persino di altri Stati. Così, ad Albuquerque, tutti hanno "saputo" che lo Stato stava indagando su delle interruzioni di energia. Ma gli interrogatori riguardavano le associazioni politiche dei militanti, non i presunti crimini.

2. Non dovete parlare con l'FBI o altri agenti. Comunque, è reato mentire loro. La migliore risposta è nessuna risposta. Contattate un avvocato e il vostro comitato di difesa. ESEMPIO: di recente, alcuni attivisti sono stati individuati, citati in giudizio e attualmente sono in carcere, perché gruppi di base e individui volenteroso e senza citazioni, hanno fornito all'FBI i nuovi indirizzi degli attivisti. Ricordatevi che non dovete rispondere alla porta e nessuno può entrare forzandola se non ha un mandato. Basta che teniate chiusa la porta finché non sapete chi c'è dall'altra parte.

3. Non credete a NULLA di ciò che dice il governo. Una frase tipica degli agenti del FBI/ATF è: "Sappiamo già tutto, vogliamo solo una tua conferma." Ohibò, se sanno davvero tutto (qualsiasi cosa possa essere) perché hanno bisogno di una conferma? In realtà, loro NON hanno NULLA; ecco perché vengono da te. E stanno cercando di ottenere illegalmente informazioni, il che non è ammissibile in un processo. Agite di conseguenza e se dicono che siete un bersaglio o che non lo siete, non credetegli! Il loro mestiere è di mentire e di dire qualunque cosa potrà essere utile per spaventarvi e spingervi a collaborare. Insomma, agite di conseguenza.



4. Non esistono domande "innocenti". ESEMPIO: Il caso Leslie Bacon. L'Associazione Nazionale degli Avvocati, che ha fornito una gran quantità di **informazioni** sui gran jury, cita il caso Leslie Bacon. Leslie era una militante pacifista che accettò di comparire dinanzi ad un gran jury che ufficialmente doveva indagare su una bomba nel Campidoglio USA. Visto che non ne sapeva niente, Leslie decise di presentarsi. Come si rivelò ben presto, al governo in realtà interessavano altri militanti e altre attività, non tutte collegate alla bomba. Leslie rispose ad una domanda e ciò le bastò. Lei ed altri vennero poi comunque incriminati. L'insegnamento da trarre è a) che il governo aveva molto più interesse a strappare a Leslie informazioni sui suoi compagni che sul supposto complotto; b) il suo caso dimostra come sia facile rinunciare a qualunque diritto si possa avere rispondendo anche ad una singola domanda; c) Leslie ha imparato

che testimoniare non significa che ci si salva la pelle; e d) il più importante: in conseguenza della sua testimonianza, altri gran jury sono stati istituiti in altre tre città e molta altra gente perseguitata.

5. **Costituite un comitato di difesa.** Se siete citati in giudizio o pensate che lo sarete, costituite un comitato di difesa con amici, testimoni, esperti. In quanto attivisti, siamo noi a decidere la corretta strategia per la causa liberazionista, non gli avvocati, che noi paghiamo per difendere i nostri diritti. Il comitato discuterà argomenti quali il modo di coordinare i media, le dimostrazioni, quali strategie legali intraprendere e quali mozioni legali seguire. ESEMPIO: in parecchi casi, bravi attivisti, dopo aver assunto avvocati, hanno rifiutato l'aiuto di altri attivisti ed esperti e hanno invece seguito gli orientamenti dei loro avvocati, che non erano volti al migliore interesse della causa. Ciò ha portato a una mancanza di strategia coordinata per mettere fine al gran jury e alla minaccia per la libertà politica. Può essere utile salvare il singolo militante, ma anche questo è discutibile (vedi il caso di Leslie Bacon). Inoltre, questo isola gli attivisti, mentre dovremmo agire tutti insieme.

6. **Mantenete il collegamento, l'unità del collettivo.** Scopo del governo è di

ottenere informazioni. Anche il nostro. Più informazioni otteniamo come movimento sull'attività di un gran jury, più preparati saremo a resistere contro gli abusi. Ogni azione legale, tra le altre informazioni, dovrebbe essere trasmessa agli avvocati del movimento e al comitati di difesa. Questo favorisce la fiducia in un momento difficile e inoltre rende più facile ad una squadra legale di utilizzare una buona strategia legale adoperata da un altro comitato legale. ESEMPIO: in pratica, c'è stato scarso scambio di informazioni tra gli avvocati nel nostri movimenti (e poi solo se sollecitati dal clienti attivisti). Nel casi della California, il gran jury era andato avanti per mesi, ma i militanti che erano stati convocati non informarono gli altri compagni. Se ci fosse stato un maggiore coordinamento, forse nessuno sarebbe finito dentro e forse l'attuale ondata furiosa di gran jury si sarebbe potuta evitare.

7. **Respingete i tentativi di intimidazione.** Lasciate che il governo faccia il

suo mestiere. Usate ogni mezzo per opporvi alle azioni illegali e abusive di un gran jury federale. ESEMPIO: al contrario del caso di Albuquerque, dove gli attivisti fecero richiesta di archiviazione e vennero esentati dal comparire, una organizzazione californiana ha di recente fatto l'errore di consegnare dei documenti su alcuni individui al governo piuttosto che opporsi alla convocazione. Il gruppo avrebbe potuto rinviare e forse anche ottenere una cancellazione della citazione se avesse fatto i passi fondamentali per rivendicare i propri diritti e quelli di chiunque altro. Naturalmente, non infrangete la legge facendo ostruzione a un gran jury o opponendovi ad una citazione. Ci sono metodi legali per opporsi a questi tentativi di tipo terroristico per reprimere i nostri diritti.

8. **Respingete la tentazione di "farla finita".** L'Associazione degli Avvocati suggerisce correttamente che gli attivisti e gli avvocati dovrebbero evitare la tentazione di "farla finita" presentandosi a testimoniare o persino finendo in cella, senza prima aver esaurito ogni risorsa legale e costituzionale. ESEMPIO: se è un onore finire in cella piuttosto che fare la spia, ciò può avere anche un impatto negativo perché il governo (nel gran jury di Spokane) usa l'incarcerazione degli attivisti per spingere gli altri a "collaborare". E' importante resistere il più possibile. Farlo consuma le risorse del governo, sicché hanno meno tempo per perseguitare altri militanti.

9. **Che cosa succede se vi presentate a testimoniare?** Innanzitutto, rendete reale ciò che quelli stanno solo ipotizzando, avete aumentato le possibilità di avere un'altra citazione e potreste essere responsabile dell'incarcerazione di qualcun altro, forse anche di voi stessi, per qualcosa che forse non ha commesso. In quanto, in un procedimento di gran jury, si può essere incriminati per voci e insinuazioni.

10. Non spaventatevi. Facile da dirsi, ma è anche pratico. ESEMPIO: Una attivista convocata in California nel 1990 non ebbe paura e si rifiutò persino di presentarsi al gran jury, scegliendo invece di leggere una dichiarazione di sfida al gran jury. Non venne mai più molestata. Invece, degli attivisti della California che collaborarono, continuarono ad essere tormentati. Ricordatevi: lo Stato si nutre di paura. Non mostrate paura e lo farete morire di fame.

11. Se vi presentate da soli: il caso di Jonathan Paul. Nel caso di Jonathan Paul, un militante che alla fine passò 158 giorni in cella per non aver collaborato con il gran jury di Spokane, si può capire perché **nessuno dovrebbe presentarsi da solo a un gran jury.** Egli aveva deciso, perché come Leslie Bacon non aveva "nulla da nascondere", di presentarsi al gran jury da solo. Il risultato fu ore e ore di intimidazioni persecutorie, di domande su tutto, dalla sua famiglia alle sue ragazze e poi la sua incarcerazione (tutto nello stesso giorno!) quando si rifiutò di rispondere a domande su altri attivisti e sulle sue attività politiche. Non gli fu neppure concesso un rinvio per cercarsi un difensore. La lezione che ne consegue è che, anche se avete scarsi diritti di fronte a un gran jury, un buon avvocato militante e una sicura squadra di sostegno possono rendervi la cosa più semplice.



FUOCO ALLE CARCERI
LIBERTA' PER TUTTI

Anche in seguito alle ultime azioni repressive ai danni del movimento anarchico, è evidente la rinnovata necessità di muoversi attivamente, all'interno di una più ampia lotta per un radicale cambiamento di questo squallido esistente, in solidarietà con i compagni incarcerati e per la distruzione totale di tutte le galere, da quelle costituite dall'attuale ordine sociale a quelle vere e proprie, quelle in ferro e mattoni: i lager di Stato.

Esistono, in questo campo d'azione, innumerevoli possibilità d'intervento.

Questo olantino, per cominciare, illustra la situazione di alcuni detenuti anarchici e spiega il funzionamento del Comitato di Difesa degli Anarchici e della Biblioteca Anarchica di Solidarietà...

Siccome le situazioni dei detenuti possono nel tempo subire delle modificazioni, è importante che gli interessati richiedano periodicamente gli aggiornamenti del presente pieghevole e si adoperino tempestivamente, di volta in volta, per la sua diffusione.

Questa edizione è del periodo:

gennaio 1996

Per ulteriori informazioni, per avere altre copie e/o gli aggiornamenti di questo pieghevole, scrivi a: Laboratorio Anarchico, via Fossano 28, 12100 Cuneo.

IL COMITATO DI DIFESA DEGLI ANARCHICI

si è formato nel febbraio 1992 e si pone l'obiettivo di sostenere sia dal punto di vista giuridico che da quello finanziario gli anarchici detenuti.

Per quanto concerne l'assistenza legale abbiamo cercato la collaborazione di diversi avvocati in tutta Italia che potessero aiutarci, anche solo in senso logistico, per una prima assistenza e appoggio locale, i quali potrebbero essere eventualmente coadiuvati da due altri avvocati del Comitato che si sono resi disponibili a seguire in modo completo e costante ogni vicenda, qualora non ci sia altro appoggio o qualora i singoli avvocati ne abbiano necessità.

Ovviamente, pur disponendo di diverse adesioni, non siamo ancora in grado di coprire l'intero territorio nazionale. Chiediamo quindi a coloro che ne conoscano, di indicarci i nominativi di avvocati che eventualmente vogliano e possano essere disponibili nel modo e nella forma da loro decisa.

Chiediamo, inoltre, dato che il Comitato è autofinanziato, un sostegno economico di qualsiasi entità a chiunque sia interessato: i finanziamenti fino ad ora giunti provengono da concerti svoltisi in centri sociali, da autoproduzioni-benefit, da redazioni di giornali/fanzines e da contributi volontari. Abbiamo aperto un conto corrente postale e sono disponibili, su richiesta, dei bollettini postali prestampati: farli circolare con la copia di questo comunicato è auspicabile.

Ultimo e importante, le informazioni: queste, per la dinamica propria del Comitato, provengono soprattutto dai singoli che siano a conoscenza di tutto ciò che ci può riguardare, quindi dagli arresti veri e propri alle date dei procedimenti penali, dalle condizioni dei prigionieri ai contatti specifici con chi ne sostiene la difesa in loco, ecc. Allora fatevi sentire per dare e ricevere informazioni.

Per i versamenti:
CONTO CORRENTE POSTALE n. 14385108 intestato a: MARIO ANZOINO, 10125 TORINO. (Importante: scrivere "pro Comitato" solo sul retro del bollettino!)
Per informazioni scrivere a:
COMITATO c/o EL PASO, VIA PASSO BUOLE 47, 10127 TORINO.

La BIBLIOTECA ANARCHICA DI SOLIDARIETA'

nasce nel 1993 per iniziativa di alcuni anarchici e si propone di solidarizzare concretamente con i detenuti mettendo loro a disposizione gratuitamente testi, libri, giornali di carattere anarchico e libertario. A tutti i carcerati che lo richiedono, viene inviato il catalogo (che contiene, al momento, circa 150 testi ed un indirizzario di giornali e riviste anarchiche che sottoscrivono abbonamenti gratuiti per i carcerati) da cui scegliere i volumi che interessano, che vengono spediti gratuitamente. Ai detenuti non si chiede la restituzione dei libri, che comporterebbe spesso una spesa insostenibile, ma li si invita, nel limite del possibile, a farli circolare a loro volta Fino ad oggi, un buon numero di case editrici di movimento, di individualità e gruppi ha mostrato interesse attivo nei confronti di questo progetto, interamente sostenuto da donazioni o iniziative benefit. Poi, è importante sottolineare il fatto che la "gestione" ed il sostentamento della Biblioteca avvengono in maniera antiautoritaria essi stessi, ovvero con spontanea rotazione di tutti coloro interessati a collaborare, senza capi ne ruoli prestabiliti.

Dall'interno delle prigioni, un numero sempre crescente di persone scrive alla Biblioteca per richiedere libri, segnalare altri indirizzi di persone interessate, consigliare ulteriori testi, ecc., e vengono fatti girare, nelle carceri, sempre più cataloghi, libri e stampati. L'interesse riscosso da questo progetto è notevole, non solo tra i detenuti di idee anarchiche ma anche tra molti cosiddetti "comuni". Se vuoi sostenere anche tu questo progetto puoi farlo inviando dei contributi in denaro di cui c'è gran bisogno (soprattutto in considerazione della crescita continua della quantità di testi spediti), organizzando iniziative di informazione e benefit, segnalando il recapito di detenuti che possono essere interessati e/o facendoci avere libri (in linea di massima preferibilmente di carattere libertario) da inserire nel catalogo.

L'indirizzo cui fare riferimento è il seguente:
STEFANO FRONGIA, CAS. POST. 145, 12100 CUNEO.

Le novità repressive di questi ultimi mesi *sono monopolizzate dal delirante tentativo di mettere a tacere una sesantina di anarchici di tutta Italia con accuse gravissime: si va dalla banda armata alle rapine, dagli attentati ad - addirittura ! - un omicidio tentato ed uno riuscito.* ***E' una montatura farneticante e paradossale****, scaturita dalle solite smanie repressive di chi continua a vedere trame e complotti dietro ogni angolo. Ad alimentare tanto livore, è stata quest'ultima volta la continua aperta manifestazione, da parte di buona parte degli indagati, di aperta solidarietà verso i compagni incarcerati. Ed ecco che, con un tipico sillogismo sbirresco, chi è solidale è anche complice... cosa di meglio per far star zitti coloro che da sempre gridano alto e forte il loro astio e la loro insofferenza per ogni forma di autorità, costrizione e potere, in nome di una vita gioiosa, libera e degna di essere vissuta ?*

Così, il 16 novembre del '95 i ROS dei carabinieri irrompono all'alba in numerose abitazioni in tutta la penisola. Siccome in nessun caso trovano nè armi nè altro, sequestrano agende e numeri di telefono. Siccome ciò che si mette sotto processo sono solo le idee, di prove a supporto di tanto gravi e pesanti accuse non ne escono, Siccome i perquisiti sono anarchici, è conseguente che si debba metterli a tacere (o a marcire), e con ogni mezzo.

La gravità del livore repressivo, delle perquisizioni, delle accuse inventate dal nulla, e della conseguente eco dei media, ci deve fare prendere definitivamente atto dello stato di polizia in cui viviamo, nonché incitarci oggi più che mai ad urlare, a tutta voce, la nostra identità rivoluzionaria.

*Sul versante dell'**antiautoritarismo antimilitarista**, a Verona è stato arrestato il 25 novembre **Stefano Capuzzo**. Dovrà scontare 3 mesi e mezzo per rifiuto dell'obbligo di leva.*

*Per quel che riguarda invece **l'aggiornamento delle situazioni dei detenuti** si è svolto lo scorso 30 novembre il processo di primo grado contro Horst Fantazzini, Carlo Tesseri ed Orlando Campo per rapina ai danni di una banca di Cori. Il dibattimento si è concluso con la condanna di Horst a 4 anni, Carlo a 3 anni e 6 mesi, e con l'assoluzione di Orlando.*

Sempre per rapina, il 12 dicembre è ripreso a Trento un processo ai danni di Jean Weir, Christos Stratigopoulos, Carlo Tesseri Antonio Budini. Siccome questi erano incappati nelle maglie repressive in occasione dell'alleggerimento di una banca, ora i magistrati cercano di accollare loro altre due rapine insolute, così da poter chiudere i "casi", far bella figura sui giornali, ed al tempo stesso cogliere l'occasione per far marcire per un po' d'anni chi fa del presente la sua strada per una radicale insorgenza verso la società del futuro.

Nè civile nè militare

Sabato 25 novembre a Verona, Stefano Capuzzo è stato convocato in questura con uno stratagemma, malmenato e arrestato. Per aver rifiutato di sputtanare un anno della sua- vita al servizio dello stato, sta scontando tre mesi e mezzo di galera. La sua "colpa" è il rifiuto dell'obbligo di leva. Inutile insistere sull'importanza dell'attiva solidarietà (che può esprimersi in molti modi) nei suoi confronti e contro tutte le servitù civili e militari...

Per scrivergli, il suo indirizzo è:

STEFANO CAPUZZO, VIA S. MICHELE 15 - CARCERE, 37033 MONTORIO VERONESE (VR)

Noi fuori dal gregge, noi fuorilegge

C'è chi in banca fa la fila per pagare le cambiali; c'è chi punta sicuro verso la riscossione dei propri crediti e chi, dall'altro lato del bancone, guadagna lo stipendio custodendo uno dei segreti di questa civiltà degli orologi: il denaro. C'è infine qualcuno che, bruciando lo spazio della dialettica della contrattazione, le bamche le visita a modo suo: svaligiandole.

19 settembre 199 gli anarchici Antonio Budini. Jean Weir, Christos Stratigopulos e Carlo Tesseri hanno deciso di alleggerire di una parte delle responsabilità i forzieri di una Cassa Rurale nei pressi di Rovereto. I cani da guardia di questa società ovviamente non erano d'accordo. Così, favoriti dalle indicazioni di qualche cittadino-gendarme hanno aperto la caccia ai ribelli e li hanno condotti in quello spazio che da sempre rappresenta la rischiosa periferia della volontà di insorgere: il carcere. La Giustizia ha fatto il resto. Per Antonio, Jean e Christos tre anni e quattro mesi di prigione. Per Carlo, già visitato dai codici dello Stato, quattro anni.

Ma non è finita qui... approfittando del loro arresto, la magistratura locale cerca di accollargli altre due rapine "insolute" avvenute a Ravina: *"è facilmente intuibile che si sta preparando una montatura nei nostri confronti: cercano di accollarci i loro casi irrisolti che hanno nel cassetto e, indagando nella sfera delle nostre amicizie, cercheranno di coinvolgere altri compagni a sostegno della loro tesi accusatoria delle loro illazioni.*

Siamo convinti della necessità di una mobilitazione per spezzare questa criminalizzazione, mobilitazione che non deve interessare prettamente questo caso, ma indirizzarsi anche verso altri campi. Buon lavoro, compagni." (dalla Dichiarazione comune degli arrestati).

ANTONIO BUDINI, VIA PRATI 7,27058 VOGHERA (PV)
CHRISTOS STRATIGOPULOS, VIA SFORZESCA 49,- 28100 NOVARA.
JEAN WEIR, VIA CAMPORGNAGO 40.20090 OPERA (MI)
CARLO TESSERI, VIA DELLE CAMPORE 32, 05100 TERNI.

Il caso Massari

Il 20 giugno 1993, a Ivrea viene arrestato un anarchico: Edoardo Massari (Baleno). In attesa di processo, viene tenuto in carcerazione "preventiva" per ben sette mesi, con l'accusa di tentata fabbricazione di esplosivi e relativa detenzione di materiali.

Polizia e magistratura eporediesi trovano in quello che diviene il "caso Massari" l'occasione per accanirsi con inusitata foga, alla ricerca di punizioni "esemplari" per mettere a tacere ogni fermento di ribellione nella città dell'Olivetti.

Nel frattempo parte anche il linciaggio dei media, opportunamente imboccati che delirano su ipotetici obiettivi di fantomatici attentati e colgono l'occasione per screditare tutte le attività anarchiche locali nonché criminalizzare chi si muove in sua solidarietà. Un corteo, ad esempio, viene caricato dalla polizia (seguiranno, per la reazione dei manifestanti, 27 denuncie ed un arresto).

Dopo 7 mesi, anche grazie alla mobilitazione esterna, Massari viene liberato, ancora in attesa di processo. L'udienza è fissata per la primavera '93, e la condanna è di un anno e undici mesi di galera.

In appello la pena viene ridotta di tre mesi, e nell'aprile di quest'anno diviene esecutiva: Baleno viene arrestato. Nel frattempo, i giudici gli affibbiano altri quattro mesi, per dei presunti insulti che Edo avrebbe rivolto, di notte, ad un secondino che lo sottoponeva a torture psicologiche e non lo lasciava dormire.

EDOARDO MASSARI, CASA CIRCONDARIALE, CORSO VERCELLI 165, 10015 IVREA (TO).

Complicità è rassegnazione

Martino Marco Camenish, ribelle allo stato ed alle multinazionali responsabili dell'asservimento e della distruzione del pianeta, viene arrestato in Svizzera l'8 gennaio 1980 con l'accusa di aver compiuto un attentato dinamitardo ai danni della centrale idroclettrica Sarelli. in prossimità del confine tra il Canton San Gallo e quello dei Grigioni.

E' questo un momento particolarmente importante per il movimento antinucleare svizzero, stretto tra la sterile espressione del dissenso a livello parlamentare e l'urgenza di far qualcosa di realmente concreto per impedire, o quanto meno ostacolare i progetti dei "signori della morte". L'azione contro la Sarelli non rimane l'unica: altre detonazioni squarciano il silenzio della notte e la rassegnazione dei cittadini colpendo sia le strutture della Società Elettrica NOK (tralicci e centrali) che le automobili di numerose personalità legate all'industria elettronueleare.

Nel frattempo Martino viene processato e condannato a dieci anni di carcere da scontare nella prigione di Regensdorf. Ma è da questo lager di stato che egli evade due anni dopo, insieme ad altri cinque detenuti.

Nel corso dell'evasione, una guardi carceraria viene ferita a morte.

"...Loro vogliono essere nostri signori, noi non vogliamo essere nè servi nè padroni. Per questo ci hanno rinchiusi, per questo siamo evasi. Per questo abbiamo rischiato libertà, morte, isolamento totale. Per questo abbiamo ucciso un mercenario. Ma l'assassino è lo Stato..." (M. Camenish). Dopo l'evasione, Martino rimane latitante per circa dieci anni.

Il 5 novembre 1991, dopo un violento conflitto a fuoco con i carabinieri, viene arrestato in località Cinquale di Montignoso (Massa Carrara), insieme ad un altro compagno: Giancarlo Sergiampietri. Dopo l'arresto e l'identificazione Martino viene accusato, oltre che di tentato omicidio, detenzione d'armi e di materiali esplodenti, anche di essere

l'autore di una serie di attentati a tralicci dell'alta tensione e ripetitori Rai, che negli anni si erano verificati in varie zone d'Italia ed in particolar modo in Toscana. Per questi reati, Martino è stato condannato nella primavera del 1993 a I2 anni di carcere e al risarcimento di 400 milioni di lire nei confronti dell'Enel.
Nel frattempo le autorità elvetiche hanno chiesto ed ottenuto al governo italiano la sua estradizione accusandolo, senza prove, dell'uccisione di un doganiere svizzero.
Sempre nel corso del 1993 Martino ha portato avanti due scioperi della fame complessivamente durati ben 50 giorni, per protestare contro le condizioni disumane di San Vittore, chiedendo il trasferimento in un altro carcere con più socialità e detenuti a ui ffini. Grazie alla mobilitazione solidale all'esterno ma in particolar modo alla sua determinazione Martino ha infine ottenuto il trasferimento al carcere di Novara. Così come altri ribelli sociali non compromessi, anarchici, sepolti nelle galere, Martino paga la sua volontà di opposizione radicale allo Stato, in continuità con un filo che non si è mai spezzato, quello di ch9i non vuole compromettere con i suoi nemici, di chi non legittima scappatoie legislative in u percorso - quello della liberazione - che non è patrimonio di alcuna istituzione.
E' importante solidarizzare con lui e puoi iniziare a farlo scrivendogli al seguente indirizzo:
MARCO CAMENISH, VIA SFORZESCA 49, 28100 NOVARA.

Accusato di una serie interminabile di rapine. Horst Fantazzini è in galera dal 1967. Quasi trent'anni in cui le condanne sono andate accumulandosi in seguito a numerosi, più o meno riusciti, tentativi d'evasione ed altre tenaci lotte e rivolte nelle carceri-lager speciali. E' stato condannato ad altri 4 anni lo scorso 30 novembre a Latina con l'accusa di aver rapinato una banca nel periodo di libertà (un anno esatto) che si è guadagnato nel '90 non tornando in carcere da un permesso. Il suo recapito è:
HORST FANTAZZINI, C/O CARCERE SAN MICHELE, 15040 ALESSANDRIA.

Nello stesso carcere San Michele è rinchiuso FRANCO FIORINA. un comunista libertario arrestato nel 1983, dopo tre anni di clandestinità, nel corso di un conflitto a fuoco con i carabinieri. E' accusato di essere stato a capo dei Colp (Comunisti Organizzati per la Liberazione del Proletariato).

Il processo Silocchi

Nel luglio 1990 viene rapita, a Parma, Mirella Silocchi, moglie di un facoltoso industriale. Nel corso dei primi venti mesi le indagini non arrivano a niente. Poi, il questore Improta delinea una sua tesi, in based alla quale i responsabili si devono cercare all'interno delle comunità sarde con l'implicazione - in questi casi è sempre meglio abbondare - di anarchici e armeni. Si scatena una montatura allucinante, grazie anche al contributo di personaggi soggiogati e ricattati dai Servizi Segreti e dalle forze dell'ordine, che vedrebbe coinvolti l'Anonima Sequestri Sarda ed un fantomatico "Gruppo Anarchico Romano". Il processo di primo grado, tenutosi a Parma in un clima di terrore, è poco più di una farsa con testimoni non presentati o lasciati nell'anonimato più assoluto, con la difesa impossibilitata a provare l'estraneità degli imputati al processo dato che l'accusa non fornisce prova alcuna della loro implicazione. Le condanne sono pesantissime: 6 ergastoli (Garagin, Staffa, Sanna, Porcu, Goddi, Scrocco) e 22 anni al compagno Orlando Campo; diversi sono alla latitanza. Nel-febbraio'95, a Bologna, la giuria d'appello conferma le condanne di Parma con due "varianti": Staffa si è visto ridurre la pena dall'ergastolo a 30 anni e Giovanni Barcia, che era stato assolto, è stato condannato all'ergastolo. La conclusione del processo di Bologna dimostra l'importanza marginale che gli aspetti tecnici hanno in un processo di questo genere, già deciso in partenza sulla base di una tesi repressiva del tutto priva di riscontri concreti.
Per una più dettagliata conoscenza dell'intera vicenda ed una sua analisi è disponibile il bell'opuscolo *"Nuova inquisizione e ribellione sociale. Il processo per il sequestro Silocchi"* a cura del comitato di Solidarietà con il Proletariato Prigioniero Sardo Deportato e dell'Unione degli Anarchici Sardi, da richiedersi, con il contributo per le spese postali a: Costantino Cavalleri, via M. Melas 24, 09040 Guasila (CA) o all'indirizzo della Biblioteca di Solidarietà.
Per contattare Campo e Garagin (il cui vero nome, non storpiato dall'anagrafe italiana, è Cricorian Karechin):
ORLANDO CAMPO, VIA DELLE MACCHIE 9, 57100 LIVORNO
GREGORIAN GARAGIN, VIA G. LEOPARDI 2, 61034 FOSSOMBRONE (PS).

da: "IL GAZZETTINO" Martedì 23 gennaio 1996

San Vito al Tagliamento/ Si è concluso ieri in Pretura il processo agli animalisti

Alf, assolti Duria e Michieli

Erano accusati di aver fatto fuggire (nel'91) circa 1500 visoni da un allevamento Le prove raccolte a loro carico sono state ritenute deboli e insufficienti dal giudice

Assolti per non aver commesso i fatti. Questa la sentenza emessa dal giudice Alberto Tetamo nei confronti del 38enne Roberto Duria (residente a Camino al Tagliamento in via Chiesa 11) e Catia Michieli (35 anni, residente a Tesis di Vivaro in via Mazzini 5) accusati di aver danneggiato la rete di recinzione dell'allevamento di visoni di proprietà del sanvitese Antonio Bottos e di averne fatto fuggire, nella notte fra il 12 e il 13 ottobre del 1991 circa 1500 animali. Un reato che a suo tempo fece scalpore e che tenne desta l'attenzione delle stampa e del pubblico. Una sorta di replica sullo stampo di un analogo intervento, che venne effettuato nella notte fra il 2 e il 3 novembre del 1988, sempre nello stesso allevamento, in cui vennero fatti fuggire 2mila visoni. A distanza di quattro anni quindi, una sentenza assolutoria: dovuta, secondo le tesi di avvocati, parte civile e pubblico ministero, alla mancanza di prove a carico dei due imputati, il cui coinvolgimento si reggeva solamente su fragili indizi. Per Roberto Duria l'imputazione si sosteneva sulla sua appartenenza all'Alf (Fronte di liberazione animalista), mentre gli indizi contro Catia Michieli erano più numerosi: uno fra tutti la perizia fonica effettuata sui nastri registrati dalla redazione de "Il Gazzettino" di Pordenone, cui venne fatta la telefonata di rivendicazione da parte di una non meglio Precisata "Riscossa animalista". La voce registrata e quella della Michieli sono state giudicate abbastanza simili dal tecnico fonico: infine il ritrovamento di alcuni ritagli di quotidiani riportanti la cronaca della vicenda, rinvenuti proprio nel domicilio della Midhieli. Ma questi deboli riscontri non sono stati ritenuti sufficienti dal giudice, che, contro le richieste del pm Florio Testolin (assoluzione per Duria e cinque mesi di reclusione per Catia Michieli) ha ritenuto di assolvere entrambi gli imputati, che erano difesi dagli avvocati Calligaris e Caburazzi.

Nathalie Santin

da: "Notiziario Animalista" n° 39 14/1/'96

ITALIA: Animal Liberation Front non è un'associazione a delinquere: La Corte d'Appello di Trieste ha infatti prosciolto Loredana Jerman, Roberto Duria, Massimo Vitturi, Dario Dara e Dino Mensi, precedentemente condannati a otto mesi con la condizionale. L'avvocato Calligaris ha validamente sostenuto che mai gli aderenti ai club di ultras che si schierano negli stadi sono stati perseguiti per associazione a delinquere, indipendentemente dagli atti che i loro appartenenti compiono. Allo stesso modo i militanti animalisti che violano la legge sono responsabili solo personalmente; gli altri capi d'imputazione agli aderenti ad ALF, relativi alle incursioni contro impianti per l'uccellagione, stabulari di laboratori e allevamenti erano caduti a seguito dell'amnistia.

da: "dressed in black" n. 2

DISOBBEDIENZA CIVILE

Un'intervista con Tracy Reiman

Riportiamo una intervista con Tracy Reiman del PeTa a proposito di Disobbedienza Civile (CD). E' un tentativo di darne una visione d'insieme a coloro che non conoscono le idee che vi stanno dietro. Chiunque abbia domande o commenti può scrivere a D.I.B. e potremo continuare a parlarne se ci sarà possibile tenervi informati su ogni nuova tattica e, naturalmente, ogni nuova storia.

Descrivi un particolare episodio di CD e perché avete deciso di prendere questo tipo di iniziativa.

Durante gli stages di una campagna PETA contro Nature Conservancy (TNC), abbiamo protestato per attirare l'attenzione sulla cattura dei maiali selvaggi nelle Hawaii e per fare pressione affinché il supporto finanziario a TNC venga interrotto finche continua la caccia.

Avevamo già fatto molte proteste prima e sentivamo che era necessario introdurre nella campagna la disobbedienza civile, un tipo di azione usata in molti movimenti per raggiungere l'obiettivo. Siamo andati alla Nature Company a Philadelphia, PA. I protestanti si sono allineati di fronte al negozio con il solito picchettaggio, mentre io e un altro, vestiti da maiali, ci siamo ammanettati alle uniche due porte del negozio. E' stato piuttosto difficile perché la polizia e molti agenti controllavano la piccola entrata ostacolando la nostra abilità di "lucchettarci". Ma dopo una piccola distrazione e qualche tentativo di azione da parte della polizia, siamo riusciti ad incatenarci alle porte.

Dopo circa mezz'ora, molte altre macchine della polizia e un cellulare sono giunti sul posto.

Le manette sono state tagliate con un apposito attrezzo dalla polizia e noi siamo entrambi rimasti impotenti, seduti per terra di fronte alle porte. Abbiamo passivamente rifiutato di alzarci, ma permettendo loro di caricarci sul cellulare. La loro presa mi ha fatto un po' spaventare, ma, sapendo che la cosa doveva essere solo temporanea, ho solo gridato e nel giro di poco sono stata caricata sul veicolo.

Pensi che sia stata una tattica di successo?

Ci sono molti modi per determinare quanto successo abbia avuto un'azione. Prima di tutto ogni volta che si fa qualcosa per attirare l'interesse della gente, che tu raggiunga una sola persona o diecimila, è stato un successo. Poi, ci sono di mezzo le scene. Puoi riuscire a terminare un'azione con una buona copertura di media, buona o cattiva che sia, ogni notizia è una buona notizia, almeno la gente parlerà del fatto. E' possibile pure raggiungere completamente l'obbiettivo come nel caso in cui abbiamo attaccato Calvin Klein. Dopo che sette protestanti hanno preso il controllo del suo ufficio, dipingendo le pareti con lo spray, e sono stati poi tirati fuori di lì e arrestati, Calvin ha deciso di smettere di inserire le pellicce nelle sue creazioni dopo 17 anni.

La linea di fondo è che qualsiasi cosa facciate per attirare l'attenzione sulla disperata situazione nella quale vivono gli animali, questa migliorerà. CD è un modo per far pressione con forza sulla gente e ottenere la copertura dei media.

I media si sono stancati di proteste. Se ne sono occupati per innumerevoli anni ai tempi dei movimenti per i diritti-civile, poi i movimenti anti-aborto ed i movimenti per i diritti dei gay. Hanno bisogno costantemente di essere stimolati con qualcosa di molto appariscente anche solo per considerare di occuparsi di un evento.

La gente arrestata, soprattutto gente mascherata o che fa qualcosa di inusuale, tende ad attirare la loro attenzione. Protestare di fronte ad un negozio di pellicce è splendido. Puoi entrare in contatto con un centinaio e più di persone, ma se i giornali, la TV o le radio ne parlano, potenzialmente milioni di persone ne saranno informata.

Non c'è stata, all'inizio, un po' di paura nel violare la legge? Cosa te l'ha fatta superare?

Avendo parlato con cosi tanta gente a proposito di CD, ho realizzato che le paure della gente erano simili fra loro. Innanzitutto, hanno paura di avere un precedente penale. E' da considerarsi, comunque, che le accuse contro CD sono solitamente degli illeciti di minima entità, se accuse ci sono.

Certamente c'è sempre la possibilità che succeda qualcosa, per questo è importante essere informati su ciò che si sta per fare prima di farlo. Se tutto va come previsto, se ne esce solo con qualche graffio.

Un'altra ragione per cui la gente si spaventa di agire in questo modo è la possibilità di andare in galera e di essere oggetto di violenza. Di solito dopo un arresto, si è rilasciati il giorno stesso, generalmente un paio di ore dopo. Comunque, ci sono stati incidenti quando si è trattato, per me e altri, di essere trattenuti per la notte. In questi casi la polizia sa che non sei un criminale incallito e ti tratta essenzialmente come se lo fossi. Se li rispetti, ti rispettano. Nella maggior parte dei casi, non mettono gli attivisti di CD con gli altri carcerati, ma li separano fino al rilascio.

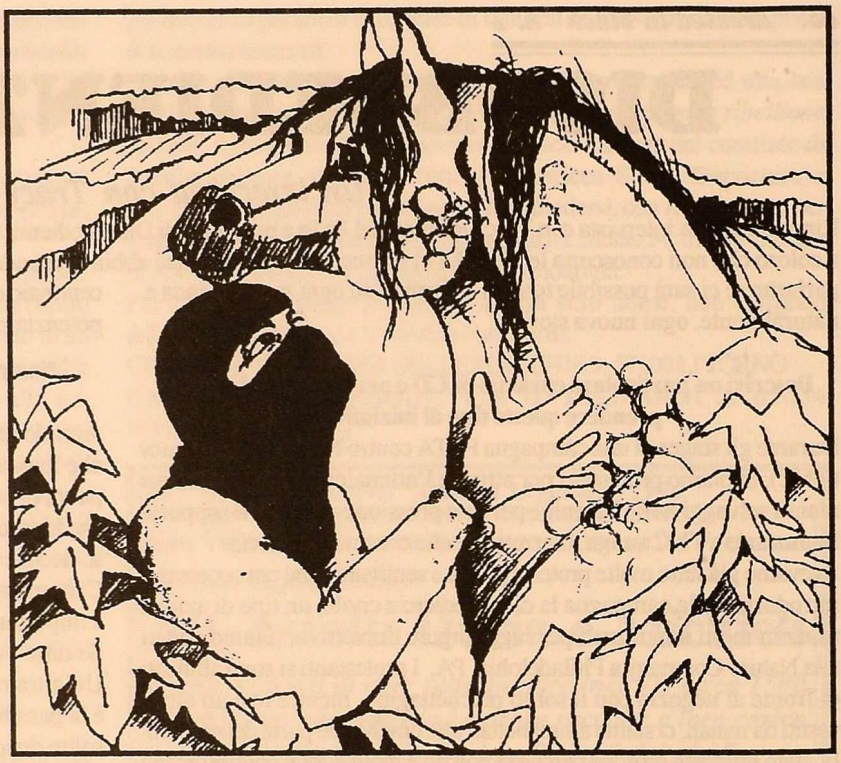
Come ho superato le mie paure? Affrontandole e agendo comunque. Tutto è impaurente la prima volta che lo fai, ma non è così spaventoso come può sembrare. Può anche diventare divertente o esilarante. Sai che stai facendo il meglio che potresti per aiutare gli animali e agli altri lo considereranno nello stesso modo, inclusa, nella maggior parte dei casi, la polizia.

Quando siete stati arrestati, cosa è successo? qual è la procedura usuale o comunque la più comune?

Raccomandiamo due cose per fare CD. La prima è che è meglio lasciarsi ammanettare e camminare pacificamente con loro oppure, ed è il secondo caso, "resistendo passivamente". C'è una sottile differenza fra l'opporsi



all'arresto e la resistenza passiva e tu dovresti essere sicuro di non oltrepassarla perché l'imputazione è parecchio più pesante. La differenza è che uno che resiste passivamente si siede o si sdraia e resta li rifiutando di muoversi. Ma quando la polizia arriva per portarti via "ti lasci andare" e lasci che ti trascinino o sollevano.
Assolutamente non cercare di liberarti o di spingerli via perché è in questo modo che subentrerebbe la resistenza all'arresto.
Essere portati via dalla polizia sembra molto drammatico e un ottimo modo per farsi notare dalla stampa.
Dopo essere stato portato via, sarai messo in una macchina della polizia o in un cellulare. A questo punto, fuori dalla vista dei media, il tuo unico scopo diventa quello di uscire di prigione al più presto possibile senza badare se ti deridono o dicono parole dure. Sii servile e rispettoso. Ne sarai felice poi.
Sarai poi portato alla stazione di polizia dove sarai processato. (Sii sempre sicuro di te e ricorda di portare la carta d'identità). Ti chiederanno cose tipo il nome, l'indirizzo, il posto di lavoro, ecc. Tu devi rispondere a queste domande (è meglio dare indirizzo e lavoro permanenti, altrimenti è probabile che ti chiedano una cauzione più alta). Non ti faranno firmare né rilasciare alcuna dichiarazione sull'accaduto, e non dovresti, solo informazioni di carattere personale.
Ti faranno una foto, prenderanno le tue impronte digitali e ti metteranno in una cella solo se ti impegnerai di fronte ad un magistrato a rispettare determinate condizioni (non è colpa mia se a loro basta una parola per dirlo e a me ne servono dieci!) o qualcuno pagherà per te la cauzione. Scegliete sempre qualcuno che tenga una cassa e si impegni a pagare le cauzioni per gli arrestati. Questa Persona dovrebbe stare alla prigione finche tutti gli attivisti di CD siano rilasciati (se non altro perché sappiano che là fuori c'è qualcuno). Dovrai probabilmente tornare in tribunale in seguito.



Come tenta la polizia di reagire?

I poliziotti si comportano diversamente in ogni caso. Alcuni sono molto tranquilli e si limitano a sbrigare le pratiche, alcuni sono violenti e ti sbattono davvero in giro, altri sono fermi ma onesti. Devi essere preparato a qualsiasi cosa e stare attento. La resistenza passiva li costringe ad essere meno violenti. Se ti stanno offendendo (ma può anche voler dire "facendoti male"), limitati a camminare, non danneggiarti da solo. Una volta fuori dalla manifestazione la polizia tende ad essere molto gentile, se tu lo sei con loro. Ricorda, saranno anche loro sui media e vogliono dare di sé una certa buona immagine, che spesso cambia quando la stampa se ne va.

Capita che le imputazioni siano diverse da quelle previste?

Capita a volte che qualcuno sia accusato di qualcosa che non ha commesso o che le imputazioni siano eccessive. Abbiamo rilevato che queste imputazioni eccessive di solito vengono fatte cadere, o si può comunque farle ridurre. Se credi che ti abbiano dato un'imputazione troppo grave, non ti preoccupare, sarà semplicemente un procuratore ad occuparsene.

Che tipo di impressione credi dia tutto questo sul pubblico?

E' da notare come la stampa ritrae gli attivisti per i diritti degli animali, certo, ma è comunque meglio essere sui media piuttosto che non esserci del tutto. A volte l'unico modo per attirare l'attenzione è fare della CD e comunque la cosa più importante è farla. La gente chiederà perché lo stanno facendo e noi glielo spiegheremo.
C'è inoltre un elemento di umorismo che rende il nostro messaggio più semplice da recepire. Crea un buon elemento di attrazione visiva e fa sì che la gente inizi a pensarci su. Non importa cosa possano pensare all'inizio, stanno comunque pensando qualcosa, che potrebbe essere più di quanto avessero mai pensato prima sui diritti degli animali.

Grazie mille Tracy per questa intervista. CD di sicuro farà capire al pubblico quanto siano serie le nostre dimostrazioni; essere disposti a farci arrestare e potenzialmente a passare tempo in galera è un grande sacrificio e dimostra la nostra dedizione alla causa. Shockerà il pubblico e allo stesso tempo sposta la loro attenzione sugli animali. Inoltre le proteste avranno più energia, diventeranno più interessanti e, si spera, avranno un nuovo slancio. Se avete domande su questa tattica o idee per altre attività scrivete a D.I.B. e ce ne occuperemo.

LE AZIONI PARLANO PIU' FORTE DELLE PAROLE.

IDEE DEGLI ATTIVISTI

Questa pagina sarà un modo per mantenere un rubrica del magazine Holocast che non continuerà a lungo. Spedite le vostre idee a D.I.B. subito.

- Se vi capita di andare in un centro commerciale, non dimenticate di entrare in tutti i negozi di pellicce ed afferrare dei bei pacchetti di quelle cartoline per chiedere informazioni col bollo postale già pagato e mandagliele con un messaggio, qualcosa come "smetti di vendere pellicce" o "pulisci il tuo nome dal sangue della vendita di pellicce".
- Fatti il tuo annuncio personale da incollare davanti al carrello al supermercato. Viola la libertà di pubblicità!
- Un attivista dice che finché non riesce a trovare la cosa giusta da dire a chi indossa pellacce, si accontenta di portarsi dietro una bomboletta di vernice rossa.
- Diceva anche che a volte gli sarebbe piaciuto andare al supermercato e prendere un pennarello rosso. Incidentalmente si imbatté nel settore pollame. Disse che avrebbe giurato di stare cercando il settore telecamere.
- Altri attivisti hanno infilato nelle tasche di alcune pellicce dei cartellini anch'essi di pelliccia, cosicché il potenziale acquirente vedesse più di quanto non avrebbe voluto.
- Stanco di appiccicare adesivi per lasciare un segno? Usa le mascherine.
- Te lo dico io perché potresti dimenticarlo. VOLANTINI, POSTER, OPUSCOLI, PIAZZALI NELLE CABINE TELEFONICHE E PROTESTA. Se non lo fai tu, chi lo farà

da: "ALF Supporter Group Newsletter" Winter '94/5

INFILTRATI

LOTTARE CON PARANOIA

Ciò che segue è stato pubblicato dai Gruppi di Supporto dell'ALF del Nord America e noi riteniamo sia doveroso pubblicare queste parole e ogni altra richiesta e informazione che ci verrà dalla gente del "movimento".

Cari lettori, recentemente abbiamo ricevuto una lettera che ha generato molta discussione e dopo aver riflettuto, abbiamo deciso che il modo migliore per trattare tutto questo, sarebbe stato pubblicare un riassunto della lettera in questione: la lettera parlava di una persona specifica la quale a sua volta ci aveva richiesto diverse informazioni. L'autore della lettera ci ha chiesto di interrompere il passaggio di informazioni da parte nostra alla persona in questione. Ecco la nostra risposta:

Caro ALF SG Supporter, la tua lettera ha creato molti problemi e discussioni e riteniamo sia importante dare una risposta. Io mi sono offerto di fare ciò per il mio tipo di esperienza che ho in vari gruppi che sono stati oggetto di indagine da parte della polizia.

Innanzitutto noi riteniamo che priorità assoluta sia la sicurezza e la salvezza degli attivisti ALF e noi spereremmo di non dover fare mai nulla che mette a repentaglio questo. Se tu ritieni che la tua sicurezza sia in pericolo come hai espresso nella tua lettera, allora riteniamo che sia il caso di prenderla seriamente. Comunque la tua richiesta ci pone molti problemi. Smascherare gli infiltrati è un processo complesso e deve essere fatto con molta attenzione.

Per quanto riguarda il grosso problema della sicurezza, noi abbiamo discusso a lungo intorno alla credibilità di coloro iscritti a "Underground" o di coloro che sono membri di NA ALF SG, non crediamo che la diffusione di informazioni distribuite da NA ALF SG, compresa questa rivista, sia pericolosa per la sicurezza di qualcuno.

Questo giornale è totalmente pubblico, lo puoi trovare in vendita nelle librerie, dello stesso modo noi non pensiamo che rispondere a delle lettere possa costituire un pericolo per queste persone e tanto meno il fornire dettagli sull'identità di coloro che si muovono in questo ambito. Come dicevo all'inizio della lettera, io ho avuto molte esperienze con infiltrati (conosciuti o sospettati), informatori di polizia e simili. Io pure sono stato accusato proprio per il fatto di essermi mosso in diversi gruppi.

Attraverso queste esperienze ho individuato un sistema che mi permette di individuare gli infiltrati.

Spero che i miei suggerimenti ti aiutino a muoverti in situazioni simili.

1. Annotate le persone che voi sospettate, scrivendo ogni dettaglio possibile e le esatte parole da questi riportate. Mettete a fuoco gli aspetti comportamentali che più vi disturbano.
2. Lascia che la persona venga a sapere che si sta prestando attenzione a ciò che dice e fa. Per esempio, nel vostro caso, comunicate a questa donna che non vi sentite a vostro agio con lei quando questa vi fa troppe domande riguardo persone e indirizzi.
3. Questa donna potrebbe essere un infiltrato o potrebbe invece muoversi con i motivi migliori anche se in modo maldestro. Comunque sia non è mai necessario fornire alcuna informazione di se stessi e di altri. Se si è studiati dalla polizia, il vostro telefono sarà sotto controllo. Comunque la maggior parte di noi, non è in queste condizioni ma è necessario tenere sempre presente ciò che potrebbe essere usato contro di voi.
4. Se la persona "sospettata" persiste nel suo atteggiamento poco chiaro, è necessario che vi allontaniate. Ricordate che non siete obbligato a lavorare con persone con le quali non state bene.
5. Fate attenzione a definire una persona "infiltrato" o "informatore della polizia", senza esserne completamente sicuri. In caso di errore, infatti un intero movimento potrebbe essere distrutto. E' necessario invece parlarne agli altri attivisti evitando che il SOSPETTO, arma usata ad arte da veri infiltrati, possa rovinare il movimento.
6. Le due cose migliori da fare sono: aver fiducia del proprio istinto e prestare molta attenzione.
7. Se qualcuno afferma di conoscere un infiltrato, cercate di avere più informazioni possibili nel minor tempo possibile. Le foto sono estremamente utili. Mandate queste al NA ALF SG, al Earth First Journal, o a qualsiasi altro che possa pubblicare ciò. FAI CIÒ SOLO SE SEI SICURO AL 100% CHE QUESTA PERSONA SIA UN INFILTRATO.

Per quanto sappiamo di come la polizia si muove riguardo la repressione degli animalisti nel Nord America, possiamo affermare che questa non è riuscita ancora a demolire la struttura. Essi hanno usato informatori per raccogliere informazioni (Jessica Sanden contro Darren Thurston), ha utilizzato spie per raggirare gli attivisti (Mary Lee Supone contro Fran Trutt), ha usato "grand juries" per ottenere testimonianze da altri attivisti, ha creato sospetti e divisioni e ha fatto uso di infiltrati per diffondere disinformazioni.

Io credo che la minaccia di infiltrati sia un complotto che possa portare a migliorare la proprio struttura piuttosto che farla cadere in un pantano fatto solo di paranoie.

La classica tattica anti-attivista consiste nell'usare la PARANOIA e la paura per distruggere i movimenti. Nel passato COINTELPRO usò questo sistema contro le Black Panters, il Movimento degli Indiani d'America.

Quando ci arriva una lettera che accusa qualcuno di essere una spia, noi la consideriamo seriamente ma teniamo anche presente la possibilità che sia stata scritta da qualcuno che vuole in realtà la fine dei movimenti animalisti.

"Zabaglione" per NA ALF SG

MANIFESTAZIONE ANTI Mc DONALD'S



Si è svolta a Torino, il giorno 14 Ottobre 1995, una manifestazione anti Mc Donald's nell'ambito della campagna internazionale contro questa multinazionale. Contemporaneamente in tutto il mondo ci sono state altre manifestazioni ed iniziative per sostenere i due attivisti di Greenpeace London, Dave Morris e Helen Steel, denunciati da Mc Donald's con l'accusa di diffamazione a mezzo stampa per avere distribuito volantini durante un presidio contro la sede londinese di Mc Donald's.

Nel volantino si denuncia il re del fast food come colpevole di sfruttamento dei lavoratori, distruzione dell'ambiente e uccisione di animali. Attualmente a Londra è in corso il processo (McLibel) e, a livello internazionale, si raccolgono fondi per sostenere le spose processuali dei due imputati, tra l'altro anche disoccupati.

La Manifestazione organizzata dal Comitato Liberazione Animale di Bergamo e dal Collettivo anti Mc Donald's di Torino è partita da Piazza Arbarello percorrendo in corteo le vie del centro e giungendo in Piazza Castello davanti alla filiale, torinese della multinazionale; la sede era presidiata da ingenti forze dell'ordine. Il. corteo, scortato da C.C. e Polizia, era composto da circa trecento persone rappresentanti gruppi anarchici e associazioni animaliste provenienti da Roma, Alessandria, Verona, Trieste, Milano, Bergamo, Sardegna, ecc.

Durante il percorso sono stati distribuiti un migliaio di volantini coinvolgendo un buon numero di persone che assistevano alla manifestazione. Una volta giunti davanti alla filiale si è poi letto un documento in cui si spiegano le ragioni della protesta; il presidio è proseguito bloccando - il traffico e gridando slogans contro Mc Donald's. Alla fine della manifestazione è partita una carica della polizia contro un gruppo di manifestanti. Contemporaneamente a Rimini si è svolto un presidio organizzato da Animal Liberation davanti alla sede Mc Donald's di V.le Vespucci che invitava al boicottaggio.

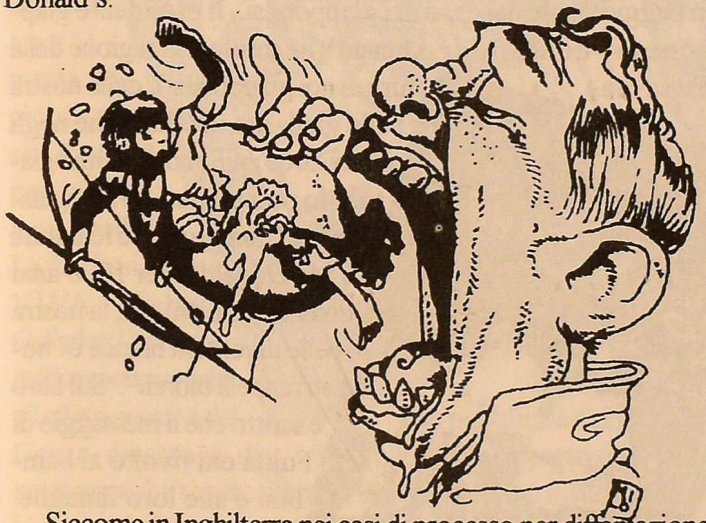
La settimana successiva alla manifestazione di Torino dei giovani hanno tentato di sfondare con un tubo metallico la vetrina del fast food. Uno di questi è stato bloccato da (due inservienti del Mc Donald's e consegnato ai carabinieri e denunciato a piede libero. I carabinieri stanno cercando di identificare il suo complice.

PER INFORMAZIONI E RACCOLTA FONDI ANTI MC DONALD'S
CONTATTARE IL COMITATO LIBERAZIONE ANIMALE DI BERGAMO
C.P.15 BONATE SOTTO BERGAMO C.C.P. n. 12234241 pro CAMPAGNA MC LIBEL.

da: "VEGANS INTERNATIONAL" New Letter 1995 First quater

VEGANS EXPOSE McDONALD'S LIES!

La causa Mc Libel, la gigantesca battaglia legale tra due giovani disoccupati e la compagnia multimiliardaria Mc Donald's andrà avanti fino a dicembre di quest'anno. E' certo ormai che sarà la più lunga causa di diffamazione nella storia inglese. 180 testimoni, tra cui gli esperti vegani in diritti degli animali Dr. Neal Bardard di PCRM, Peter Cox e Juliet Gellatley, stanno testimoniando in corte sugli effetti della pubblicità e il suo impatto sull'ambiente, sui milioni di animali allevati, sulla salute umana, sul terzo mondo e sullo staff di Mc Donald's.



Siccome in Inghilterra nei casi di processo per diffamazione non si ha il diritto di avere un avvocato d'ufficio, la vegana Helen ed il vegetariano Dave si rappresentano da soli contro un agguerrito e superpagato team di avvocati stipendiati dalla Mc Donald's. Nonostante la totale mancanza di nozioni legali, i due giovani si stanno destreggiando bene e grazie alle informazioni pervenute da più fonti stanno smontando la propaganda di questa multinazionale, rivelando la vera immagine. Su questo caso sono usciti 200 articoli sulla stampa, cosi come ne ha parlato la tv internazionale e la radio. Il Daily Telegraph ha scritto di questa causa: "il miglior spettacolo di intrattenimento gratis a Londra".

Le menzogne di Mc Donald's vengono esposte in corte settimana dopo settimana, i dettagli sono esposti qui di seguito.

Tutte le notizie e rapporti inerenti a questo caso vengono forniti dalla London McLibel Support Capaign Office. Questa battaglia legale è molto stressante per Helen e Dave, ma è un'eccellente opportunità per incrementare la pressione e la pubblicità contro Mc Donald's in un momento quando il pubblico è interessato e preoccupato di come sarà l'esito del caso.

McLIES

Mentre Dave e Helen combattono in tribunale per proteggere i nostri diritti vegani di dire la verità sulla carne e il latte nell'alta corte di Londra, noi di vegans international vi facciamo un riassunto di quello che è avvenuto fino ad ora in tribunale.

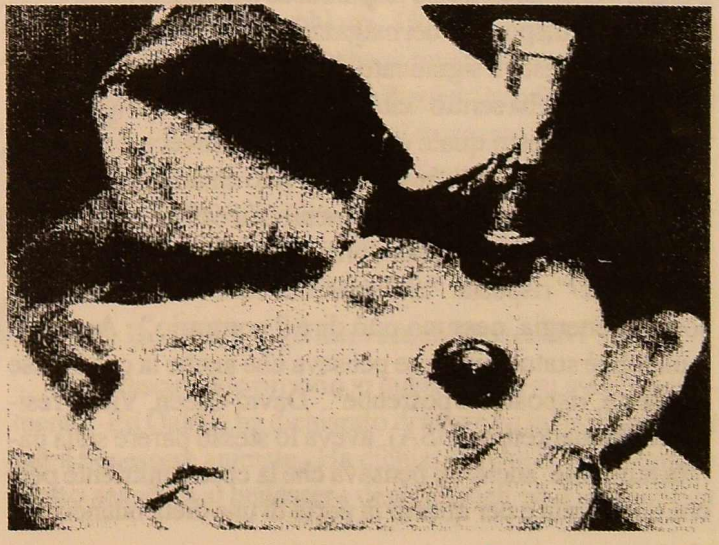
Mc Donald's si rimangia la parola

Henel e Dave hanno chiesto al Dr. Sydney Arnott (l'esperto di Mc Donald's sul cancro) la sua opinione sulla seguente dichiarazione.

"Una dieta ricca di grassi, zuccheri, prodotti animali, sale e bassa in fibre, vitamine e minerali può contribuire lo sviluppo del cancro al seno e all'utero e delle malattie cardiache". La sua risposta è stata: "se questo è diretto al pubblico, allora direi che è una cosa sensata da dire". In seguito la corte è stata informata che questa dichiarazione figurava sul volantino di London Greenpeace sotto accusa ed era stata la causa principale che ha scatenato la denuncia per diffamazione. Questa sezione è stata caratterizzata al processo preliminare come la parte più diffamatoria, che se smontata sarebbe una grossa sconfitta per un fast food come Mc Donald's.

Il Dr. Barnard taglia le gambe a Mc Donald's.

Il dr. Neal Barnard è presidente del comitato medici per una medicina responsabile, ha lavorato con successo, pro-



muovendo l'alimentazione vegana, come due dei quattro maggior gruppi del sistema educativo alimentare americano. Egli rappresenta 3500 medici che promuovono il veganismo. Il dr. Barnard dice che "molti prodotti venduti da Mc Donald's sono ad alto contenuto di grassi e colesterolo, e a basso e insufficiente contenuto di fibre e alcune vitamine", come risultato questi prodotti contribuiscono al formarsi di malattie del cuore, alcune forme di cancro ed altre malattie" (obesità, diabete e ipertensione). Il legame tra la dieta e queste malattie epidemiche di adesso "è stato provato oltre ogni ragionevole dubbio". I prodotti di Mc Donald's contengono chiaramente molto più grasso di quello suggerito nelle linee guida governativa in merito agli alimenti. E' stato provato che il consumo di alimenti grassi tende a divenire abitudinario e probabilmente incrementa il continuo consumo". Il cibo Mc Donald's rimane parte del problema, anziché parte della soluzione". Il dr. Barnard ha citato una frase del dr. William Castelli direttore di una grande ricerca fatta sulle malattie cardiache, che diceva: "Quando vedete gli archi d'oro, siete probabilmente sulla strada che porta ai cancelli del paradiso".





Mc Donald's definisce la parola "nutriente"

Sembra ci fossero pareri concordanti tra i rappresentanti della Mc Donald's sul significato di nutrizione. Ed Oakley, Vice Presidente di Mc Donald's Gran Bretagna, è responsabile delle guide nutrizionali al momento disponibili nei magazzini Mc Donald's. Quando gli è stato chiesto il significato di "nutriente", visto che nella guida suddetta ha scritto "cibi che contengono nutrienti". Gli è stato poi chiesto quale era secondo lui invece il cibo non nutriente; ha risposto: "non so se si può chiamare cibo o no, ma potremmo iniziare un argomento sul caffè e il tè oppure sull'acqua minerale". Alla domanda "che cosa pensa della Coca-Cola?" risposta: "la Coca-Cola contiene una buona risorsa di energia, nessuno può dire il contrario". A questo punto gli è stato chiesto se pensava che anche la coca fosse nutriente, risposta: si potrebbe". David Green, Vice Presidente del marketing (USA), aveva lo stesso parere sulla parola nutriente. anche lui pensava che la coca è nutriente perché dà l'acqua e per questo fa parte di una dieta bilanciata.

Si mangia nastro adesivo

Secondo il dr. Tim Lobstein, co-direttore della Commissione Alimentare, la dicitura della Mc Donald's dove dice che il loro cibo può essere consumato come parte di una dieta bilanciata, *non ha senso*. "Si potrebbe mangiare un rotolo di nastro adesivo come parte di una dieta bilanciata, ha dichiarato Lobstein. Invece di usare la parola bilanciata, Lobstein suggerisce di consumare un maggior numero di alimenti sani.

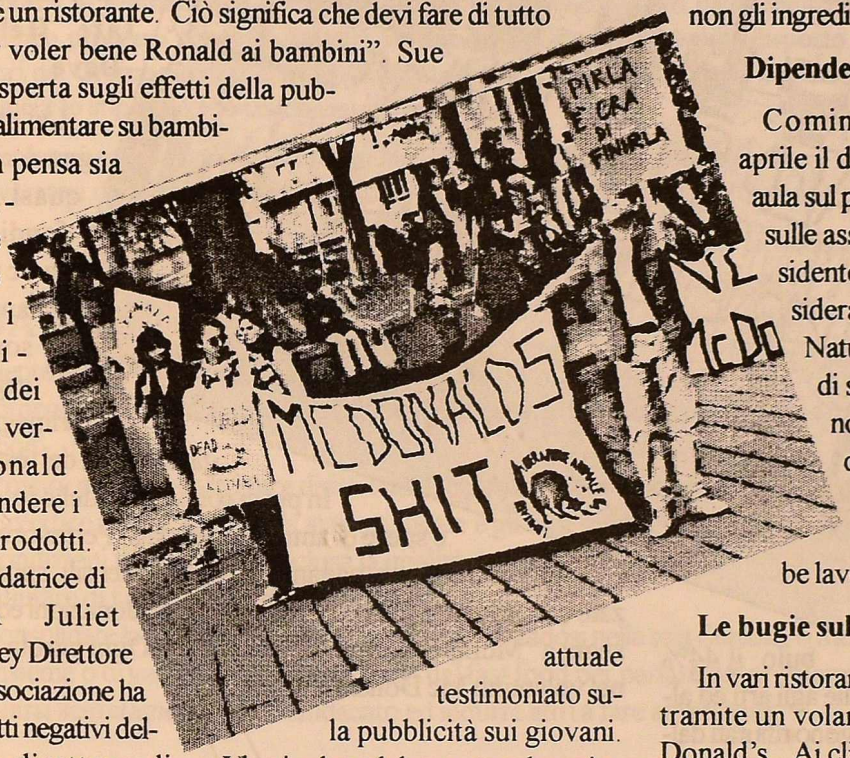
Espansione

Peter Cox consulente di marketing dell'Associazione Veg. è stato sentito come testimone a difesa, nelle vesti di esperto di marketing alimentare. Con il libro "Dietro gli archi" edito nel 1987 dalla Mc Donald's, tentava di cambiare le abitudini alimentari di tutte le nazioni e molto spesso in peggio come nel caso dei giapponesi. Il presidente giapponese della Mc Donald's ha scritto: "la ragione della bassa statura di noi giapponesi e della nostra pelle gialla sta nel fatto che negli ultimi 2000 anni abbiamo mangiato solo pesce e riso, se mangiassimo gli hamburger e le patate di Mc Donald's per 1000 anni diventeremo più alti, la nostra pelle diventerà bianca e i nostri capelli biondi". Sul libro è scritto che il messaggio di Fujita era rivolto ai bambini e alle loro famiglie. Concludendo dice: "possiamo insegnare ai bambini che l'hamburger è una cosa buona da mangiare". Invece di adattarsi alle abitudini alimentari dei vari paesi, la politica Mc Donald's è stata sempre quella di importare lo stile americano

Pubblicità

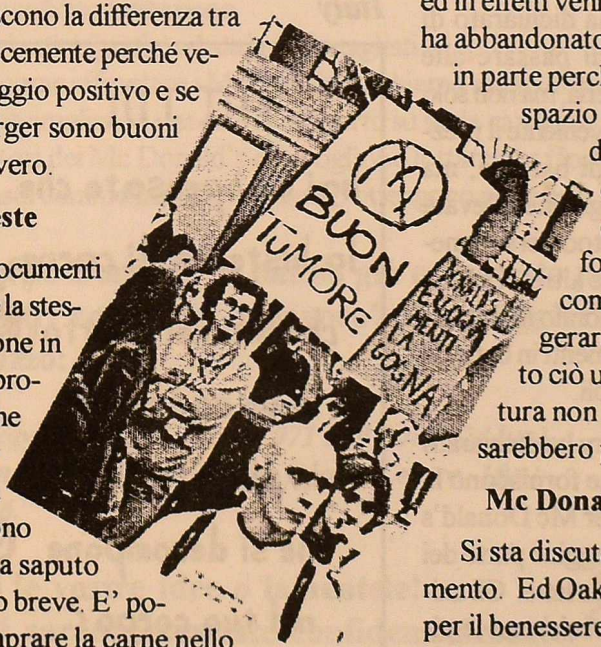
La pubblicità di Mc Donald's è rivolta per la maggior parte dell'anno a bambini dai 2 ai 8 anni. Le famose canzoni rimangono impresse nella loro mente. Il direttore del marketing Sig. Hawkes con questo metodo spera che i bambini mettano in croce i propri genitori che dovranno, per accontentarli portare da Mc Donald's. La compagnia non ha perso tempo con i ragazzi dai 8 ai 15 anni (a quell'età non si mette più di tanto in croce i propri genitori). La prima cosa che Mc Donald's quando apre un ristorante in una nuova località è quella di rivolgere tutta la pubblicità esclusivamente verso i più piccoli. Una delle tattiche usate è quella di raggiungere i grandi attraverso i più piccoli. Di seguito alcuni estratti presi dal manuale confidenziale di Mc Donald's "Sono i bambini che spesso in

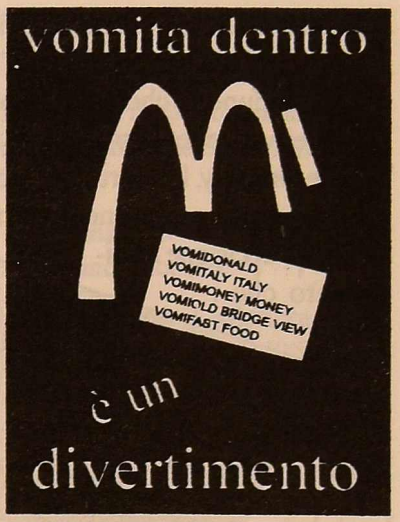
famiglia decidono dove si va a mangiare. Offrire loro dei regali è il miglior metodo per farli diventare affezionati clienti e migliori supporters Anche i compleanni sono una grossa fonte di guadagno. Il famoso clown Ronald McDonald's è uno strumento di marketing importante. Ronald vuole bene a Mc Donald's ed al suo cibo. Anche i bambini amano il cibo di Mc Donald's perchè amano Ronald. Ricorda che i bambini esercitano un fenomeno di influenza quando si tratta di selezionare un ristorante. Ciò significa che devi fare di tutto per far voler bene Ronald ai bambini". Sue Dibb esperta sugli effetti della pubblicità alimentare su bambini, non pensa sia eticamente giusto usare i sentimenti dei piccoli verso Ronald per vendere i loro prodotti. La fondatrice di VIVA Juliet Gellatley Direttore attuale dell'associazione ha testimoniato sugli effetti negativi della pubblicità sui giovani. Come direttore di Viva inglese del reparto educazione giovani, ha tenuto dibattiti sul vegetarismo a 30.000 bambini di età diverse in 500 classi. I bambini dai 2 ai 8 anni continuano a nominare Ronald ed a come gli vogliono bene perciò di conseguenza chiedono di mangiare da Mc Donald's non perché conoscono la differenza tra cibo buono o cattivo, semplicemente perché vedono in Ronald un personaggio positivo e se Ronald dice che gli hamburger sono buoni e fanno bene allora è tutto vero.



Distruzione delle foreste

Sono stati letti in corte documenti interni di Mc Donald's dove la stessa ammetteva l'importazione in Gran Bretagna di bestiame proveniente dal Brasile (cosa che prima negava) Mr. Oackly Vice presidente, dichiarava che tutto ciò è avvenuto sono per un breve perodo non ha saputo dire esattamente per quanto breve. E' politica di Mc Donald's comprare la carne nello stesso paese dove opera, perciò l'unico manzo brasiliano è quello usato dalle filiali Mc Donald's in Brasile. Comunque Mr. Oakly ha tenuto a precisare che gli hamburger vengono comprati in Gran Bretagna, ma non gli ingredienti.





Dipendenti

Comincerà in aprile il dibattito in aula sul personale e sulle assunzioni. Sarà la parte più importante. Il Presidente Paul Preston ha già dichiarato che non considera bassa la paga iniziale di 3.10 sterline all'ora. Naturalmente si è ben guardato dal rivelarci il suo di stipendio. Quando gli è stato chiesto perché non fosse possibile usare il budget di un miliardo di dollari della pubblicità, per aumentare gli stipendi ai dipendenti, la risposta è stata "senza la pubblicità la compagnia non avrebbe lavoro".

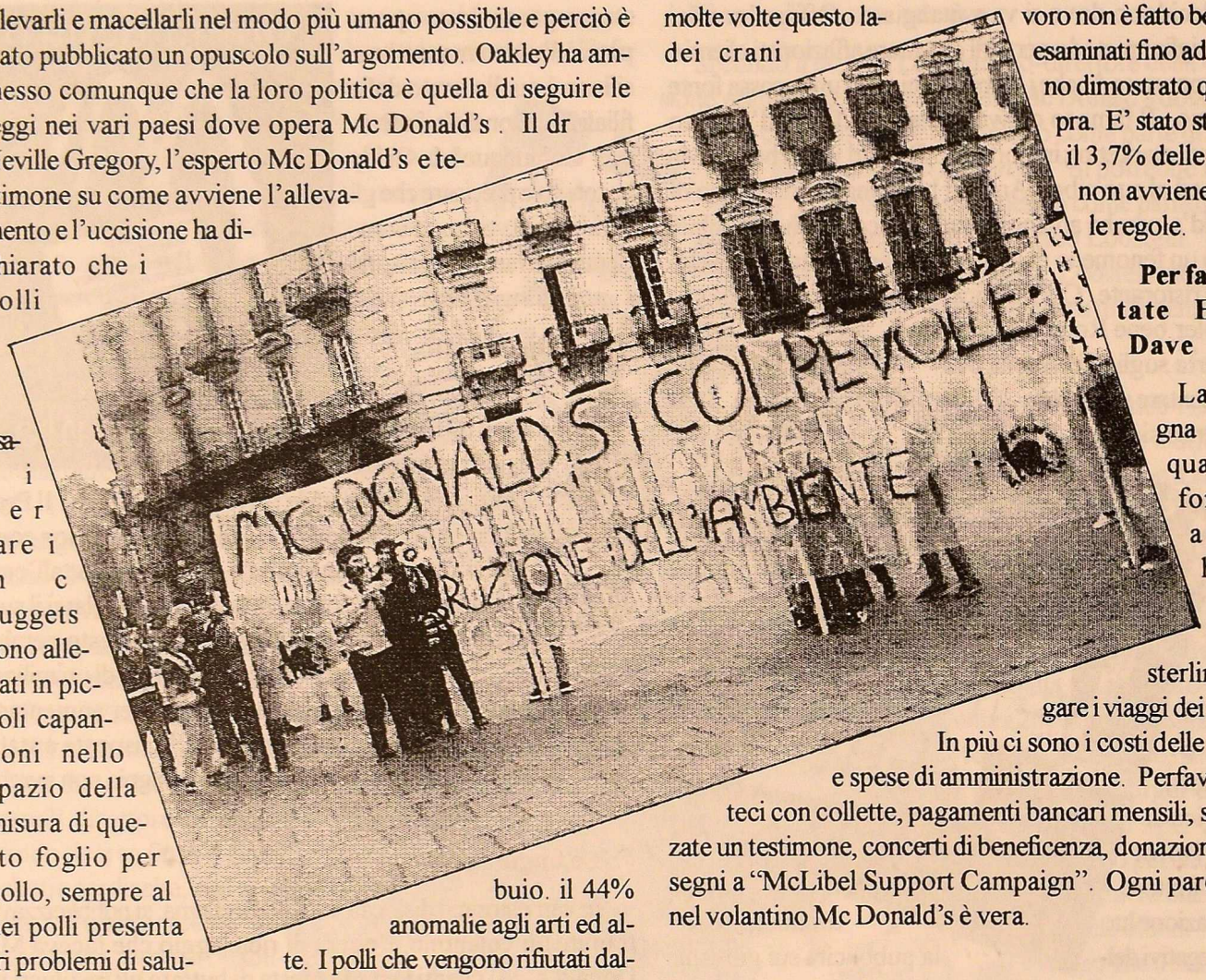
Le bugie sul riciclo

In vari ristoranti dislocati in Gran Bretagna, si pubblicizzava tramite un volantino, l'opera di riciclaggio che faceva Mc Donald's . Ai clienti veniva chiesta di buttare gli involucri in polyestere dentro un contenitore speciale per "riciclarlo in vasi per fiori, stampelle e materiale di isolante per case, ecc." Mr. Oakley ha ammesso che nonostante il volantino fosse in circolazione da parecchi anni, la compagnia non riciclava niente ed in effetti veniva tutto buttato. In alcuni paesi Mc Donald's ha abbandonato o limitato l'uso dei contenitori in poliestere, in parte perché non era biodegradabile e prendeva troppo spazio nei depositi della spazzatura. Mr Oakley ha dichiarato che in Gran Bretagna non vi sono questi problemi. Quando gli è stato comunque chiesto che se anche al momento non vi fosse il problema rifiuti in Gran Bretagna, e che comunque e sempre al momento meglio non esagerare, la sua risposta fu "posso solo vedere in tutto ciò un vantaggio, perché se non ci fosse la spazzatura non si riempirebbero i grandi depositi e perciò ci sarebbero parecchi spazi vuoti e sprecati". (sigh!!!!)

Mc Donald's e gli allevamenti intensivi

Si sta discutendo proprio in questi giorni su questo argomento. Ed Oakley ha dichiarato di avere lui la responsabilità per il benessere animale. Ha dichiarato che la compagnia è molto sensibile al benessere degli animali ed è sua politica

allevarli e macellarli nel modo più umano possibile e perciò è stato pubblicato un opuscolo sull'argomento. Oakley ha ammesso comunque che la loro politica è quella di seguire le leggi nei vari paesi dove opera Mc Donald's . Il dr Neville Gregory, l'esperto Mc Donald's e testimone su come avviene l'allevamento e l'uccisione ha dichiarato che i polli usati per fare i mc nuggets sono allevati in piccoli capannoni nello spazio della misura di questo foglio per pollo, sempre al buio. il 44% dei polli presenta anomalie agli arti ed altri problemi di salute. I polli che vengono rifiutati dalla compagnia vengono gettati in container e gasati. il dr. Gregory disse che i fornitori di uova Mc Donald's , tengono le galline in batteria, 5 galline per gabbia addirittura meno spazio dei polli allevati per la carne, senza possibilità di movimenti e niente accesso ad aria fresca o sole. Oakley ha dichiarato di aver pensato di passare alle uova non di batteria, ma non solo trovava più conveniente il prezzo delle uova di batteria, ma secondo lui le galline allevate con il primo metodo erano meglio tenute delle altre. Oakley ha detto che secondo lui le gabbie degli allevamenti in batteria sono confortevoli.





Il dr. Gregory ha dichiarato che i macelli che forniscono la carne bovina per Mc Donald's , usava nella maggior parte dei casi ex mucche da latte. Gli animali vengono uccisi con le pistole che forano il cranio, ma molte volte questo lavoro non è fatto bene. Metà dei crani esaminati fino ad oggi hanno dimostrato quanto sopra. E' stato stimato che il 3,7% delle uccisioni non avviene secondo le regole.

Per favore aiutate Helen e Dave

La campagna è rimasta quasi senza fondi. Gli accusati hanno bisogno di migliaia di sterline per pagare i viaggi dei testimoni. In più ci sono i costi delle fotocopie e spese di amministrazione. Perfavore aiutateci con collette, pagamenti bancari mensili, sponsorizzate un testimone, concerti di beneficenza, donazioni ecc. Assegni a "McLibel Support Campaign". Ogni parola scritta nel volantino Mc Donald's è vera.

McLibel Support Campaign 5 Caledonian Road, London N1 9DX, U.K.

C.L.A. c.p. 15, 24040 Bonate Sotto (Bergamo) Italy



Affrontare Mc Donald's

Ci sono state dispute e scioperi in un certo numero di Nazioni e in alcune la compagnia è stata forzata ad accettare i sindacati e i diritti dei lavoratori. In Canada lo scorso anno una sedicenne appartenente degli organici mantenendolo segreto alla direzione manageriale, da sola arruolò più della metà dei lavoratori del suo fast food in un sindacato.

Managers arrestati - In questo momento in Francia cinque managers dei fast food attendono la sentenza per avere rifiutato di riconoscere i diritti degli organici e le elezioni dei sindacati dei loro fast food. Ha havuto luogo anche uno sciopero.

Mc Donald's in giudizio alla corte suprema - Le pratiche d'affari della compagnia sono attualmente sotto il riflettore in un mastodontico processo per diffamazione alla Corte Suprema di Londra (disposto per continuare fino all'aprile del '95). Due sostenitori del Greenpeace London stanno appoggiando i volantinaggi che denunciano i Mc Donald's, inclusa un'intera sezione che denuncia lo stipendio e le condizioni dell'organico.

35 ex lavoratori si sono fatti avanti per aiutarli fornendo evidenza di cosa davvero succede dentro ai fast food. Questo beneficerà tutti i lavoratori dei Mc Donald's imponendo alla compagnia la difensiva. Quindi è ora di organizzarsi!

"E' loro diritto unirsi ad un sindacato se scelgono di farlo".

COSA PUOI FARE.

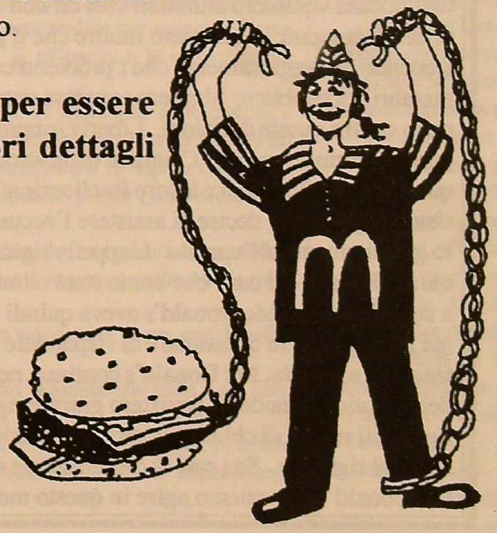


Ovviamente dovrai fare attenzione. Ma puoi:

- fotocopiare questi volantini e darli segretamente ai tuoi compagni, inclusi quelli degli altri fast food.
- trovare e domandare i tuoi diritti legali, ed usare le procedure di lagnanza della compagnia.
- avvertire anonimamente la stampa locale e gli altri organi d'informazione a proposito delle condizioni nei fast food (inclusa la qualità del cibo e l'igiene).
- rifiutare di fare il gioco "dell'affrettarsi".
- consolidare la solidarietà fra il personale incontrandosi nella sala riunioni, o meglio socializzando insieme o organizzando incontri fuori dal fast food per parlare dei problemi.
- unirsi segretamente ad un sindacato ed indurre altri a fare altrettanto.

Come possiamo aiutarvi.

Siamo membri dei sindacati e lavoratori sottopagati come lo siete voi, che vi siete uniti per fondare il gruppo dei sostenitori dei lavoratori dei Mc Donald's.
Vi possiamo fornire informazioni sui vostri diritti legali tribunali industriali, diritti di sicurezza e di salute, leggi sull'assunzione e antidiscriminazione.
Vi possiamo mandare altri volantini (gratis) ed altri più dettagliati.
Anche consigli in genere su come affrontare i Mc Donald's abbiamo avuto lo stesso tipo di esperienze che avete avuto voi!
Più importante ancora, stiamo ampliando una rete di supporto su scala nazionale per fornire informazioni e per promuovere la solidarietà per tutti i lavoratori dei Mc Donald's che vogliono lottare per i loro diritti. Lo sappiamo che la gente acquista confidenza e forza quando ottengono sostegno.



Alcuni lavoratori dei Mc Donald's ci hanno già contattato per essere coinvolti. E voi e i vostri compagni di lavoro? Per maggiori dettagli contattateci all'indirizzo:

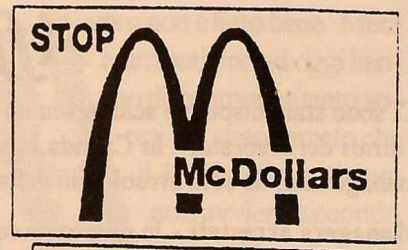
Mc Donald's Workers Support Group - Phone 071 249 8086 (24 hrs).
c/o Hackney Trade Union Support Unit, Colin Roach Centre, 10a Bradbury St, London N16.

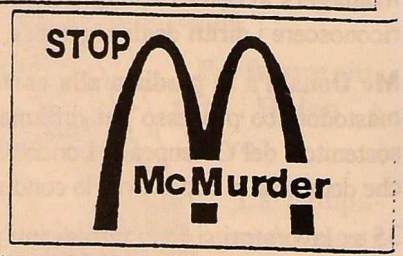
Mandateci le vostre idee o lamentele!
Tutte le informazioni saranno trattate confidenzialmente.

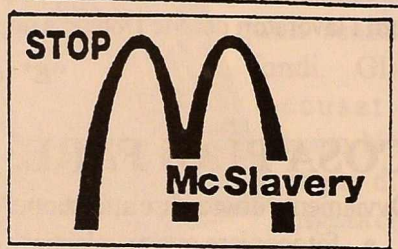
STOP multinational **exploiting workers**

STOP multinationals promoting and pushing unhealthy synthetic "food"

Nel corso degli anni, molte persone hanno criticato e protestato contro McDonald's. Nel 1985 London Greenpeace (un piccolo ed indipendente gruppo d'azione che non ha niente a che vedere con la Greenpeace ecologica che tutti conosciamo), lanciò una mobilitazione generale contro McDonald's per cercare di coordinare e rafforzare l'opposizione. Riscossero molto successo, specialmente con la Giornata Mondiale Anti McDonald's che cade annualmente il 16 ottobre. Fu inoltre stampato un volantino di 3 pagine: "Cosa c'è che non va con McDonald's - Tutto quello che non vogliono che tu sappia". Inizialmente McDonald's cercò di ignorare questo tipo di opposizione, ma poi cominciò a contrastarla. Da un canto cominciò a proiettare un'immagine "verde" dell'azienda e dall'altro cominciò a servirsi di mezzi legali per tentare di sopprimere la libertà di parola. Nel Regno Unito, numerose organizzazioni e media vennero minacciati con costosi e lunghi processi per diffamazione. Tali organizzazioni vennero così forzate a "scusarsi" per aver osato criticare questo colosso multinazionale; è il caso di gruppi d'azione vegetariani o "verdi", The Guardian, Channel 4 ... per citare solo gli esempi più famosi. Le leggi contro la diramazione, a quanto pare, servono quindi a proteggere gli interessi del più ricco e potente. Infatti sia le leggi stesse che i procedimenti processuali sono estremamente complessi ed a meno che si abbia un rappresentante legale od un esperto, non c'è virtualmente alcuna possibilità di riuscire a sostenere un caso. I costi per un rappresentante legale sono elevatissimi e nei casi di diramazione non viene inoltre messo a disposizione nessun esperto. Sono questi i motivi per cui molto spesso ci si trova di fronte a persone che si scusano ufficialmente per ciò che hanno detto e ritirano le accuse. Sembra quindi risultare chiaro che le leggi contro la diffamazione non servano a far emergere la verità ma solo a zittire le critiche. Nonostante gli sforzi di McDonald's la campagna d'informazione continuò a crescere. Nel settembre del 1 990, dopo aver inviato delle spie alle riunioni di London Greenpeace, delle persone connesse al gruppo d'azione ricevettero dei mandati con l'accusa che ciò che era stato affermato nel volantino distribuito dalla loro organizzazione era diffamante. L'obiettivo era quello di creare un clima di intimidazione nei confronti delle attività del gruppo, così che la produzione e distribuzione del volantino venisse censurata. Tuttavia 2 degli accusati, Helen e Dave, decisero di combattere il caso ed insieme ad altri sostenitori aumentarono le proteste. McDonald's ha ammesso che Helen e Dave non hanno di fatto scritto o stampato il volantino, ma si è rifiutato di far cadere l'accusa sulla base del fatto che gli accusati hanno partecipato a riunioni in cui il volantino era disponibile e che l'hanno distribuito in almeno un'occasione. Dall'inizio delle procedure pre-processuali nel 1990, Helen e Dave hanno dovuto redigere numerosi documenti legali ed affrontare notissimi avvocati specializzati in casi di diramazione nel corso di più di 25 udienze. A partire dal 1993, McDonald's ha fatto di tutto per evitare l'obbligo pre-processuale di mettere a disposizione i documenti rilevanti per rispondere alle domande dell'accusa. Pretesero che, contrariamente alle normali procedure, l'accusa dovesse far deporre tutti i propri testimoni prima che tutti i documenti venissero messi a disposizione. Ma anche dopo le 70 deposizioni a favore dell'accusa, McDonald's continuò a rifiutarsi di consegnare i documenti. Alla fine dell'anno scorso, McDonald's fece richiesta affinché alcuni punti sostenuti dall'accusa venissero annullati cosi da non dover rispondere a troppe domande o fornire dei documenti. Richiesero inoltre che il processo fosse condotto senza una giuria, sostenendo oltraggiosamente che i problemi erano troppo complessi per essere capiti da membri del pubblico. Vennero concesse entrambe le richieste. Gli accusanti fecero appello contro queste decisioni. Liberty (organizzazione protagonista anche nella campagna di informazione sul "Criminal (in)justice Bill 1995"), preoccupata soprattutto per queste ultime decisioni e le loro implicazioni sulla libertà di parola e sull'accessibilità del sistema giuridico, decise di assistere l'accusa trovando dei legali che la rappresentassero gratuitamente all'appello. L'appello riguardante la giuria fu perso ma l'altro fu vinto e quindi le parti del caso che erano state eliminate sono state ora reinserite; questo stava a significare che Mc Donald's aveva quindi l'obbligo di rendere disponibile per un esame i documenti in questione e di rispondere alle domande dell'accusa. Tuttavia, nonostante la sconfitta, Mc Donald's continua nella sua strategia di copertura e addirittura 3 dei suoi vice-presidenti dovettero giurare riguardo all'esistenza dei documenti stessi. Eppure il rifiuto di chiarire la propria posizione per iscritto persiste e cosi pure le dispute legali al riguardo. Se i casi di diffamazione servono a mettere in luce la verità, perché a Mc Donald's è permesso agire in questo modo?

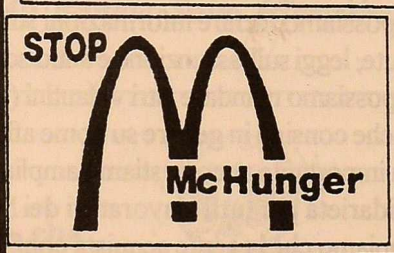


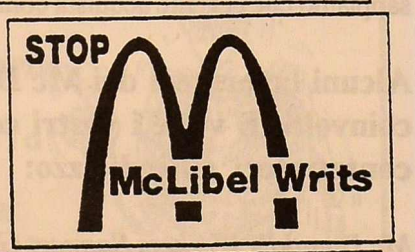














tratto dal libro: "Faccia da Turco" di Gunter Wallraff - Edizione CDE - 1986

«MANGIARE CON GUSTO» (il trionfo del disgusto)

«Molti di coloro che ci criticano sono dei veri maestri nel gioco della mosca cieca. Non si preoccupano di condurre una vera indagine e tanto meno di guardare dietro le quinte della McDonald's.
Chi non dà un'occhiata rischia di rimanere cieco davanti alla verità».
(Testo di un'inserzione a tutta pagina della McDonald's nello «Zeit» del 10/5/1985)

Recentemente la McDonald's ha lanciato una grande offensiva contro le critiche sollevate dall'Associazione dei Consumatori e dai sindacato «Questi attacchi non ci impediranno di continuare in futuro la nostra espansione, garanzia di un sicuro posto di lavoro, con le relative prospettive di carriera, per molti disoccupati».

Una possibilità per gli stranieri e i senza tetto? Niente di meglio, penso. Da noi i McDonald's sono già 207. Tra breve raddoppieranno. Io tento la fortuna ad Amburgo, al Gänsemarkt, una delle più grandi filiali in Germania, e vengo preso. Ormai il divertimento per me è garantito poiché il nostro motto è «Mangiare con gusto».

E quanto si legge nel dépliant di benvenuto. Che cosa significa?

> «McDonald's è un ristorante familiare in cui si può mangiare bene e a prezzi contenuti. In un ambiente lindo e pulito, dove ci si diverte e si sta a proprio agio. - Questo è McDonald's... Ci rallegriamo molto della sua presenza e auguriamo a lei e alla sua compagnia buon divertimento e tanto successo!»

In tanta e allegra compagnia preferisco spacciarmi per un ventiseienne. Dichiarando la mia età effettiva (quarantatrè anni) avrei avuto ben poco da ridere. Come un hamburger, anch'io vengo imballato alla McDonald's: cappello di carta, camiciola sottile e un paio di pantaloni. Dappertutto c'è scritto «McDonald's», manca solo che schiaffino anche noi sulla griglia. I pantaloni non hanno tasche. Se per caso ricevo una mancia la mia mano scivola invano lungo la cucitura dei pantaloni finché va a depositare le monete lì, dove la ditta vuole: in cassa. Questo capolavoro di sartoria ti impedisce anche di infilarci un fazzoletto. E quando ti cola il naso, cola sull'hamburger o va a sfrigolare sulla griglia.

Il manager è subito contento di me e mi loda per come so voltare gli hamburgers sulla griglia. «Lo fa proprio bene. E velocemente. All'inizio fanno quasi tutti errori grossolani». «Forse perché io fa sport», gli rispondo. «E quale?». «Tennis da tavolo».

L'hamburger, questo disco umidiccio e brunastro, con un diametro di almeno 98 mm e un peso che varia tra i 145 e i 125 grammi, rimbalza come un gettone in plastica quando lo si mette sulla griglia, e se è surgelato tintinna come una moneta che picchia sul vetro. Arrostito o alla griglia ha un cosiddetto «tempo di cottura» di 10 minuti, ma viene quasi sempre tolto prima. E quando si scongela, inizia a puzzare. Allora viene immediatamente passato alla griglia avvolto tra le due focaccine soffici come materiale espanso e rinchiuso come in bara nella confezione di polistirolo.

«C'è una tale grazia nella silhouette delicatamente arrotondata di un panino con l'hamburger! Per riuscire ad apprezzarla è indispensabile uno stato d'animo molto particolare», pensa seriamente il fondatore dell'azienda Ray Kroc.

Lo spazio in cui lavoro dietro il banco è minimo, il pavimento unticcio e scivoloso, la griglia quando è calda sprigiona un calore di 180' Celsius. Non vi è il minimo dispositivo di sicurezza. Secondo le norme di sicurezza si dovrebbero usare i guanti. Ma non ce n'è, ci rallenterebbero sicuramente il lavoro. E così parecchi di quelli che lavorano o hanno lavorato qui si ustionano o hanno segni di scottature. Poco prima che arrivassi, un collega è andato all'ospedale perché nella fretta aveva per sbaglio poggiato le mani sulla griglia.

La prima sera gli schizzi di grasso mi procurano delle vesciche alle mani. Ingenuamente credo che il mio primo turno termini, come stabilito, alle due e mezzo del mattino. Mi accorgo invece che stanno parlando di me, del novellino. Il manager mi investe chiedendomi come mi salti in mente di andarmene prima del tempo stabilito. «Mi sono attenuto semplicemente alle disposizioni». Avrei dovuto prendere personalmente congedo da lui, mi ammonisce, e mi chiede con una punta di minaccia se avevo già pulito fuori. E siccome proprio poco prima ero stato spedito fuori, in camicia, nel gelo della notte invernale, rispondo che era tutto perfettamente pulito. Ma un'impiegata particolarmente attenta osserva che in giro c'è ancora della carta.

Intanto si sono fatte quasi le tre del mattino. Il manager ritiene che il mio atteggiamento non è quello giusto, che non mi impegno abbastanza. Anche l'espressione del mio viso non era poi tanto allegra. Che non credessi di non essere controllato. Per esempio oggi ero rimasto fermo cinque minuti nello stesso posto. «Ma come», ribatto, «non può essere, io zompa qui e là perché considero questo lavoro anche come sport».

Il notturno e lo straordinario, come stabilito da una disposizione fissata in via confidenziale, vengono calcolati solo come ore piene. Vale a dire: fino alla mezz'ora vengono arrotondate per difetto, oltre la mezz'ora vengono arrotondate per eccesso. E per lo più si arrotonda per difetto. Non si timbra quando si arriva, ma solo dopo essersi cambiati. E all'uscita è lo stesso: prima timbrare, poi cambiarsi. Così ti fregano il doppio del tempo.

Siamo sotto Natale. La ressa è enorme, nelle ore di punta l'incasso raggiunge cifre da record. Io guadagno sette marchi e cinquantacinque l'ora per un'attività che non ha niente di diverso da quella di un lavoro a catena. Inoltre per ogni ora lavorativa mi viene detratto un marco come rimborso per quello che mangio. Dopo otto ore di lavoro il manager mi fa sapere che posso tranquillamente scegliermi qualcosina da mangiare dall'assortimento McDonald's. E quando chiedo le posate l'atmosfera si fa proprio allegra. Le posate da McDonald's: che battuta spiritosa! E giù a ridere e ridere.

Il posto in cui lavoro è aperto verso l'esterno. E così quando i clienti entrano mi vedono subito. Non ho mai quindi la possibilità di ritirarmi nemmeno un attimo a bere un goccetto quando fa molto caldo. A volte star lì ad arrostire e guarnire con tutte quelle salse fa venire una gran sete.

Un cetriolo nell'hamburger, due nel Big Mac, poi una fetta di formaggio e infine le salse varie, una siringata di pesce, una di pollo, una di salsa Big Mac.

Si è sempre sotto pressione, continuamente suona qualche campanello, c'è da metter su ancora un fagottino alle mele o un fish-mac. E con le dita ancora sporche di pesce si prende in mano il prossimo hamburger.

Durante le pause faccio degli esperimenti con il cibo. Al primo morso di pollo, questi *nuggets*, mi vengono dei dubbi: potrebbe tranquillamente essere pesce. Ti lascia in bocca uno strano sapore. E' anche con il dolce alle mele ho la stessa impressione: accidenti, ma sa ancora di pesce?

Il Big Mac

«Amare è preparare un Big Mac: in entrambi i casi i corpi di carne si muovono in armonia. Il prezioso panino avvolge il corpo in un tenero abbraccio. I baci ricordano l'umido schizzo della salsa tartara. I cuori ardenti sono bianchi come le cipolle. Le speranze, ancora in erba, sono verdi come l'insalata. Formaggio e cetrioli ne accentuano il sapore». Brano tratto da Quarterao, giornale di proprietà McDonald's della filiale di Rio de Janeiro aprile '83

Prosit

A determinare il medesimo gusto del cibo contribuiscono diversi fattori. La centrale di consumatori di Amburgo esprime il seguente parere su prodotti McDonald's: «Il sapore deriva dall'aggiunta di sostanze aromatiche. Anche le bibite contengono conservanti che ne prolungano la durata». Un "frullato di latte contiene il *22010* di zucchero che corrisponde a circa 16 zollette o a 40/50 grammi. Affinché sia maggiormente appetibile ogni prodotto viene gonfiato. Edmund Brandt, esperto dell'industria della carne americana, informa che nella preparazione dei «Patties» non può essere usata esclusivamente carne di spalla, altrimenti l'hamburger si sbriciolerebbe. La carne viene di conseguenza sottoposta a un trattamento speciale con l'aggiunta di «sale e proteine liquide». «Se la carne è troppo fresca», continua

Mc Donald's

colpevole di sfruttamento dei lavoratori
distruzione dell'ambiente
uccisioni di animali

Per molti, specie i più giovani, Mc Donald's è un posto divertente, dove mangiare convenientemenete. Ma andiamo oltre questo paradiso americano di plastica colorata luccicante e scopriamo la vera faccia di Mc Donald's e compari.

- AFFAMA I POVERI - Mc Donald's possiede vaste estensioni di terra in paesi poveri come il Costa Rica. Mentre milioni di persone sono denutrite, la maggior parte dei raccolti viene data in pasto al bestiame che verrà poi trasformato in hamburger nei "paesi sviluppati". Gli animali consumano molto più grano degli umani: 145 milioni di tonnellate date al bestiame producono solo 21 milioni di tonnellate di carne e prodotti secondari. Un paese come il nostro potrebbe essere autosufficiente, per quanto riguarda il cibo, con una dieta vegetariana, eppure la maggior parte delle coltivazioni è finalizzata al bestiame. L'Europa ha importato cibo anche dall'Etiopia, mentre laggiù c'era la carestia. Non è poi così esagerato dire che ogni morso di cheesburger è tolto di bocca agli affamati.

- DISTRUGGE IL PIANETA - Le più belle foreste tropicali vengono distrutte a ritmo impressionante da società come la Mc Donald's e Burger King, che usano i defolianti per disboscare la giungla e costruire ranch. In Amazzonia ci sono 100.000 allevamenti e servono 1.200 kmq di foresta solo per fornire a Mc Donald's la carta per un anno. Questo aiuta a valutare meglio la recente mossa "ecologica" di Mc Donald's che ha deciso di sostituire i contenitori in plastica dei suoi hamburger con altri in cartone "per non inquinare". Un'area di foresta grande come il Piemonte viene abbattuta ogni mese. La mancanza di foreste fa sì che la pioggia causi alluvioni lungo le vallate senza alberi, da cui derivano l'erosione del terreno e la sua desertificazione nel giro di 5 anni. Questo processo causa continue estinzioni di specie animali e vegetali. Inoltre le popolazioni indigene che hanno vissuto per millenni nelle foreste in armonia con la natura, sono forzate a lasciare le loro terre.

- STERMINA GLI ANIMALI - Il menù di Mc Donald's si basa sullo sterminio di milioni di animali. La loro morte è barbara e atroce. La macellazione compassionevole "umana" è un mito. Una pubblica inchiesta sullo stato degli animali da allevamento ha criticato ogni aspetto del processo, dal trasporto all'uccisione dove uno stordimento inefficiente causa che l'animale sia sgozzato pienamente cosciente. Noi possiamo scegliere se mangiare carne o no, ma i 500 milioni di animali allevati e uccisi nel nostro paese non hanno nessuna scelta. Sei TU che paghi per la morte degli animali che sono tritati negli hamburger Mc Donald's.

- TI AVVELENA - Il "cibo" di Mc Donald's ha un'alto contenuto di grassi animali, zucchero e sale; esattamente il tipo che in numerose ricerche è stato collegato a malattie cardio-circolatorie, cancro, diabete e artrite. E' anche imbottito di additivi chimici (per coprire il gusto schifoso), che causa migliaia di casi di cancro ogni anno. Questo cibo di merda causa obesità perché oltre ad avere un'alto contenuto di calorie, manca di volume ed induce a mangiarne troppo, fino all'intossicazione da cibo, visto che la carne è responsabile del 70% di tali casi (con il pollo e la carne tritata, come quella usata negli hamburger, come maggiori agenti dannosi).

- SFRUTTA I DIPENDENTI - Per i lavoratori di Mc Donald's, e altri fast-food, la paga è bassa e le cattive condizioni (il rapporto fra il personale che viene assunto per sostituire chi si licenzia e il totale dei dipendenti è il 70%). La Mc Donald's è sempre riuscita ad evitare la sindacalizzazione al suo interno (tranne in Svezia e a Dublino dopo lunghe lotte). La maggior parte dei lavoratori è nera e sotto i 21 anni, una fonte inesauribile di lavoro a basso costo.

- INDOTTRINAMENTO DEI BAMBINI: Più di 100 milioni di sterline spese ogni anno per pubblicità ingannevole e promozione falsa per adescare i bambini.

- CREAZIONE DI UNA CULTURA DEL SUPERFLUO: Plastica e egoismo.

Mc Donald's Diffamazione

Mc Donald's sta tentando di bloccare ogni campagna contro di esso, sta intentando azioni legali contro ogni gruppo o persona che parlano o si muovono contro di esso. Molti sono stati costretti al silenzio dato che di gran lunga non gli mancano i soldi per vincere queste cause. Due attivisti del GREENPEACE LONDON non accettano l'apologismo e ora i Mc Donald's li stanno vendicativamente portando in tribunale sapendo che non possono affrontare una diatriba legale per le leggi complesse che riguardano i casi di diffamazione.

Questo documento si leva in solidarietà di queste due persone per domandare che Mc Donald's lasci cadere ogni azione legale e per dimostrare che ogni sua minaccia e intimidazioni non potranno mettere in silenzio la campagna che espone la loro pratica. **Boicottate Mc Donald's e sostenete la campagna.**

Cosa si può fare?

Smettere di servirsi dei Mc Donald's, Burghy o altri fast-food multinazionali come questi, dove si praticano gli sfruttamenti prima elencati. Mangiare altri alimenti più sani: possibilmente diventare vegetariani.

Questo è importante anche politicamente: è una parte del processo di tutte le persone che vogliono creare una società migliore senza sfruttamenti di ogni sorta.

BURGER'S - Che cosa mangi. (Ingredienti per un panino con carne:)

- 30 gr. di carne macinata (inclusa cartilagine, tendini e grasso), della cotenna (parte superficiale dell'animale). - 16 gr. di carne tritata (incluso cuore, lingua e altro grasso) della parte più interna dell'animale. - 10 gr. di carne ricuperata meccanicamente (MRM), ottenuta strappando ogni resto dalla carcassa e macinando finemente i pezzettini fino a ridurre il tutto in un qualcosa di indefinito. - 20 gr. di acqua. - 2 gr. di sale e spezie. - 1 gr. di monosodio glutammato e coloranti. - 5 gr. di polifosfati e conservanti

McLibel Support Campaign c/o London Greenpeace,
5 Caledonian Rd, London N1; 9DX Tel./Fax 4471713

COMITATO LIBERAZIONE ANIMALE di Bergamo
CLA (BG) CP. 15 24040 BONATE SOTTO (BG)

~~CLA (BG) Via Broscta 108/A 24128 Bergamo~~

CCP. n. 12234241 Pro CAMPAGNA McLIBEL.

ciclos. in proprio Via Broscta 108/A (BG) 06.06.95

Brandt, «ha una quantità eccessiva di acqua per la produzione del patty, mentre se è troppo vecchia perde colore; questo ultimo inconveniente viene risolto con l'aggiunta di alcuni cubetti di ghiaccio nel tritacarne che restituiscono alla carne 9 suo colore naturale. E nonostante una volta confezionato l'hamburger sembri proprio di carne magra, esso contiene, a prodotto finito, il 25% di grasso. Ma le sgargianti foto dei dépliants nascondono a meraviglia ai clienti tutti i trucchi del "fast food" McDonald's. Il pasto industriale "come se" è confezionato in modo super rapido, quasi una sorta di "Bild-Zeitung" da mangiare. Ma come ci sono lettori della "Bild" che senza alcuna informazione preventiva sentono di essere ingannati, ci sono anche clienti McDonald's che al primo pasto di prova lasciano disgustati il locale. Mentre sto ripulendo trovo scritto in un tovagliolo: «Da McDonald's si vomita bene. Per la prima volta quel che entra è peggio di quel che esce». Il fast food è un tipo di alimentazione carente che può provocare seri danni alla salute. Alcuni studiosi americani nel campo dell'alimentazione hanno dimostrato che i bambini che mangiano Eloquentemente fast food presentano un alto grado di aggressività, insonnia e incubi. Il motivo: il dolce fast food riduce la quantità di tiamina del corpo, di conseguenza subentra una mancanza di vitamina B1 che intacca il sistema nervoso.

Soltanto dopo un po' di tempo capisco il motivo. Nelle nostre enormi vasche c'è grasso bollente. La sera le vasche vengono vuotate, l'olio viene filtrato sempre attraverso lo spesso filtro e l'indomani viene riutilizzato. Quindi il grasso dei fagottini alle mele, del pesce, del pollo, passa tutto per lo stesso filtro di carta che viene sfruttato per dieci vasche.

Quando nelle ore di punta si formano le code davanti ai banchi, il ritmo diventa febbrile. I clienti cominciano a urlare perché non si fa più in fretta. Penso dunque che sarebbe meglio togliere gli hamburgers un po' prima. Ma il manager, che è l'unico a non avere il cappello di carta, mi rimprovera: «Lei qui non deve pensare a niente. Ci pensano le macchine, Dunque togliere l'hamburger quando fischia, e non precedere la macchina». Lo faccio. Ma non passano cinque minuti che il manager ritorna. «Perché non si va più in fretta?». «Ha appena detto che macchina pensare, e io ora aspetta». «Ma non dobbiamo far aspettare i clienti, maledizione!». «Chi avere ragione qui, lei o macchina che fa "píp". Cosa fare? Lei dire io fa». «Lei deve aspettare finché la macchina fa ."píp" ha capito?». «Tutto chiaro».

La parola magica è: servizio rapido. Il cosiddetto obbiettivo di servizio stabilisce che «nessuno deve fare mai la coda». Ai managers delle filiali viene raccomandato di usare anche stratagemmi particolari. Ecco una delle massime: «Un minuto di attesa al banco è troppo. E' il massimo che una persona in coda deve aspettare. Stabilisci come obbiettivo trenta secondi. Soltanto dal tuo atteggiamento dipende un servizio più rapido nel tuo ristorante. Nei prossimi trenta giorni concentrati sulla velocità del servizio. Cancella «dentamente» dal tuo dizionario. Il due per cento dei tuoi incassi dipende da come reagisci. Viva la velocità».

Qui «fast food» è davvero una questione di minuti, anche se alcuni colleghi che non capiscono molto bene l'inglese credono che «fast food» non significhi «cibo rapido», ma «quasi cibo».

La nostra filiale è conosciuta per gli incassi record. Sono presente anch'io quando il nostro manager riceve dal direttore del distretto della McDonald's una coppa con la scritta «Per le eccellenti prestazioni nel guadagno».

Un'attenzione molto particolare è riservata dalla McDonald's ai bambini. In un documento del reparto marketing della centrale di Monaco si osserva: «Il *fast-food* non è soltanto un mercato giovane. In Germania esso è principalmente un mercato dei giovani... e che qualcuno dica che non hanno soldi!»

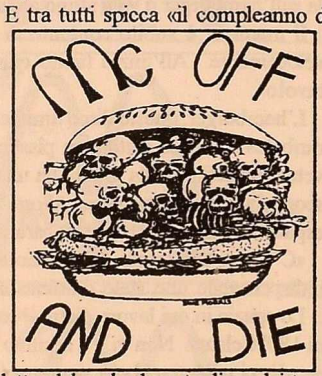
L'arredamento è quindi studiato appositamente, è tutto ad altezza di bambini, le maniglie delle porte, i tavoli, le sedie. Indicazioni particolari vengono fornite a coloro che acquistano una licenza McDonald's: «I bambini moltiplicano i vostri incassi». Ricevono programmi belli e pronti per adescare i bambini e, insieme a loro, naturalmente i genitori. E tra tutti spicca «il compleanno dei bambini alla McDonald's».

Il divertimento in questo caso viene programmato in ogni suo dettaglio:

«Le sette tappe di un party di compleanno:

1a tappa: la preparazione	tempo circa 15 min.
2a tappa: i saluti	tempo circa 10 min.
3a tappa: prendere gli ordini	tempo circa 5 min.
4a tappa: ritirare le ordinazioni	tempo circa 10 min.
5a tappa: mangiare con divertimento	tempo circa 15 min.
6a tappa: giocare o giro del locale	tempo circa 10 min.
7a tappa: saluti.	

Al termine annotare le impressioni ... » (circolare interna della McDonald's).



Dopo aver lavorato alla griglia e al banco, il terzo giorno passo a far parte del personale addetto al *lunch:* devo togliere dai tavoli le confezioni e spolverare. Mi danno due stracci, uno per i tavoli e uno per i portaceneri, Ma nella fretta spesso succede che non si riesce a distinguerli. Questo non disturba tuttavia nessuno; e poi di frequente con gli stessi stracci si vanno a pulire anche i cessi. In questo caso il ciclo alimentare non viene interrotto. Che schifo! Quando chiedo un altro straccio mi rispondono sgarbatamente che devono bastarmi i miei. Un giorno il manager spedisce un collega che sta lavorando al grifi dei Royal-Burger a disotturare un gabinetto. E quello, scrupoloso, per fare il lavoro in fretta si porta dietro il raschietto della griglia che ha in mano, ma si becca un sonoro cicchetto dal capo. Si fa molta attenzione alla pulizia fuori della porta del locale. I 50 metri a destra e sinistra dell'ingresso devono essere ripuliti di continuo perché è lì che i clienti buttano tutte le confezioni. Nella mia sottile camiciola vengo dunque spedito dall'ambiente caldo fuori al freddo.

Nella stanza dove facciamo le pause scherzo con i miei colleghi sugli scarafaggi che evidentemente ormai non si riesce più a eliminare. Prima c'erano solo in cantina, ma ora li si ritrova talvolta anche in cucina. Recentemente uno è caduto direttamente sulla griglia e una volta un cliente ne ha trovato un esemplare ben nutrito dentro il suo Big Mac,

Alcuni giovani clienti, soprattutto i paninari leggermente sbronzi, si divertono quando passo a rovesciare il sacchetto con le patatine avanzate che calpestate dagli altri clienti vanno a ungere il pavimento. Con lo straccio bagnato devo andare immediatamente a pulire.

Una mia collega turca non ha vita facile. In quanto donna è costretta a subire pesanti complimenti, ma poiché è una straniera è continuo oggetto di scherno e a volte qualcuno lascia cadere ai suoi piedi portaceneri colmi di cicche. Un giorno fanno lo stesso anche a me. Mentre sto raccogliendo i cocci con la scopa sento che alle mie spalle ne fanno cadere un altro e poi un altro ancora. Io non posso guardare chi lo fa. Nel locale si ride. E questo è l'obbiettivo da raggiungere.

Anche durante le pause faccio parte dell'azienda. Non ci è consentito bere più di un caffè o una birra. Tempo addietro se l'erano vista brutta: una volta uno era finito in un casino.

Una giovane collega mi racconta che spesso nelle otto ore che lavorava non le era consentita nemmeno una pausa. Se chiedeva di fermarsi un attimo le rispondevano: «Continua, continua a lavorare». E se uno chiede di andare dal medico il manager risponde: «Sono io a stabilire quando uno deve andarci». Un giorno chiedo se posso iniziare la mia pausa, ma so già qual è la risposta: «Sono io a decidere quando deve fermarsi». Non esiste una commissione interna.

Già sei anni prima il direttore del personale. McDonald's per la RFT consigliava in una circolare: «Se dal colloquio constatate che il candidato è sindacalizzato, fategli solo poche domande, e promettetegli di decidere entro pochi giorni. Naturalmente non assumetelo in nessun caso». E fondatore dell'azienda Ray Kroc sa bene quello che vuole. «Mi aspetto i soldi come aspetto la luce dopo aver premuto l'interruttore». E il generale americano Abrams riconosce nega McDonald's una vera scuola per la nazione: «E' salutare che un giovane lavori alla McDonald's. La McDonald's fa di lui un uomo efficiente. Se l'hamburger non è fatto come si deve, uno viene buttato fuori. Questo sistema è come un macchinario che funziona in sordina ed è degno di essere emulato dal nostro esercito».

DENTRO GLI HAMBURGER



di Max Boas e Steve Chain
tratto da *Decoder Handbuch, cit.*

LA LOTTA CONTRO Il CANCRO

McDonald's gestisce oggi circa 10.000 ristoranti in trenta paesi, serve giornalmente circa quindici milioni di persone e ha venduto, dalla sua fondazione, più di quaranta miliardi di hamburger. Originariamente i due fratelli McDonald volevano entrare nell'industria cinematografica, ma finirono invece in un *drive-in* dove aprirono un chiosco. Gli affari andarono bene e nel 1954 arrivò un commerciante più astuto, Ray Kroc, buon amico di Wait Disney, che entrò in affari e coi tempo si assicurò il potere assoluto sull'azienda. Kroc vendette licenze secondo il sistema *franchise,* il che significa che esercenti di filiali possono lavorare autonomamente con il nome, comprare tutto dalle ditte contraenti e pagare il 3% come tassa di licenza e l'1,5% come partecipazione alla cifra d'affari. Ray Kroc istruì tutti i gestori a seguire con serietà la ‚scienza del fare gli hamburger'. Il principio principale fu ed è *Qualità-Servizio-Pulizia* e ciò viene ancora applicato alla lettera. Per la soddisfazione del vicinato, dei politici e dei clienti critici McDonald sostiene istituzioni umanitarie o di pubblica utilità; il più grosso paradosso è stata la clinica per la cura di bambini malati di cancro vicino a New York.

LA CENTRALE DEGLI HAMBURGER

Non convenzionale è la creazione del quartiere generale a Chicago, la "Centrale degli hamburger". L'atrio del grattacielo è attorniato da ascensori nero opaco, negli uffici non ci sono né pareti né scrivanie. L'arredamento degli interni fu commissionato appositamente a uno 'space designer, per catapultare anche nel *design* la società nel futuro. Questi progettò un ambiente totalmente concettuale e il risultato fu l' "ufficio aperto", un'enorme distesa senza pareti divisorie e una pluralità di unità di lavoro al posto dell'ufficio convenzionale. Al posto delle scrivanie ci sono i cosiddetti *Task Response Modules* (TRM), file infinite di scaffali con macchine da scrivere, piani da disegno, calcolatrici e altre apparecchiature per l'ufficio. Quando un impiegato che lavora in un TRM si alza, si trova nel mezzo della vita dell'ufficio e può vedere praticamente in ogni altra unità della stanza.

Il *THINK TANK*

Si ebbe presto bisogno di un *Counter Environmentper* l'equilibrio psicologico. Fu installato un *Think Tank,* un luogo dove gli impiegati potessero comunicare indisturbati con i colleghi.

Visitiamo il luogo. il giovane addetto alle pubbliche relazioni preme il cicalino con espressione seria, una porta si apre senza rumore e si chiude ermeticamente dietro di noi. Tutti i rumori esterni cessano gradatamente, la voce dell'addetto risuona lontana quando ci conduce attraverso un lungo corridoio, un tunnel acusticamente isolato. Ci togliamo le scarpe. Si apre una seconda porta. Quando entriamo perdiamo letteralmente il terreno sotto i piedi e finiamo su un enorme letto ad acqua, con leggere onde, come la musica registrata (Muzak) che esce da altoparlanti nascosti. il letto ondeggia dolcemente e l'atmosfera fa presto il suo effetto.

HAMBURGEROLOGIA

Tutti i candidati a un posto di manager frequentano la cosiddetta 'Università degli hamburger' e conseguono un diploma in *hamburgerologia.* le materie di studio riguardano le *patatine fritte, la cura dei costi per la surgelazione, mercato e* concorrenza, il teen*ager* e i *I controllo di cassa.* Quando si chiede a studenti diplomati all'Università degli hamburger" del loro atteggiamento di fronte alla vita, per esempio con i tipici test a completamente di frase, ciò che ne esce è quasi sempre di carattere positivo: 'ho successo", "ho ottenuto molto", "avrò ancora più successo'. Sono sicuri di sé, ci viene spiegato, e si sentono veramente bene, tra l'altro attraverso l'utilizzo della tecnica di analisi del Dr. Berne e del Dr. Harris. Nel loro bestseller I *am OK - You are* OK viene spiegato dettagliatamente come si possa programmare in modo positivo' ogni individuo. Tutte queste persone sono quindi sicure di sé, di guadagnare bene e di essere dei super-venditori. In verità non fanno nient'altro che controllare un mucchio di bambini, perché sia una grossa parte degli impiegati sia una buona parte della clientela sono costituite da bambini (e anche perché i bambini tirano fuori il portafogli molto facilmente e, nel farlo, devono divertirsi).

IL PAESE DI McDONALD

Così anche la pubblicità fu programmata sin dall'inizio per i bambini. Una delle prime campagne del reparto pubbliche relazioni, nel 1959, consiste nel far conoscere il clown dell'azienda. E già pochi anni dopo poterono presentare l'orgoglioso risultato che il 96% di tutti i bambini americani sapevano identificare il personaggio di *Ronald McDonald,* che veniva al secondo posto appena dopo Babbo Natale.

Poi venne progettato il *Paese di McDonald,* un mondo fantastico *con Bigmac,* il capo della polizia, che gira sempre nella sua piccola auto nera e soffia ininterrottamente nel suo enorme fischietto da poliziotto: il *burger alarm.* Il municipio. è comandato dal *Mayor McCheese,* un parente stretto di *Rigmac,* che annuncia a tutti onestà e felicità. Ma il parco è anche pieno di ladri e *burger-banditi,* che si nascondono tra gli alberi di torte di mele. *Captain Crook,* il pirata *Fishmac e Evil Grimace, che* è avido del *milk-shake* di McDonald. *Rigmac* e il suo *burgeraiarm* tengono il paese di McDonald costantemente in allerta. Ma per il lieto fine ci pensa sempre *Ronald McDonald, i* I principe del paese e sovrano del regno.

(Dato che, com'è noto, i giapponesi non sanno pronunciare la erre, questi hanno ribattezzato Ronald semplicemente Donald McDonald).

da: "Il Manifesto" 22 aprile 1995

Licenziata dal «colosso delle patate»

SONO UNA STUDENTESSA universitaria napoletana e scrivo per raccontare la mia prima, catastrofica esperienza lavorativa.

Tempo fa feci domanda di assunzione in uno del famosi ristoranti McDonald's nel giro di qualche mese iniziai a lavorare. Ad alleviare le fatiche e lo stress di ore (per lo più notturne) passate davanti a cassa e friggitrice o, meglio ancora, a lustrare banconi e pavimenti, si offriva gentilmente il nostro caro direttore, il quale, non avaro di commenti di raro gusto, mi invitava instancabilmente a sorridere.

Al termine del mese di prova, quasi sull'orlo di una paresi facciate e dopo aver crudelmente frustrato tali delicati tentativi di familiarizzazione, ha dichiarato il nostro rapporto di lavoro concluso.

Un solo rammarico: non aver avuto in quel momento la macchina fotografica per immortale la sua faccia trionfante.

Ma non è tutto. L'amministrazione, sinceramente preoccupata della sicurezza propria e dei propri dipendenti, ha giustamente ritenuto opportuno spedirmi a più riprese in provincia di Napoli affinché potessi incontrare, dopo abbondanti ore di attesa ingiustificata, un simpatico capo del personale, il quale mi intratteneva con le inverosimili avventure delle mia busta paga.

Ora, dopo circa un mese di ritardo e di numerosi «le farò sapere qualcosa in settimana» (molto educatamente risoltisi in muto silenzio), ancora priva della mia busta paga, solo due cose mi auguro: che la gente sappia quale mancanza di rispetto e di professionalità realmente si cela dietro "il Colosso delle patate", e che mi giunga la ricevuta di ritorno della lettera di diffida che ho inviato qualche giorno fa per rinfrescare a chi di dovere.

Sara Perisi ***(Napoli)***

da: "Il Monviso" 11/12/'95 (n. 292)

...E lo lo dico al Monviso

La verità sulla Mc Donald's dietro la facciata "pulita"

Caro Direttore,

in data 19. 11. 1995 ho scritto un lettera all'Eco del Chisone, in risposta ad un articolo secondo i quale "La Mc Donald's, in collaborazione con l'AVIN (Associazione Volontari Infanzia Nefropatica) e con la banca CRT parteciperà all'iniziativa della raccolta di giocattoli in favore dei bambini che soffrono". In essa cercavo di richiamare l'attenzione su quella che è la vera politica di Mc Donald's, dietro la facciata "umanitaria".

Siccome però il Direttore dell'Eco ha pensato bene di tagliare, per motivi di spazio, almeno 4/5 della lettera, rendendola così Vuota e pressoché insignificante (curioso notare come invece quella a fianco, non meno lunga, della sig.ra Mercedes Bresso Presidente della Provincia, sia stata pubblicata per intero!), mi rivolgo al Suo giornale, nella speranza di trovare più spazio. Ci tengo a fare pubblicare queste notizie perché riassumono i punti principali di una campagna che si è ormai articolata a livello mondiale e che, a mio parere, merita una certa attenzione (vista la recente espansione dei Mc Donald's anche nel nostro paese).

La ringrazio e porgo i miei più cordiali saluti.

Carlo Decanale - Luserna San Giovanni

Riportiamo la parte di lettera "censurata" dall'Eco:

Come afferma un volantino della campagna, Me Donald's possiede vaste estensioni di terra in paesi come il Costa Rica. Mentre milioni di persone sono denutrite, la maggior parte dei raccolti viene data in pasto al bestiame che verrà poi trasformato in hamburgers nei "paesi sviluppati (...). 145 milioni di tonnellate di cereali dati al bestiame producono solo 21 milioni di tonnellate di carne e prodotti secondari. Un paese come il nostro potrebbe essere autosufficiente, per quanto riguarda il cibo, con una dieta vegetariana, eppure la maggior parte delle coltivazioni è finalizzata al bestiame. L'Europa ha importato cibo anche dall'Etiopia, mentre laggiù c'era la carestia".

Inoltre, società come Mc Donald's e Burger King distruggono le foreste, usano i defolianti per disboscare e costruire i ranch. "In Amazonia ci sono 100.000 allevamenti e servono 1200Km. Di foresta solo per fornire a Mc Donald's la carta per un anno". Ogni anno viene abbattuto un'area di foresta grande come il Piemonte, ciò comporta alluvioni lungo le vallate rase al suolo, nonché l'erosione del terreno, la sua desertificazione, l'estinzione di numerose specie animali e vegetali e l'espulsione forzata delle popolazioni indigene che avevano vissuto per millenni in quelle foreste.

Un altro aspetto criticato è l'uccisione di milioni di animali: "una pubblica inchiesta sullo stato degli animali da allevamento ha criticato ogni aspetto del processo, dal trasporto all'uccisione dove uno stordimento inefficiente fa sì che l'animale sia sgozzato pienamente cosciente". Dal punto di vista alimentare, il cibo di Mc Donald's è ricco di grassi animali, zucchero e sale, ma povero di vitamine e di fibre, "esattamente il tipo che in numerose ricerche è stato collegato a malattie cardio-circolatorie, cancro, diabete e artrite". Non va dimenticato poi un altro pericolo, l'E.Coli 0I57:h7,un batterio presente nell'intestino degli animali che contamina la carne attraverso le feci dei bovini. Conosciuto anche come "mal d'hamburger" esso raggiunge i 6.000 casi all'anno (di cui 10 15% gravi o mortali) solo negli Stati Uniti (In Italia nel 1993 i casi registrati erano 32).

Infine, i lavoratori della Mc Donald's lavorano in genere con paghe basse e senza possibilità di organizzarsi in sindacato (in questo periodo in Francia 5 managers (li Mc. D. sono sotto *processo* per violazione dei diritti sindacali). La campagna mira anche alla solidarietà verso questi lavoratori.

Quale è stata la risposta del gigante dell'hamburger a queste proteste? Da una parte ha cercato di ignorarle e di incrementare le campagne pubblicitarie (con i contenitori di cartone "per non inquinare", gli hamburgers con meno grassi ecc.), dall'altra è passato alle maniere forti. Dite attivisti di London Greenpeace sono stati denunciati per diffamazione, semplicemente per aver distribuito un volantino che affermava queste semplici verità. li processo è tuttora in corso ed è diventato ormai il caso giudiziario più lungo nella storia della Gran Bretagna!

In conclusione, cosa dovremmo fare? "Smettere di servirci dei Mc Donald's, Burghy o altri fast food multinazionali come questi (...). Mangiare altri alimenti pi sani: possibilmente diventare vegetariani. Questo è importante anche politicamente:' è una parte del processo di tutte le persone che vogliono creare una società migliore senza sfruttamnto di ogni sorta".

Per ulteriori informazioni sulla campagna potete contattare il Comitato Liberazione Animale, C.P. 15, 24040 Bonate Sotto (Bg). Parte del materiale informativo (articoli e Dossiers) è anche disponibile gratuitamente presso l 'Associazione Culturale "Stranamore" - Via Bignone 89 - Pinerolo.

da: "La Repubblica" 23 ottobre 1995

"Attacco" vetrina di McDonald's

Anarchici scatenati fast food al Gft

di MEO PONTE

Un militante «anti-McDonald's» bloccato alle prime luci dell'alba e denunciato per aver tentato di sfondare con un tubo metallico la vetrina del *fast food*. Altri quattro anarchici denunciati per occupazione abusiva poche ore dopo lo sgombero dello stabile già sede del Gft corso Vercelli 16, «occupato» da un centinaio di ragazzi. Due ore di tensione nel primo pomeriggio tra polizia , carabinieri, vigili urbani e altri "alternativi" per l'occupazione abusiva di bancarelle nel mercatino di Borgo Dora. E infine uno scatenato «rave Party» punk anarchico nei capannoni dell'ex Fiat di via Caserta, conclusosi alle sei della mattina di ieri.

Sono state le imprese dei diversi gruppi anarchici a movimentare la giornata di sabato. E fin dalle prime ore della mattina polizia e carabinieri sono dovuti intervenire in diversi punti della città per far fronte alle manifestazione messe in atto dai diversi collettivi.

Il primo episodio alle 7 del mattino, quando due inservienti del McDonald's di piazza Castello59 hanno richiesto l'intervento dei carabinieri dopo aver bloccato uno dei due giovani che, armati di un lungo tubo di ferro, si erano accaniti contro la vetrata del *fast-food*. «Stavamo lavorando all'interno del locale quando abbiamo sentito dei colpi fortissimo contro la vetrata. Siamo usciti in tempo per vedere due ragazzi scappare verso via Roma. Siamo riusciti a bloccarne uno in via Bertola, mentre cercava di salire su un autobus», hanno spiegato i due inservienti ai carabinieri che hanno preso in consegna l'«attentatore», identificato in Alessio Colombero, 18 anni, residente a Cuneo in via Rocca De Baldi 13, militante del gruppo anarchico «Tanika». Il giovane, che in tasca aveva proprio lo stemma del gruppo (una A attraversata da un kalashnikov) è stato denunciato a piede libero. I carabinieri stanno cercando di identificare il suo complice. Poco dopo le 14, carabinieri, polizia e vigili del fuoco sono accorsi in corso Vercelli 16 dove un centinaio di anarchici stavano tentando di occupare la sede abbandonata del Gft. Quattro degli occupanti, sgombrati a forza dai vigili del fuoco dal tetto dello stabile, sono stati denunciati a piede libero. Si tratta di Diego Borgatti, 19 anni, residente in via Lega 31, di Alessandro Torchia, 18 anni, Vittorio Viganò, 25 anni, e Diego Tormenta, 18 anni, tutti e tre abitanti a Settimo Torinese.

Nessuna denuncia invece per le due ore di tensione nel mercatino di Borgo Dora. Carabinieri e polizia sono intervenuti poco dopo le 14.30 in soccorso di una pattuglia di vigili urbani che aveva scoperto un gruppo di occupanti abusivi delle bancarelle del mercato. Occupanti e forze dell'ordine si sono fronteggiati in un clima di crescente tensione per quasi due ore, poi ha prevalso il buon senso. Il questore ha infatti ordinato ai suoi uomini la ritirata per evitare pericolosi incidenti nel momento di massimo affollamento del mercatino. La giornata di "fuoco" promossa dagli anarchici si è però conclusa solo ieri mattina, quando la polizia è accorsa nello stabile abbandonato di via Caserta. All'interno circa duecento persone avevano dato vita ad un «rave» improvvisato, allarmando gli inquilini della zona che hanno telefonato ai centralini di polizia e carabinieri. Gli agenti intervenuti si sono limitati a identificare le persone che avevano fornito i gruppi elettrogeni e l'apparato acustico per la "festa".

LOS ANGELES 10 marzo 1995

Fumi, fast food batte autobus

Il fumo emesso dai fast food di Los Angeles inquina nove volte di più degli scarichi degli autobus. E' quello che sostiene un gruppo di ricercatori dell'università della California in uno studio i cui risultati sono pubblicati sulla rivista New *Scientist*. Ogni giorno i 30.000 ristoranti della città scaricano nell'aria 13,7 tonnellate di fumi, una quantità nove volte superiore a quella prodotta dagli autobus in - lezione a Los Angeles. La causa principale dell'inquinamento è costituita dalla carbonizzazione del grasso della carne che cade sulla fiamma viva, brucia ,ad alta temperatura e forma delie molecole organiche. (ansa)

da: "La Stampa" 19 agosto 1994

Il giudice condanna McDonald's e dice: nei fast-food bevande troppo calde

Un caffè bollente, da 4 miliardi

Risarcimento record alla cliente che si ustiona

WASHINGTON. Incredibile verdetto contro McDonald's: la celebre catena di fast-food dovrà pagare a una cliente di 81 anni 2,9 milioni di dollari (4 miliardi e 600 milioni di lire) a titolo d'indennizzo perché nel 1992 la donna, versandosi addosso una tazza di caffè in un locale di Albuquerque (New Mexico), si era ustionata cosce, inguine e natiche.

Stella Liebeck era alla guidadella sua auto, e per avere le mani libere aveva incastrato la tazza tra le gambe. A uno stop, il liquido bollente le si era riversato addosso provocandole gravi ustioni. Per le cure mediche aveva speso circa 16 milioni: nell'assegnarle la cifra miliardaria, la giuria ha voluto stabilire un precedente e - come ha spiegato Richard Anglada,,uno del giurati - «lanciare un messaggio inequivocabile all'industria del fast-food: il caffè è troppo caldo».

Danimarca: la classe lavoratrice di Norrebro, Copenagen, ha celebrato il nuovo anno in stile, attaccando negozi e banche. Gli eventi notturni sono culminati con l'imbrattaggio di un ristorante Mc Donald's appena aperto da parte di circa 400 First-footers.

da: "Il Manifesto" 5 aprile 1995

Il grande tritacarne

MATTEO PARLATO

LA MCDONALD sta per compiere 40 anni di attività ma la festa è turbata da un granello di polvere infilatosi nei meccanismi dell'enorme tritacame: una denuncia per calunnia presentata dall'industria nei confronti di due ambientalisti rei di aver accusato la McDonald's di trattare male i propri impiegati, di inquinare e di servire cibo insano.

Il processo è cominciato il 28 giugno scorso, sono previste sedute fino al prossimo dicembre e si prepara dunque a essere uno dei più lunghi e complicati nel suo genere. In aula Helen Steel e Dave Morris, membri di Greenpeace London - che non ha nulla a che vedere con Greenpeace Intemational - avranno di fronte il legale della McDonaìd's, Richard Rampton, considerato tra i migliori nel campo delle questioni «spazzatura».

La causa tra l'industria da 24 miliardi di dollari l'anno e i due (che sono disoccupati) è partita male per gli ambientalisti. Il tribunale ha accolto l'obiezione dell'accusa secondo cui la discussione sulle connessioni dieta-cancro è «troppo complessa» per una giuria popolare. Inoltre Morris e Steel non sono riusciti ottenere l'assistenza, quantomeno per le spese, della Corte europea: la McDonald's ha stimato i suoi costi per la causa attorno i 2 milioni di sterline, mentre gli ambientalisti ne hanno spese 20 mila, raccolte con una sottoscrizione.

Secondo la difesa di Steel e Morris, l'industria inquina sia con la dispersione dei contenitori del cibo d'asporto che con la deforestazione dell'Amazzonia. Tra le testimonianze quella di David Walker, fornitore di carne della McDonald's britannica, che ha attestato di aver condotto personalmente cinque consegne provenienti dal Brasile. In una lettera da lui scritta al dirigente di una società collegata all'allevamento brasiliano, Walker ha descritto l'incontro tra il principe Carlo, presidente del Wwf, e George Cohen, presidente della McDonald's canadese: «Così ha esordito Carlo - voi siete quelli che stanno distruggendo la foresta amazzonica per allevarvi bestiame». «Penso che siate in errore», ha risposto Cohen. «Balle», è stata la principessa replica.

Dopo questa conversazione la McDonald's ha emesso un comunicato per affermare che la società non fa uso di carne brasiliana; ufficialmente la McDonald si è impegnata a usare carne europea, più cara di quella brasiliana, per il mercato europeo. La McDonald's, sempre secondo la deposizione di Walker, non ha rifiutato partite di carne in cui era stata trovata la presenza di più di lo milioni di batteri per grammo. John Atherton, dirigente della McDonald's, ha confermato che la società riceve più di 2000 proteste l'anno da clienti con il mal di pancia: la società ha ammesso la sua responsabilità nel ricovero, avvenuto a Preston nel 1991, di diversi consumatori di hambuger ai colibatteri, e in un altro incidente simile (4 7 ricoverati) accaduto in Usa nel 1982. I medici citati hanno ribadito la nocività di una dieta ricca di sale e grassi e povera di fibre e vitamine e per alcuni il collegamento tra questa dieta e lo stato epidemico di sindromi cardiache e tumorali nei paesi industrializzati «è provato oltre ogni ragionevole dubbio». Uno studio dell'università dell'Essex sugli additivi usati dalla McDonald's ne ha segnalati 9 che sono banditi da diversi paesi perché sospetti cancerogeni.

Nell'ottobre del 1992 un impiegato muore folgorato in un McDonald's a Manchester: un'ispezione delle autorità sanitarie imporrà a tutti i fast food dell'isola l'installazione di scarichi a terra dell'elettricità statica. Otto mesi prima una nota interna dell'azienda segnalava l'eccessiva elettrizzazione dei dipendenti. Ma la difesa degli ambientalisti deve anche dimostrare le dure condizioni d'impiego imposte dalla multinazionale, e lo fa citando 30 cause di lavoro, tra cui due in Francia a seguito delle quali cinque manager sono stati condannati.

«Non avevamo scelta, bisognava prendere provvedimenti contro queste bugie», sostiene la McDonald's che aveva proposto agli ambientalisti il ritiro della denuncia in cambio di pubbliche scuse ma che ora deve vincere la causa onde evitare una pessima pubblicità proprio alla vigilia del piano di investimenti da 650 milioni di dollari che dovrebbe portare 60 a 500, entro il Duemila, i fast food nell'Europa centrorientale.

da: "Il Tirreno" 26 aprile 1995 Livorno

In piazza Grande sono arrivati Digos e scientifica per le indagini

Bomba molotov scagliata contro le vetrine di Burghy

Il gesto "firmato" da un misterioso fronte animalista

UNA RUDIMENTALE bomba molotov è stata lanciata nella notte tra domenica e lunedì contro le vetrine della paninoteca "Burghy", aperta di recente in piazza Grande, sotto i portici. Alcuni sconosciuti hanno riempito una bottiglia di kerosene e l'hanno poi scagliata contro una porticina laterale d'accesso al locale. A completare l'opera poi, i vandali notturni hanno vergato con una bomboletta spray di colore nero sul muro: «Stop Burghy, firmato Alf», si leggeva chiaramente.

E' stato un passante, ieri mattina attorno alle 6, a notare il vetro della porta in frantumi l'impiantito annerito era scritta.

Senza perdere tempo ha avvertito la questura, che ha spedito una pattuglia della Digos per accertamenti. Uno dei gestori della paninoteca, Roberto Creati, è stato avvertito e si è recato sul posto per rendersi conto degli effettivi danni subiti. "Abbiamo rinvenuto alcuni cocci di bottiglia, una vetrinetta rotta e il pavimento esterno annerito - riferisce - ma non c'è assolutamente da allarmarsi. L'altra notte ricorda - ci siamo trattenuti in paninoteca fino a tarda ora ma non abbiamo notato nulla di strano. Ritengo che sia un gesto da minimizzare, forse una bravata alla quale è meglio non dare troppa importanza». Ma C'è quella firma, Alf, a far pensare gli inquirenti. Qualcuno la collega al Aninal Liberation Front», movimento di origine estremista nato in Gran Bretagna. Non risulta però a nessuno la presenza di esponenti di quel movimento nella nostra città. Al proposito c'è una presa di posizione della Lega Antivivisezione di Livorno, che con una nota ha preso le distanze dal gesto, "condannandolo apertamente e rivendicando la matrice non violenta che ha sempre caratterizzato le iniziative delle nostre due associazioni a Livorno come nel resto d'Italia. Nell'ambiente animalista - si legge nel documento - non si erano avute più notizie dell'Alf dopo l'arresto di alcuni esponenti negli anni Ottanta». Si tratterebbe insomma di un gesto isolato magari di una «bravata» notturna di qualche banda a caccia di emozioni forti.

Le indagini comunque sono partite e si stanno muovendo in tutte le direzioni: da «Burghy» sono arrivati ieri mattina di buon'ora, assieme agli agenti della Digos, anche gli esperti della scientifica della questura che hanno rilevato le impronte e scattato una serie di fotografie utili alle indagini. I titolari del fast-food (uno dei maggiori successi commerciali degli ultimi anni nella nostra città, a giudicare dal crescente consenso di pubblico) hanno presentato una formale denuncia alla polizia. Nello stesso tempo è partita la richiesta alla forze dell'ordine di intensificare la sorveglianza notturna nella zona, in particolare davanti alla paninoteca: polizia e vigili urbani hanno garantito una presenza più assidua. *(g.bill)*

---

da: "Il Piccolo" 13 agosto 1994

L'INVASIONE CONSUMISTICA NELL'EST

Praga, una rivolta contro McDonald's

Contestata l'apertura dell'ennesimo fast-food

VIENNA - Sembrano proprio essere tramontati i tempi in cui, nell'Europa dell'Est appena uscita dal comunismo, l'apertura di un McDonald's era vista come simbolo della libertà riacquistata, come l'arrivo delle lusinghe capitaliste, della stessa America che mandava in avanscoperta i panini con gli hamburger. Davanti ai luccicanti fast-food di Mosca, Budapest, Praga si mettevano in coda a centinaia, attendevano ore per provare il gusto, fino al giorno prima proibito, dell'hamburger con le patatine fritte.

Sono passati solo quattro-cinque anni, ma potrebbero essere un'eternità, visto il cambiamento dei costumi. Anche oggi i giovani si assembrano davanti ai McDonald's. Ma non più per mangiare hamburger. Bensì per contestarli. E' accaduto a Praga, dove qualche giorno fa un centinaio di anarchici, ambientalisti e animalisti ha rumorosamente molestato l'inaugurazione e il primo giorno di apertura di un nuovo fast-food, a due passi dal celeberrimo Ponte Carlo. Ci sono stati anche scontri con la polizia e con il personale del McDonald's, quando i giovani hanno tentato di rovesciare di fronte al locale alcuni sacchi di rifiuti prelevati da altri. McDonald's praghesi.

Gli incidenti sono durati oltre un'ora, con i giovani che spintonavano i poliziotti nel tentativo di liberare i loro compagni che erano stati fermati. Il risultato finale della dimostrazione. è stato che il primo giorno d'apertura è risultato un disastro, la strada era completamente coperta di rifiuti e tre dimostranti sono stati arrestati.

«L'azione è stata un successo», ha dichiarato Petr Bergman, portavoce del gruppo «Sos animali» ed ha aggiunto che si tratta solo dell'inizio della campagna contro la multinazionale del fast-food. «McDonald's - ha continuato Bergman - sta invadendo la Repubblica ceca. Noi invaderemo McDonald's. Ci opponiamo all'apertura di fast-food nel centro storico di Praga, così come ai vuoti valori consumistici che la multinazionale promuove attraverso le sue polpette e le sue confezioni di plastica.

Quello di Praga non è il primo episodio di intolleranza contro McDonald's. Solo qualche giorno prima, verso la fine di luglio, duecento giovani anarchici avevano invaso il McDonald's di Brno, la capitale della Moravia. Avevano rotto le vetrine e distrutto l'arredamento. C'erano stati quindici arresti. Lo stesso gruppo, Sos Animali, aveva adottato la stessa tecnica, rovesciare rifiuti sul pavimento, in occasione dell'inaugurazione riservata alle autorità del nuovo fast-food vicino al Ponte Carlo. Ma in quell'occasione non c'erano ,stati arresti.

Il responsabile della catena McDonald's nella Repubblica ceca, Thomas Hubner, aveva convocato una conferenza stampa per dire che le dimostrazioni non avrebbero scoraggiato gli investimenti e per descrivere i dimostranti come dei «fanatici».

I dipendenti di McDonald's hanno i nervi a fior di pelle. Qualche mese fa avevano spruzzato gas irritante in faccia a un fotografo dell'agenzia di stampa ceca (Ctk) che stava scattando immagini di altre dimostrazioni, davanti al fast-food di Brno.

Alessandro Marzo

da: "COUNTER INFORMATION" Agosto/Settembre 1995 N° 43.

Combatti il Big Mac

Il McLibel Trial sta procurando molto imbarazzo a Mc Donald's, il suo stesso esperto testimonia di avere scoperto evidenze sulle attività della compagnia, inclusa la distruzione dell'ambiente, pericolose condizioni di lavoro, sfruttamento dei lavoratori e rischi per la salute derivanti dei prodotti.

Il 15 aprile 1995 ci furono azioni in più di 20 nazioni per puntualizzare 10 anni di resistenza contro Mc Donald's. La minaccia di un'azione diretta ebbe totalmente successo che Mc Donald's cancellò le celebrazioni del 40° anniversario di apertura del primo fast food.

Il 5 luglio, i lavoratori industriali del mondo iniziarono una serie di picchettaggi per supportare i lavoratori sottopagati con una dimostrazione al Mc Donald's Ditroy, a New York.

da: "Il Corriere della Sera" 14 gennaio 1994

IRAN Già chiuso Mc Donald

TEHERAN - Il primo Mc Donald di Teheran ha avuto vita breve. Ha fatto in tempo a vendere solo qualche polpetta condita con senape e ketchup, poi è stato chiuso dalle autorità perché veicolo di divulgazione della «decadente cultura occidentale».

Anche le circa 90 persone che erano accorse all'inaugurazione del fast-food, riportano unanimi i quotidiani iraniani, hanno calpestato la morale islamica, molte donne erano «truccate e vestite in modo decadente».

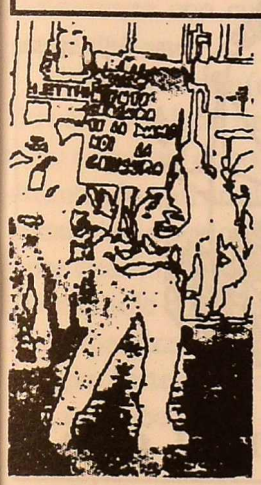
Non ci sono stati arresti, solo ramanzine.

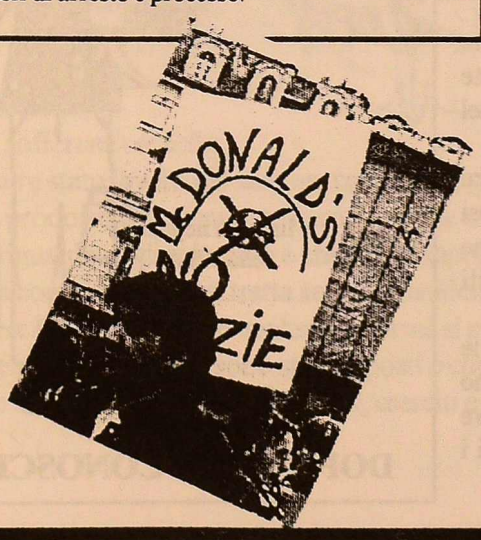
---

da: "Il Piccolo" 13 gennaio 1994

Aperto e chiuso McDonald's a Teheran: «cultura decadente»

TEHERAN - Il primo McDonald's creato a Teheran ha avuto vita breve. Ha fatto appena in tempo a vendere solo qualche polpetta condita con senape e ketchup, poi è stato subito chiuso dalle autorità, in quanto giudicato veicolo di divulgazione della «decadente cultura occidentale». Anche le circa novanta persone che erano accorse all'inaugurazione del fast-food - secondo quanto hanno riportato unanimi i quotidiani iraniani - hanno calpestato la morale islamica: molte donne erano «truccate e vestite in modo decadente», si legge. Le forze dell'ordine non hanno effettuato arresti ma solo fatto ramanzine agli avventori "pervertiti", minacciandoli di arresto e processo.





Lavori per Mc Donald's?

Non ne puoi più dei bassi stipendi?

Preferiresti un decente aumento della paga, orario regolare, il pagamento dello straordinario e la fine degli umilianti richiami in pubblico?

Non ne puoi più di vedere gente infortunata?

Persino quelli del Mc Donald's ammettono che le ustioni , scivolate e cadute sono Big problems.

Sei stanco di essere padroneggiato?

Vuoi il diritto, e la libertà dall'essere costantemente guardato e minacciato come succede nell'esercito?

Vuoi una fine del tormento e degli ingiusti allontanamenti?

Sei stanco delle scarse condizioni di lavoro?

Vuoi sollievo dalle continue pressioni per lavorare più duramente, per fare più in fretta, e per sorvolare sulle procedure di sicurezza? Vuoi delle pause decenti e sorridere quando ti senti di farlo?

Non ne puoi più di quelli del Mc Donald's?

Sei stufo di cercare di ingraziarti i pezzi grossi della direzione della imane propaganda della compagnia, e del loro cibo trattato?

Vuoi fare qualcosa per tutto questo?

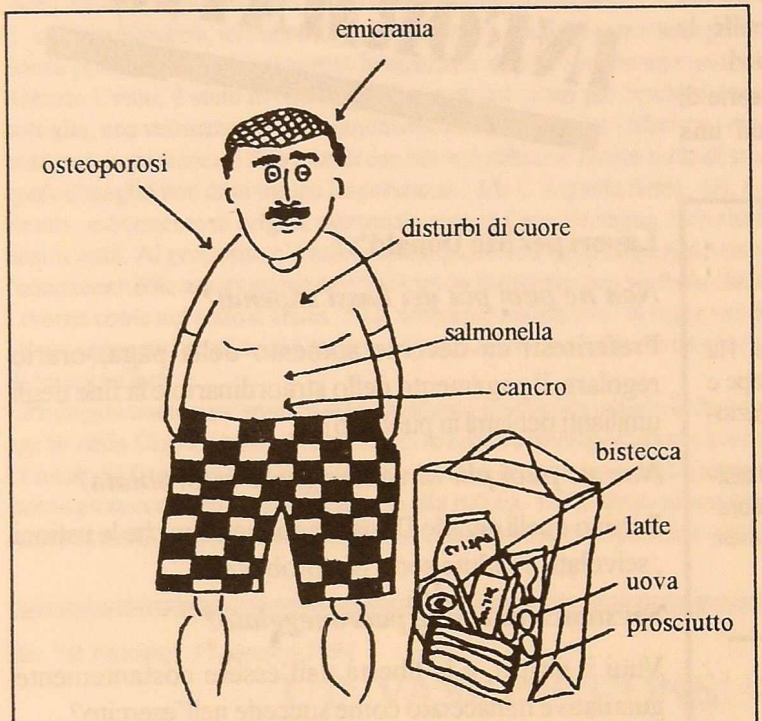
Lo sapevi che Mc Donald's spende molto più di un bilione di dollari nel mondo per pubblicità e promozioni al fine di rinforzare la loro immagine - ma ancora non possono, per esempio, trovare un solo penny per pagare lo straordinario. Il fine è : aumentare i profitti, e abbassare i costi degli stipendi.

Non c'è da meravigliarsi se così tanti abbandonano il lavoro. Ma quelli che rimangono possono lottare per migliorare le cose.

VEGANS di Louise Wallis

Per lungo tempo il termine AZIONE DIRETTA ha creato grandi dibattiti all'interno del mondo animalista. Da una parte c'è chi, usando questo termine, immagina con emozione l'archetipo del coraggio, l'attivista che non pensando a se stesso rischia la galera per salvare gli animali. Dalla parte opposta i cinici media che li vedono solo come "bombaroli" odiosi.

Questa estrema polarizzazione di punti di vista crea quindi un gruppo di persone che pensa ad attivisti "eroi" da ammirare e supportare, ed altre persone che invece li vede come terroristi da condannare e osteggiare.



PRIMA DI CONOSCERE IL C.L.A.

Per molto tempo quindi questa definizione è rimasta "rigida" e nel movimento stesso si è creato una spaccatura che rende inconciliabili i 2 gruppi.

Per qualcuno il termine azione diretta è sinonimo di ALF e per estensione di attività illegali, che riguardano anche metodi usati dai sabotatori della caccia e da chi, per esempio fa occupazioni di laboratori alla luce del giorno.

E' quasi implicito perciò che chi prende parte ad azioni dirette fa un "lavoro" importante mentre chi non lo fa, non combina praticamente quasi nulla.

Io penso che sia arrivato il momento per cambiare questa rigida affermazione, che in effetti svaluta il lavoro di chi usa altri (meno audaci ma ugualmente validi) metodi per mettere fine per sempre agli abusi animali.

Vorrei parlare per esempio di una organizzazione, la Vegan Society, che viene spesso considerata "alla periferia" del movimento, i vegani delle brave personcine ma che tutto sommato non fanno poi molto.

Invece, voglio dire questo, essere Vegan significa FARE QUALCOSA, essere Vegan significa fare azione diretta OGNI SIGOLO GIORNO DELLA NOSTRA VITA. Infine il veganismo è la maggior arma che abbiamo a disposizione per mettere fine a tutti gli abusi animali, semplicemente perché distrugge la domanda di prodotti di origine animale. Quando non ci sarà più domanda di prodotti della sofferenza, quando non ci sarà più guadagno a produrre, si creerà allora un mercato diverso che supplirà con altri prodotti Cruelty-Free.

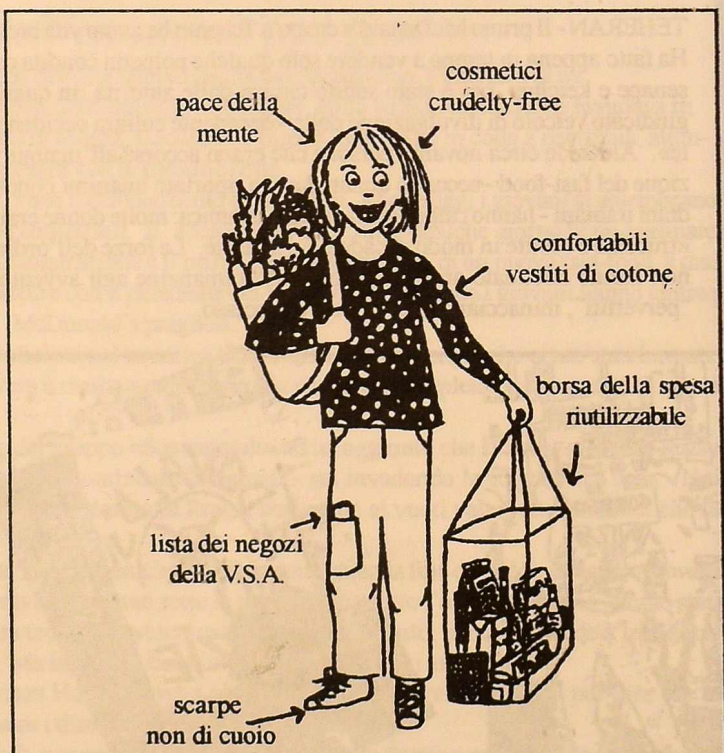
In altre parole ; quando smettiamo di comprare - loro smettono di morire.

Sfortunatamente la vegan versione di azione diretta è quasi sconosciuta anche perché i risultati sono apparentemente meno immediati.

Faccio un esempio, quando noi sentiamo che durante un'azione è stato liberato 1 cane da un laboratorio, naturalmente esultiamo e pensiamo a come cambierà la sua vita... però quel cane è "solo" 1 cane, e tutti gli altri?

Se quel cane faceva parte di un esperimento per produrre un digestivo in polvere, e quel prodotto viene boicottato così come altri digestivi simili, non ci sarà più interesse a produrne in seguito e non verranno più usati altri cani per simili esperimenti.

Con questo non vogliamo assolutamente dire che le liberazioni animali siano inutili, anzi, la nostra società ha bisogno ancora di queste azioni, però tutti noi possiamo comunque fare qualcosa di importante per cercare di cambiare le cose, tutti i giorni della nostra vita.

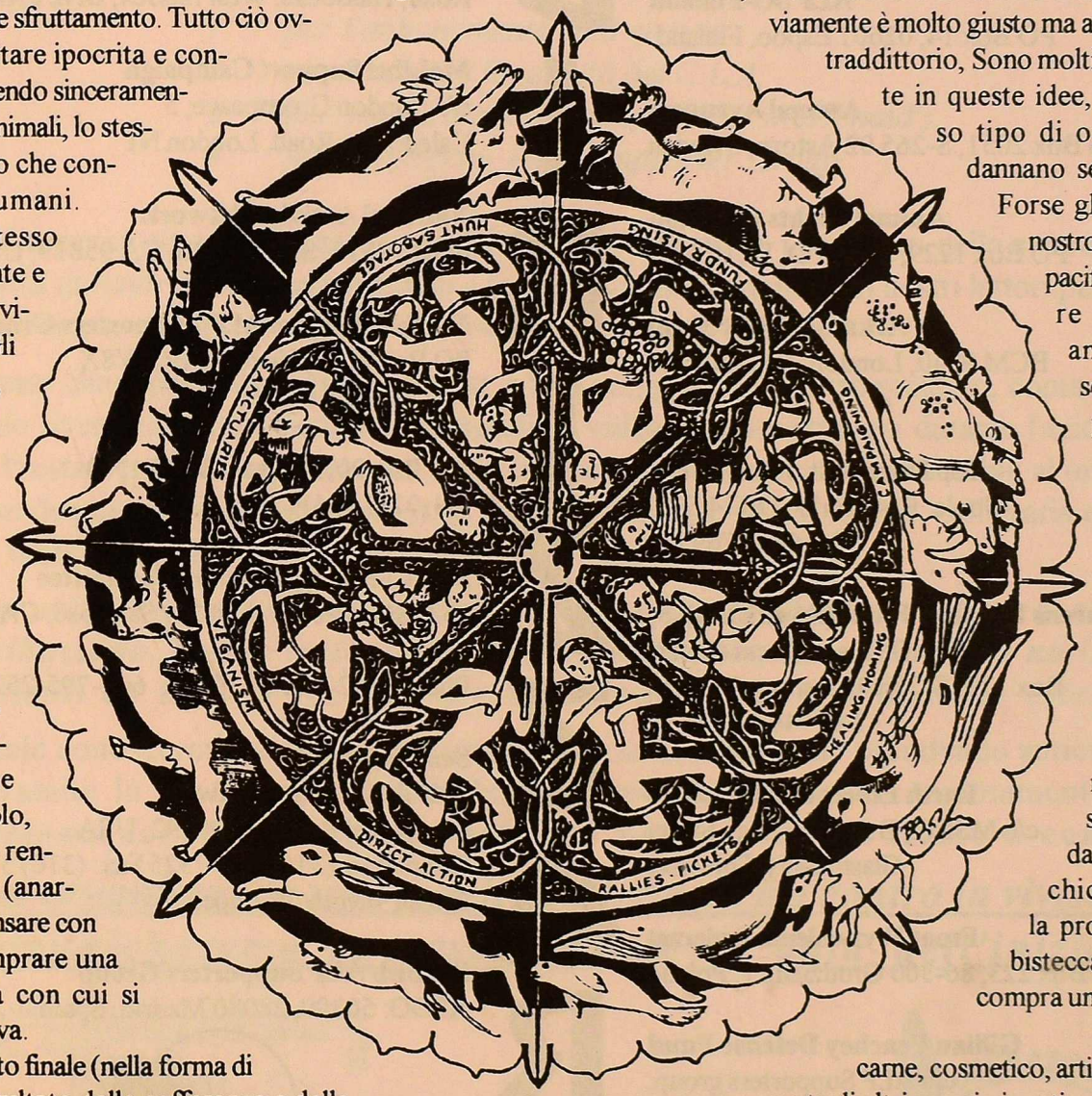


DOPO AVER CONOSCIUTO IL C.L.A.

Da: "A Rivista" n° 1 febbraio 1996

Dalla parte DEGLI ANIMALI

Dal nostro primo giorno di vita siamo intenzionalmente forzati dai media, dalle istituzioni e talvolta i dai nostri stessi genitori, a seguire una «dieta» di bugie e di propaganda. La maggior parte della gente Possa così la propria vita ingurgitando e accettando le stronzate che gli vengono propinate, Fortunatamente c'è sempre uno certa percentuale di persone che rifiuta qualsiasi tipo di manipolazione. Anarchici, libertari, rivoluzionari ecc. hanno sempre combattuto le mistificazioni del sistema, cercando di costruire un mondo migliore, senza guerre né eserciti, rivendicando il diritto ad una vita libera da oppressione e sfruttamento. Tutto ciò ovviamente è molto giusto ma allo stesso tempo può risultare ipocrita e contraddittorio, Sono molti, infatti, quelli che pur credendo sinceramente in queste idee, praticano, ai danni degli animali, lo stesso tipo di oppressione e sfruttamento che condannano se praticato sugli esseri umani. Forse gli animali non hanno lo stesso nostro diritto di vivere liberamente e pacificamente, senza dover servire la causa di nessuno? Gli animali hanno sensibilità e capacità di provare emozioni, chiunque abbia un cane o un gatto o abbia mai visto l'espressione negli occhi di un maiale portato al macello, cavisce cosa voglio dire. E triste dover- lo ammettere ma in un sistema come quello attuale, dove la gente viene repressa in modo subdolo, senza che neanche se ne renda conto, è difficile per tutti (anchici compresi) riuscire a pensare con la propria testa, Il fatto di comprare una bistecca con la stessa indifferenza con cui si compra un paio di calze, ne è la riprova.



Il prodotto finale (nella forma di carne, cosmetico, articolo di vestiario ecc.), risultato della sofferenza e della morte di altri esseri viventi, cessa di essere visto come tale dopo essere stato lavato dal sangue, camuffato, graziosamente impacchettato ed infine esposto in vetrina, diventando così un altro prodotto da consumare (prodotto che oltretutto si rivela inutile e dannoso). Uno dei tanti luoghi comuni che si sentono al riguardo degli animalisti è che a loro importa più degli animali che delle persane. Che stronzata. Non è una questione di animali contro persone, si tratta solo di estendere la propria concezione di giustizia a tutti gli esseri viventi, Si tratta solo di combattere l'oppressione, in qualunque forma si presenti, ai danni della gente, dell'ambiente e degli animali, senza fossilizzarsi in schemi mentali che ci sono stati imposti e che inconsapevolmente abbiamo accettato, proprio come la maggior parte della gente sembra aver accettato governi, eserciti e guerre. Non saremo mai liberi finché l'ultimo animale non sarà stato liberato.

Michele Pagano (Milano)

INDIRIZZARIO

Activist Support Network
POB 9286, Missoula, MT 59807, USA

ALF Press Office
BM 4400, London, WCIN 3XX.
Tel: 0836 310763 (Mobile)

ALF Supporters Group
BCM 1160, London, WC1N 3XX
E-mail <nemesis@easynet.co.uk>

ALF SG-Finland
PO Box 14, 02601 Espoo, Finland.

Animal Avengers
c/o Box 2051, S-265 02 Astorp, Sweden

Animal Rights Coalition
PO Box 1229, CLWYD, LL16 5ZA

Arkangel (A/R Mag)
BCM 9240, London, WC1N 3XX

Breach
Top Floor, 3 St. Johns Street,
Goole, East Yorks, DN14 5QL
Tel: 0405 769375

Djurens Befrielse Front (Swedish ALF)
Emile E:son (Press officer)
Box 179, S-265 02 Astorp, Sweden
Tel: +46 42 576 93

Earth Liberation Prisoners
c/o MSEF!, Box 23, 5 High Street
Glastonbury, Somerset

Front Wyzwolenia Zwierzat
PO Box 223, 86-300 Grudziadz 1, Poland

Gillian Peachey Defense Fund
c/o ALF Supporters group,
BCM 1160, London , WC1N 3XX

Last Chance for Animals
18653 Ventura Boulevard, Suite
356, Tarzana, California 91356, USA

Hove Two Defense Fund
BM4400, London, WC1N 3XX

Hunt Saboteurs Association
PO Box 1, Carlton PDO,
Nottingham, NG4 2JY
Tel : 0602 590357
Press Officer: 0191 2811465

Israeli ALF Supporters Group
PO Box 6023, Tel Aviv 61060, Israel

Justice for Keith Mann
c/o ICA, PO Box 1135, Downview
Road, Hassocks, West Sussex, BN2 8AA

McLibel Support Campaign
c/o London Greenpeace, 5
Caledonian Road, London N1

National Activist Network
POB 19515, Sacramento, CA 95819, USA

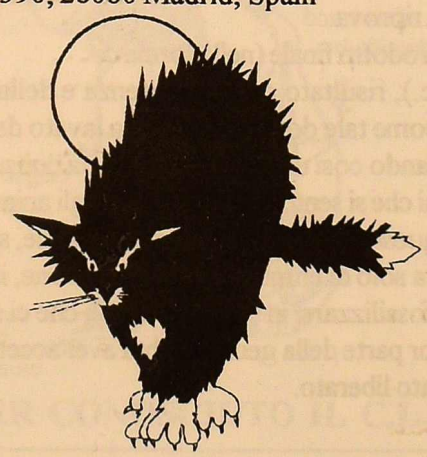
North American ALF Supporters Group
PO Box 8673, Victoria, BC, V8X
3S2, Canada Pisces

PO Box 90, Bristol, BS99 1ND
Tel: 0117 9441175

Rod Coronado Support Committee
2530 Berryessa Rd. #820, San Jose, CA 95132,
USA
Phone: 602-322-9819 Fax: 602-795-2527

Sea Shepherd
3107A Washington Blvd.
Marina del Rey, CA. 90292, USA
Telephone: (310) 301-7325 Fax: (310) 574-3161
E-mail <nvoth@igc.apc.org>

Spanish ALF Supporters Group
APDO: 50390, 28080 Madrid, Spain



ATTENZIONE!!!

Tutta la corrispondenza del Comitato (pacchi postali, lettere, ecc.) va recapitata al seguente indirizzo:

COMITATO LIBERAZIONE ANIMALE di Bergamo
C.P. 15 24040 - BONATE SOTTO (BG)

Per l'invio di somme di denaro utilizzare i moduli prestampati oppure inviare sul **C.C.P. n. 12234241** specificando la causale del versamento:

1. *per l'abbonamento alla rivista.*
2. *per sostenere le attività del C.L.A.*
3. *per finanziare la campagna anti McDonald's.*
4. *per supportare l'ALF Supporter Group.*

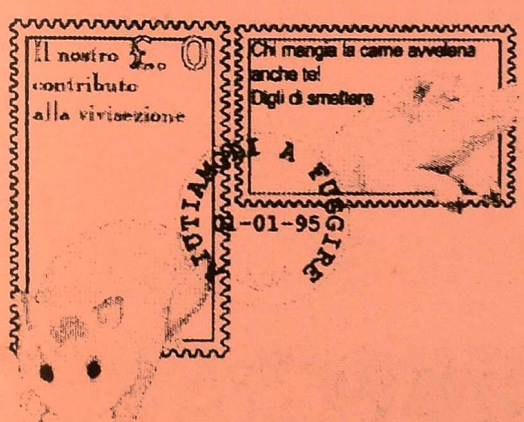
Siamo intenzionati ad utilizzare la rete Internet per diffondere i contenuti della nostra rivista, ma per mancanza di fondi siamo impossibilitati a farlo: facciamo un appello ai nostri lettori per sostenerci finanziariarmente in questa ed in altre iniziative.

Invitiamo chiunque compia azioni dirette a inviarci, presso il nostro recapito, copia del testo di un'eventuale rivendicazione e materiale fotografico, video, documenti presi durante l'azione (non gli originali). Prestate particolare attenzione a non lasciare eventuali tracce riconducibili al mittente (Es.: impronte su documenti, luogo di spedizione, numero di matricola del rullino, calligrafia e battitura a macchina, firme varie, ecc.).

Ringraziamenti calorosi vanno a tutti coloro che partecipano alla distribuzione, che ci sostengono finanziariamente, che ci inviano notizie e articoli da tutto il mondo, che traducono la documentazione estera.

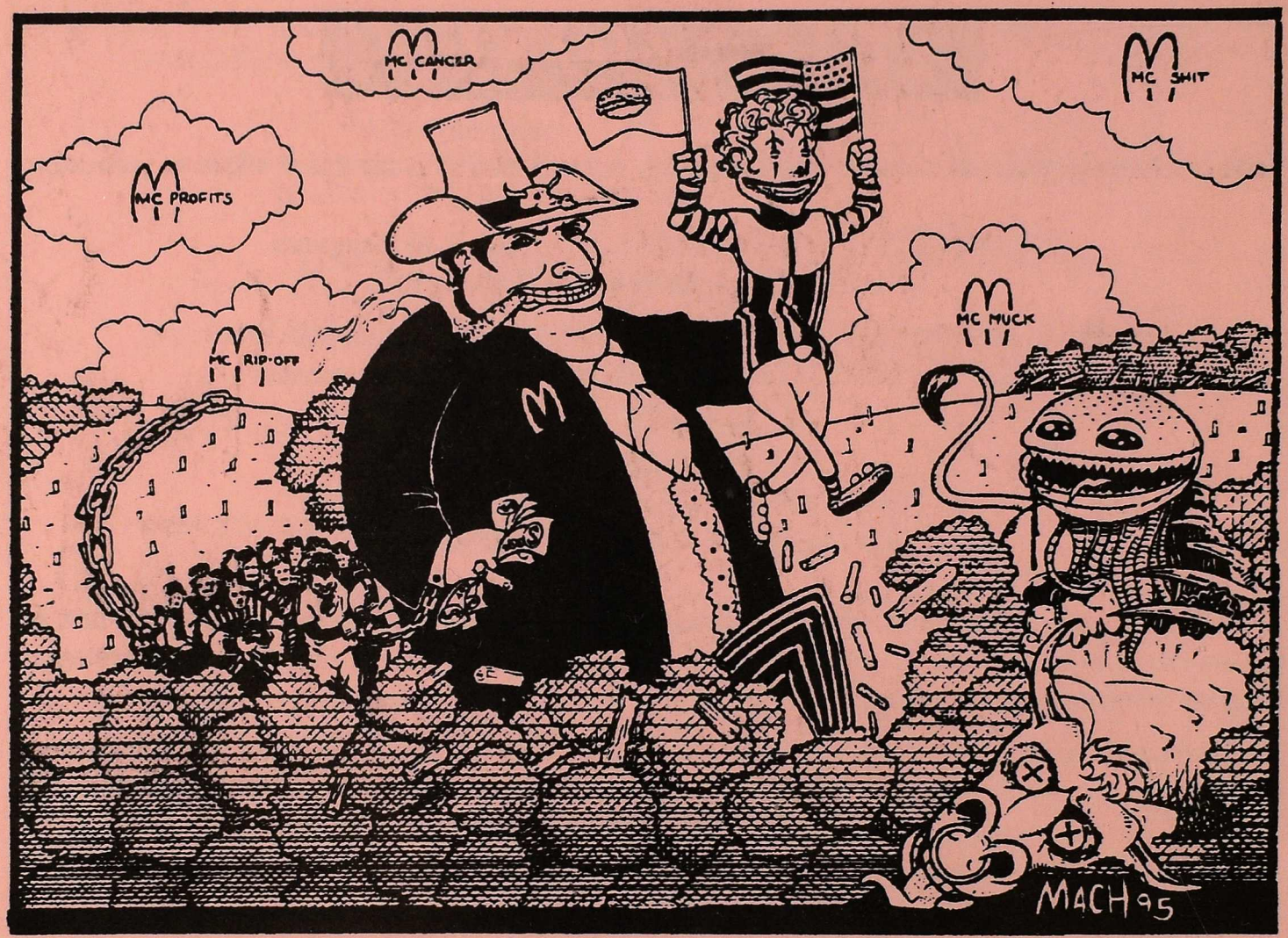
Per chi vuole conoscerci può venire presso la nostra sede a Bergamo prendendo anticipatamente contatti tramite la nostra casella postale, in quanto è previsto un cambiamento di sede. **Non possiamo fornirvi il nuovo indirizzo perchè non ne siamo a conoscenza.**

Stiamo organizzando una manifestazione a Pisa contro la vivisezione vi comunicheremo successivamente la data dell'iniziativa.



La prossima pubblicazione della rivista vi sarà spedita automaticamente solo se riceveremo il pagamento di questo numero

£. 5.000 + *Spese di spedizione* **£. 2.100.**



Mc Donald's

colpevole di
sfruttamento dei lavoratori
distruzione dell'ambiente
uccisione di animali

COMBATTILO ADESSO